Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Sabato, 10 novembre 1973
Anno 92 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 8270 nuova serie Fondazione 1881

IL RILANCIO DELL'EDILIZIA PUBBLICA AL CIPE

Trecentomila alloggi con un piano triennale

E' stato presentato dal ministro Lauricella - Un impegno di 3300 miliardi - Il finanziamento dei programmi spaziali

Roma, 9

Il rilancio dell'edilizia pubblica avverrà attraverso un piano-stralcio triennale di investimenti per 3.300 miliardi, che dovrebbe consentire, secondo i calcoli del ministero dei lavori pubblici, la costruzione di 300 mila alloggi. Il piano triennale (1974-76) costituisce un'anticipazione del piano decennale richiesto dagli operatori pubblici e privati del settore.

Una delle novità più rilevanti è lo spazio che il piano predispone per l'edilizia convenzionata: secondo le previsioni, infatti, gli investimenti sarebbero di 1700 miliardi per l'edilizia sovvenzionata, di 1200 miliardi per l'edilizia convenzionata e di 450 miliardi per la acquisizione delle aree e per l'urbanizzazione primaria e secondaria (cioè sia per fognature, strade, zone verdi eccetera, sia per asili, scuole, mercati e altro).

Il ministro dei lavori pubblici Lauricella, illustrando stamane al Cipe il programma, ha affermato che il piano sarà finanziato dallo Stato, a partire dal 1.o gennaio 1974, con un contributo in conto interessi (cioè con agevolazioni sui tassi dei mutui), con la proroga triennale dei contributi dei lavoratori e dei datori di lavoro, con l'assunzione da parte dello Stato di parte degli oneri per le opere di urbanizzazione. Il residuo sarà coperto facendo ricorso al mercato finanziario.

Tutto il meccanismo di finanziamento sarà governato da una «finanziaria», gestita in misura maggioritaria da regioni e sindacati, che avrà il compito sia di distribuire i fondi, sia di raccoglierli sul mercato finanziario o negli altri modi previsti, come i contributi Gescal, prorogati per tre anni. Sparirà, invece, come a suo tempo annunciato, la Gescal: Lauricella ha infatti confermato le disposizioni del decreto delegato n 1036, che prevedono la soppressione degli enti edilizi nazionali (Gescal, Ises, Incis) e la ristrutturazione degli istituti autonomi case popolari.

Il piano prevede anche il potenziamento del Comitato per l'edilizia residenziale (CER) — che è l'organismo di programmazione dell'edilizia pubblica creato dalla legge per la casa — con l'immissione di rappresentanti delle regioni e dei sindacati. Finora il CER era composto solo di esperti di quattro ministeri affiancati da due esperti esterni.

Dei fondi destinati all'edilizia sovvenzionata, 100 miliardi saranno riservati alla ristrutturazione e al risanamento di alcune città del Mezzogiorno (la prima preoccupazione sarà evidentemente per Napoli). Comunque, il 50 per cento del totale dei nuovi finanziamenti dovrà essere destinato al Mezzogiorno. I 3.300 miliardi di nuovi investimenti si aggiungono ai 2.700 miliardi già programmati dalla legge per la casa per il triennio 1971-73. Tuttavia, il primo triennio della legge 865 ha segnato gravi ritardi nell'utilizzazione dei fondi e di questo si è preoccupato il ministro dei lavori pubblici, presentando al CIPE alcune proposte di snellimento.

«Il CIPE — dice il comunicato finale — ha approvato le indicazioni presentate dal ministro Lauricella ai fini dell'adozione di un provvedimento legislativo per il finanziamento di un programma poliennale di edilizia residenziale pubblica. Quindi ha dato mandato allo stesso ministro perché, sulla base delle indicazioni emerse nel corso della discussione, definisca le dimensioni del programma e l'ammontare dell'impegno finanziario, e riferisca su tali argomenti al CIPE in una delle prossime riunioni».

Oltre a Lauricella, alla riunione del CIPE, che è stata presieduta dal ministro del bilancio Giolitti, hanno partecipato i ministri De Mita, Gullotti, Ferrari Aggradi, Togni, Matteotti, Pieraccini, Bucalossi, Signorello e Donat-Cattin, ed i sottosegretari Ruffino, Bensi, Morlino e Lattanzio. Il CIPE si è pure occupato dei programmi spaziali nazionali ed ha approvato una spesa di 28 miliardi per il quadriennio 1974-77. In particolare, è stato confermato l'impegno per una spesa aggiuntiva per il satellite «Sirio» (che era stata già fissata in 18 miliardi), a condizione che siano rispettati i tempi che prevedono il lancio entro il luglio del 1975, in modo da garantire la validità scientifica dell'esperimento. E' stata anche approvata la spesa di 10 miliardi in quattro anni per i programmi di ricerca spaziale nei laboratori nazionali.

Il CIPE ha anche approvato, con una slittamento nel tempo, le spese per la manutenzione del poligono «San Marco» e per la realizzazione del satellite «San Marco D». Non è stata approvata invece la richiesta di finanziamento per il programma «Terra», presentato dalla Telespazio, che prevedeva lo sviluppo di una stazione italiana per ricevere i dati rilevati dai satelliti per le risorse terrestri. *(Ansa - Italia)*

AMBASCIATORI alla Farnesina

Roma, 9

Il ministro degli esteri Moro ha ricevuto oggi, in successive udienze, gli ambasciatori degli Stati Uniti Volpe, della Unione Sovietica Ryjov, d'Egitto Hassan e d'Israele Najar. Si ritiene che oggetto dei colloqui sia stata la crisi mediorientale. *(Ansa)*

NUOVO INATTESO INTOPPO ALL'ATTUAZIONE DEL COMPROMESSO PER IL M.O. ARCHITETTATO DA KISSINGER

WASHINGTON ANNUNCIA UN ACCORDO MA ISRAELE RIMANE INSODDISFATTO

Secondo Tel Aviv, il documento in sei punti diffuso prematuramente dagli Stati Uniti contiene clausole impreviste e in contrasto con le intese raggiunte fra la Meir e Sisco - Ancora incidenti: abbattuto un aereo israeliano

Washington, 9

Il governo americano ha annunciato oggi ufficialmente che Israele ed Egitto hanno accettato l'accordo in sei punti che dovrebbe spianare la via a negoziati di pace per il Medio Oriente da tenersi forse a Ginevra entro la fine dell'anno e sotto gli auspici dell'ONU, ma — più probabilmente agli inizi del 1974: si tratta di un accordo in sei punti, il cui testo è stato diffuso da funzionari della Casa Bianca dopo che il segretario di stato Kissinger — alla cui abilità diplomatica si deve l'assenso israeliano ed egiziano all'intesa di compromesso — aveva inviato una lettera in proposito al segretario dell'ONU, Waldheim.

La soddisfazione diffusasi negli ambienti diplomatici di Washington e del «palazzo di vetro» è stata però subito offuscata dalle notizie giunte da Israele: a Tel Aviv, la pubblicazione dell'accordo da parte degli Stati Uniti ha infatti suscitato sorpresa e disappunto poiché, a quanto sembra, la intesa era che il testo del piano di pace in sei punti venisse divulgato dalle parti interessate, contemporaneamente, alle 19 di stasera. Così, invece i governanti israeliani si sono trovati dinanzi al fatto compiuto di un testo pubblicato unilateralmente dagli Stati Uniti, e nel quale — a loro giudizio — vi sono alcuni elementi che non combaciano con quanto era stato deciso tra Israele ed Egitto, con la mediazione di Kissinger e del suo assistente Sisco.

Fonti israeliane hanno annunciato stasera che sono sorte «difficoltà», e si è saputo che il primo ministro Golda Meir ha convocato d'urgenza l'ambasciatore americano Keating e ha successivamente presieduto una riunione del governo, che era ancora in corso a tarda ora della notte. E' possibile che le discrepanze (notevoli, secondo Tel Aviv) tra quanto deciso durante i colloqui tra la Meir e Sisco e quanto pubblicato oggi dal governo americano provochino un intoppo nella fase di disgelo in atto e forse anche facciano «saltare» la cerimonia della firma dell'accordo, che era stata preannunciata per domani, al chilometro 101 della strada Il Cairo-Suez, e alla quale dovevano partecipare alti ufficiali israeliani ed egiziani.

Ma vediamo quanto prevedono i sei punti dell'accordo, in base all'annuncio dato da Washington: 1) Egitto e Israele accettano di osservare scrupolosamente la cessazione del fuoco imposta dal Consiglio di sicurezza dell'ONU; 2) le due parti accettano che tra di esse comincino immediatamente conversazioni per risolvere la questione del ritorno sulle posizioni del 22 ottobre, nel quadro di un'intesa sul disimpegno e la separazione delle forze sotto gli auspici delle Nazioni Unite; 3) la città di Suez riceverà quotidianamente rifornimenti di viveri, acqua e medicinali: tutti i civili feriti nella città di Suez saranno evacuati; 4) non vi sarà alcun ostacolo al movimento di rifornimenti non militari sulla riva orientale del canale; 5) i posti di controllo israeliani sulla strada Il Cairo-Suez saranno sostituiti da posti di controllo delle Nazioni Unite: al termine

Continua in 2.a pagina



Telefoto Ansa-Upi

Helsinki — Grossi aerei da trasporto sovietici, gli «Antonov 12», caricano in Finlandia autoveicoli destinati al contingente finlandese del corpo delle Nazioni Unite nel Medio Oriente

ULTIMA ORA

Occorrono altri colloqui

Tel Aviv, 9

A conclusione della riunione straordinaria del governo, Israele ha annunciato di essere pronto a firmare un accordo di tregua con l'Egitto, come proposto dagli Stati Uniti, ma di voler approfondire i dettagli dell'intesa nel corso di altri colloqui con gli americani. L'annuncio sottintende che Tel Aviv non è soddisfatto delle sei clausole rese note oggi pomeriggio dal governo di Washington. *(Ap)*

Vivaci critiche di Eban ai «Nove»

Il ministro israeliano replica al documento sul Medio Oriente

Gerusalemme, 9

In un documento pubblicato questo pomeriggio a Gerusalemme, il ministro degli esteri israeliano Abba Eban, ha vivamente criticato il documento firmato martedì dai nove paesi della Comunità europea sul Medio Oriente. La dichiarazione afferma che esso ha avuto come tema «Il petrolio per l'Europa» e non «La pace per il Medio Oriente», che lo spirito del documento rivela «considerazioni feudali le quali lasciano poco posto alla sovranità degli stati interessati», e che il momento scelto per la sua pubblicazione è stato fra i meno opportuni.

Approvando il negativo commento del «Times» di Londra, Eban sostiene che il documento della CEE, «apertamente destinato a dissuadere i governi arabi dal ridurre le loro esportazioni di petrolio, contiene una formulazione del problema territoriale sprovvista di ogni autorità internazionale ai termini delle risoluzioni del Consiglio di sicurezza accettate dalle due parti. La risoluzione 338, in effetti, non si oppone a modifiche concordate di frontiera — dice Eban — e non impone alle parti gli auspici sotto i quali dovranno svolgersi i negoziati. Il documento dei «nove» — afferma Eban — è imperativo su questi due punti, ma non impegna in alcun modo Israele».

Eban sottolinea quindi il paragrafo del documento dei «Nove» riguardante forze di pace, «senza che sia fatta la minima indicazione all'opinione dei paesi interessati a tale riguardo. I nove governi parlano ugualmente di garanzie internazionali, prosegue Eban, ma in Israele ci si ricorda che i governi europei furono incapaci, nel 1967 e nel 1973, di prevenire le pericolose aggressioni contro la sicurezza di Israele e i suoi diritti di navigazione.

«I governi europei — continua la dichiarazione israeliana — non figurano nemmeno tra quelli che contribuirono ad assicurare una cessazione del fuoco nell'ottobre 1973. Uno dei più potenti paesi della CEE decise nel 1967, e un altro nel 1973, di non adempiere ai suoi impegni, ledendo in tal modo la capacità di difesa e quindi la sicurezza di Israele. Queste politiche, così come l'inerzia degli organismi dell'ONU quando Israele era in pericolo, hanno convinto molti israelani che le "garanzie internazionali" sono assai più spesso parole che non una realtà, e nulla nel documento permette di infirmare questa impressione».

Eban afferma ancora che, «se governi fuori del Medio Oriente si rifiutano di assumersi rischi per la sicurezza di Israele, questo è un loro diritto sovrano. Ma auspicheremo in tal caso — aggiunge — che essi rispettino il sacrificio solitario di Israele e diano almeno un minimo di incoraggiamento al governo occidentale che ha avuto la volontà e la capacità di salvare Israele dal disastro e il Medio Oriente dall'intervento unilaterale di una grande potenza».

Il ministro degli esteri israeliano critica poi lo «spirito» che ha presieduto alla redazione del documento dei «Nove», e cita i passi in cui è indicato «imperativamente» come i negoziati arabo-israeliani «devono» svolgersi, come la soluzione di pace «dovrà» essere garantita e ciò «dovrà» essere fatto per quanto riguarda i palestinesi: «Come se Israele e i suoi vicini — afferma Eban — non fossero stati sovrani e vivessero ancora nelle antiche servitù. Per Israele il solo criterio di validità è quello di negoziati liberi, tra le parti».

Eban accusa infine il documento di essere stato redatto e pubblicato «nel momento più delicato, quando discussioni costruttive si svolgevano sotto gli auspici degli Stati Uniti per regolare i complicati problemi legati al cessate il fuoco». «Nutro speranza di vedere risolti questi problemi — afferma Eban — aprendo così la porta a negoziati tra le parti per una pace finale. Sarà una vittoria dei negoziati seri, discreti e pazienti, che metterà in luce un fatto che assumerà maggiore importanza quando entreremo nella fase dei negoziati: dichiarazioni pubbliche, ispirate da divergenze internazionali o dal desiderio di placare i paesi produttori di petrolio, non potranno se non nuocere sempre più a negoziati liberi tra le parti. E il meno che il mondo possa fare per contribuire a una pace sovrana e negoziata sarà appunto astenersi da tali dichiarazioni». *(Ansa - Afp)*

CONTINUA LA RIDDA DI VOCI MENTRE IL GOVERNO MANTIENE IL SILENZIO

Non prima delle amministrative le decisioni su benzina e gasolio

I petrolieri sembrano favorevoli alla tessera per gli automobilisti - Bloccare l'«export» è la proposta dei bertoldiani - PSDI e PRI rincarano le critiche ai ministri della CEE

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 9

Il governo non ha deciso e non deciderà nulla fino al 18 novembre in merito al «razionamento» della benzina e del gasolio. La data, significativa, è quella in cui si svolge un'importante tornata di elezioni amministrative nel Trentino - Alto Adige e in comuni di altre zone. Il gioco è antico: non si vogliono perdere voti adottando decisioni impopolari. Intanto il problema si fa pressante: quasi tutti i paesi occidentali stanno prendendo adeguate misure per fronteggiare la crisi energetica derivata dal ricatto imposto dai paesi arabi al mondo occidentale. Noi siamo ancora fermi in attesa, forse, che manchi anche l'energia elettrica, dato che la situazione nel nostro paese è grave anche in questo campo.

Per il momento la «fuga di notizie» da «ambienti vicini» ai ministri dai quali dipendono le eventuali misure restrittive, ha scatenato polemiche a non finire. I giornali della «catena petrolifera» sostengono la validità della proposta per l'istituzione della tessera della benzina (40 litri al mese pro capite) contro le altre ipotesi riportate ieri (chiusura dei centri storici, divieto di circolazione alternato per gruppi di targhe eccetera), che vengono definite «illiberali e antisociali».

Oggi si è aggiunta un'altra ipotesi, questa volta sul problema del gasolio: secondo questa voce esiste la concreta possibilità di convertire il 30-40 per cento degli impianti termici per il riscaldamento domestico alimentati a gasolio in impianti alimentati a metano. Questo obiettivo potrebbe essere raggiunto in un arco di tempo variante da una settimana a venti giorni, a seconda dell'estensione della rete cittadina di metano e delle condizioni degli impianti di riscaldamento. Secondo tale ipotesi, entro due anni l'intera penisola potrebbe essere riscaldata a metano.

Oltre a queste «voci», oggi i socialisti di Bertoldi, in una nota di agenzia, hanno insistito sull'esigenza di bloccare la crisi del petrolio in Italia, impedendo l'esportazione del greggio raffinato. E' noto infatti che il nostro paese ha il maggior numero di raffinerie in Europa e che importa quantitativi di greggio superiori al fabbisogno nazionale per esportare i prodotti finiti nei paesi della CEE. L'agenzia bertoldiana chiede che il governo intervenga «utilizzando convenientemente i greggi» al fine di evitare che i petrolieri italiani traggano grossi benefici dalla riesportazione della benzina raffinata.

Per il gasolio i bertoldiani chiedono che le misure restrittive dei paesi arabi non colpiscano «in maniera determinante il nostro paese», e ciò «nel quadro di una giusta valutazione della situazione mediorientale. Non si tratta — afferma l'agenzia — di un discorso mercantilistico, ma di avere coscienza del ruolo di amicizia e di distensione che l'Italia, paese del Mediterraneo, può e deve svolgere verso tutti i paesi che si affacciano sullo stesso mare».

Come si vede, le posizioni e le ipotesi sono le più disparate in attesa di una decisione da parte del governo. I più benevoli osservatori politici «presumono» che una riunione del Consiglio dei ministri dovrebbe svolgersi nella prossima settimana, quando cioè Rumor ritornerà da Bonn e quando la «commissione consultiva» insediata per studiare il piano nazionale del petrolio avrà dato un suo parere.

Legate agli sviluppi della crisi petrolifera sono le prese di posizione dei vari partiti politici nei confronti della risoluzione adottata nei giorni scorsi dalla CEE sulla questione mediorientale. Sia socialdemocratici sia repubblicani hanno già preso le loro distanze dal documento di Bruxelles, e oggi hanno ribadito la loro posizione. L'on. Orlandi, segretario del PSDI, in un discorso tenuto a Sciacca, ha affermato che la sfida araba e il pericolo della strozzatura energetica rischiano di suscitare in Italia e in Europa «lo spirito di Monaco», che sfocerebbe nella sostanziale resa di fronte alla pressione sovietica e della sua componente araba, e nella conseguente finlandizzazione di quello che rimane del vecchio continente.

«Affermare che il documento di Bruxelles si traduce in un passo avanti verso la costru-

Marina Alessi

Continua in 2.a pagina

PRIME CONSEGUENZE DELLA CRISI ELETTRICA

Manca l'energia Danni alle industrie

Quattromila operai dell'Alfa Sud mandati a casa Nella giornata di giovedì 200 vetture in meno

Napoli, 9

L'erogazione dell'energia elettrica nel compartimento Enel di Napoli — che comprende la Campania, la Puglia, la Basilicata e la Calabria — è stata ridotta per la indisponibilità di una sezione della centrale termoelettrica di Brindisi, entrata in avaria. «Riduzioni del carico» vi sono state ieri sera e stamane, e ve ne saranno altre nei prossimi giorni.

Il fatto ha creato danni alle industrie, particolarmente all'Alfa Sud di Pomigliano. In proposito la Finmeccanica ha diffuso un comunicato, nel quale sostiene che «il razionamento dell'energia elettrica, originato dalla carenza di impianti di produzione, sta colpendo in maniera particolare le industrie meccaniche, siderurgiche e chimiche del Mezzogiorno, anche in conseguenza della mancata realizzazione dell'elettrodotto a 380 chilowatt Firenze - Roma, che isola il Sud dal resto della penisola e dalla possibilità di alimentarsi dai paesi esteri confinanti.

«Ieri — prosegue il comunicato — alle ore 17.45, nello stabilimento Alfa Sud di Pomigliano d'Arco, sono stati tolti dieci dei ventisette megawatt di potenza che rappresentano il fabbisogno di questa industria automobilistica. La conseguenza è stata — conclude il comunicato — che quattromila operai sono stati mandati a casa e messi in cassa d'integrazione per le ore di lavoro non effettuate, ed è andata perduta la produzione di 200 vetture con gravissimi danni economici per l'azienda».

Di fronte al profilarsi della crisi elettrica, quattro deputati comunisti (gli onorevoli D'Alema, Peggio, Milani e Maschiella) hanno presentato al ministro dell'industria una interpellanza, per conoscere i motivi per i quali non è stata ancora indetta la gara di appalto per la quinta centrale elettronucleare che, secondo il bilancio Enel del 1972, si sarebbe dovuta svolgere entro il settembre di quest'anno. I deputati comunisti chiedono al ministro dell'industria se non ritenga «che il ritardo con cui procede lo intero programma di produzione di energia non sollevi anche il problema del modo con cui viene gestito l'Ente nazionale per l'energia». *(Ansa)*

La tensione cino-sovietica



Telefoto Ansa-Upi

Paotow — Reparti della milizia della Mongolia Interna si esercitano nelle armi, sotto il comando di un istruttore cinese (in piedi sullo sfondo), in prossimità del confine con la Mongolia Esterna, che è un dominio sovietico: una conferma della tensione fra Mosca e Pechino

SI SUSSEGUONO I PROVVEDIMENTI-CATENACCIO CONTRO LA CRISI DEL PETROLIO

Germania: piano di razionamento Jugoslavia: incetta di carburante

Ingenti scorte, afferma la «Tanjug», vengono ammassate in cantine, dispense, soffitte e perfino vasche da bagno - Benzina alla borsa nera - Pre-allarme anche in Romania

Bruxelles, 9

Si allunga di giorno in giorno la serie dei paesi che, dinanzi allo spettro della crisi energetica, si preparano, in una maniera o nell'altra, a «stringere la cintola»: oggi, un piano di rigide economie è stato preannunciato nella *Germania federale*, il cui governo ha ricevuto dal Parlamento poteri straordinari per metterlo in atto se la situazione dovesse farsi più drammatica. Il provvedimento — che è stato approvato a tempo di primato dai due rami del Parlamento e subito controfirmato dal presidente del Bundesrat, in nome del capo dello stato Heinemann — autorizza il governo Brandt a risparmiare fino al 15 per cento del petrolio normalmente impiegato nel paese grazie a decreti che proibiscono la circolazione automobilistica la domenica e i giorni di festa, riducono i limiti di velocità su strade e autostrade, razionano la benzina e i combustibili, impongono limiti ai prezzi del petrolio.

Non abbiamo intenzione di far uso immediato di questi poteri, ha detto Brandt, ma in seguito al boicottaggio arabo sono da prevedere «difficoltà» nelle forniture di petrolio, cosicché non possiamo starcene con le mani in mano. Brandt ha ricordato che il «carattere speciale» dei rapporti tra Bonn e Tel Aviv resteranno inalterati, e ha messo in guardia i leader arabi dal ricorrere all'«estorsione» per conseguire i loro obiettivi politici. Oggi, in Germania, si è anche appreso che, per economizzare il kerosene, la compagnia di bandiera tedesca «Lufthansa» ha deciso di ridurre la velocità di alcuni suoi aerei, a cominciare dai «Boeing 737», per proseguire con i «727» e con i «707».

Anche negli *Stati Uniti* ci si avvia verso una riduzione dei voli: oggi la «Pan American» è stata autorizzata dall'ente per l'aviazione civile ad avviare discussioni con le altre compagnie aeree mondiali per una riduzione del numero dei voli internazionali; la «Pan Am» ha fatto sapere di non avere carburante a sufficienza per mantenere l'attuale frequenza dei voli e ha rilevato che, se si procedesse a riduzioni unilaterali, alcuni scali potrebbero perdere anche totalmente i loro allacciamenti aerei internazionali. Sempre negli S.U. il consigliere del Presidente Nixon per i problemi energetici, John Love, ha dichiarato che il razionamento della benzina potrebbe essere imposto, nel paese, verso la prossima primavera: si tratta di un'eventualità «abbastanza probabile» ha detto Love.

Ritornando all'Europa, è da segnalare che, nel quadro delle misure restrittive per la crisi dei rifornimenti petroliferi, in *Danimarca* è entrato in vigore alla mezzanotte il limite di velocità di 60 chilometri l'ora nei centri urbani e di 80 all'ora sulle altre strade; il mancato rispetto delle nuove norme verrà punito con ammende da 60 mila a 200 mila lire italiane.

Intanto, una vera corsa all'acquisto di benzina e di altri derivati del petrolio è in atto da alcuni giorni in *Jugoslavia:* a Belgrado lunghe code di automobilisti, non sempre pazienti, si formano già durante la notte davanti ai distributori. La maggior richiesta, però, riguarda il carburante per riscaldamento: oggi l'agenzia jugoslava «Tanjug» ha rivolto un appello alla popolazione perché non crei riserve che potrebbero peggiorare la situazione: «Cantine, dispense, soffitte e perfino le vasche da bagno — secondo la "Tanjug" — sono piene di carburante».

Un tentativo del ministro Stojanovic di rassicurare la popolazione annunciando che il governo ha preso le misure necessarie per garantire le quantità sufficienti di carburante (sono in arrivo navi-cisterna con petrolio libico, algerino e iraniano) non ha dato, a quanto pare, i risultati sperati: le code, nemmeno stasera, sono diminuite. Il governo ha intanto stroncato il tentativo di alcuni distributori, avvenuto la notte scorsa, di vendere prodotti petroliferi a un prezzo quasi doppio rispetto a quello fissato dal governo alcuni giorni fa, già notevolmente aumentato.

La crisi del petrolio pare stia lambendo anche la *Romania*, paese produttore con 14 milioni di tonnellate di produzione propria oltre a una decina di importazione, più 25 miliardi annui di produzione di gas metano. Serie avvertenze sull'utilizzazione razionale dei combustibili e dell'energia elettrica sono espresse in articoli di prima pagina pubblicati con grande rilievo da tutta la stampa romena: «E' un avvertimento all'opinione pubblica, quale imperativo categorico — afferma oggi "Scinteia", quotidiano del PC romeno —: occorre risparmiare l'energia elettrica e il petrolio, il gas metano, tutte le risorse di energia, che sono beni preziosi dell'intero popolo». *(Condensato Ansa - Afp - Reuter - Upi - Ap - Italia)*

La situazione

Ancora nessuna decisione da parte governativa in merito alle restrizioni dirette o indirette sui consumi di benzina e di gasolio. Pare comunque che il governo si pronuncerà soltanto dopo le elezioni amministrative che si terranno il 18 novembre nel Trentino-Alto Adige e in altre zone.

Intanto continuano ad avvicendarsi le voci sulla possibilità di razionamenti e di restrizioni: l'ultima è quella che prevede la possibilità di sostituire al gasolio il metano nell'alimentazione degli impianti termici. Inoltre, i socialisti della corrente bertoldiana hanno proposto il blocco delle esportazioni del greggio raffinato negli impianti italiani.

Continuano da parte degli esponenti politici le valutazioni critiche sulla risoluzione adottata dai ministri degli esteri della CEE sulla situazione in Medio Oriente. Sia Orlandi, segretario del PSDI, sia Bignardi, segretario del PLI, hanno condannato la politica comunitaria, affermando che sta risorgendo lo spirito di Monaco.

I «BIG» COMUNISTI CONTINUANO A PUBBLICIZZARE LA PROPOSTA DI BERLINGUER

AMENDOLA: IL «COMPROMESSO» È NELLA LINEA DI TOGLIATTI

«Il 51 per cento alle sinistre determinerebbe nella DC una salutare crisi di ripensamento» Fanfani ribadisce il «no» all'offerta del PCI: la risposta ufficiale a dopo le elezioni

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 9

La polemica fra socialisti e democristiani, aperta dal discorso di Giolitti in sede di comitato centrale del PSI, è continuata oggi con la risposta che Fanfani ha dato al discorso fatto ieri da De Martino. Fanfani ha rimproverato Giolitti di aver espresso pubblicamente critiche nei confronti di un partito della maggioranza che con il suo voto appoggia questo governo. Il segretario della DC ha detto: «Mi spiace constatare che si continui a fingere di non capire che i rilievi del "Popolo" dei giorni scorsi non erano affatto diretti a contestare la libertà di critica nei confronti della DC, ma a sottolineare la sterilità, per la seconda opera del governo, di rilievi generici non preceduti o accompagnati da doverose concrete indicazioni nella sede più gradita ai critici stessi, quella di governo o quella partitica.

«Il nostro quotidiano si appellava alla discrezione fra governanti e alla cooperatività tra alleati, non al silenzio o alla indifferenza. Quanto poi alle accuse di moderatismo ripetute con troppa facilità contro il partito DC, avvertiamo non esserci sfuggita che ormai da un pezzo servono da alibi per coprire i danni di certi velleitarismi, all'autocritica dei quali proficuamente si dedicarono nel luglio scorso i quattro partiti impegnati tuttora nello sforzo per superare le difficoltà congiunturali, perseguendo contemporaneamente, anche con le riforme necessarie, una politica di sviluppo».

Sempre in polemica con le tesi socialiste sulla politica economica da adottare nella seconda fase di governo, ha preso posizione l'on. Galloni, della corrente di «base» della DC, il quale ha sostenuto che il dibattito non può porsi in termini rigidi di alternativa o lotta all'inflazione o le riforme. «Il problema — ha scritto in una nota pubblicata da "Alternativa politica" — è di vedere come possa garantirsi il quadro di stabilità tenendo conto di tutti i fattori in gioco, ivi compreso quello della presenza e dell'azione sindacale. In questo caso le riforme, se coerentemente attuate si rivelano un elemento essenziale e insostituibile per la ripresa economica, e non in alternativa allo sforzo per il contenimento delle spese correnti e per la riduzione degli sprechi. Solo in una prospettiva di riforme si potrà contare su un apporto responsabile e decisivo dei sindacati per una politica anticongiunturale».

Un altro «argomento caldo» nella vita dei partiti è il «compromesso storico»: l'on. Giorgio Amendola, in un articolo apparso stamane sul «Corriere della sera» ha dato la sua versione. Il grande polverone, sollevato «attorno alla prospettiva indicata» da Enrico Berlinguer, afferma Amendola, serve a presentare un'immagine deformata del PCI presentandolo come pronto a tutti i compromessi pur di inserirsi nell'area di potere. Le cose stanno diversamente. Le prospettive indicate da Berlinguer non sono un'invenzione recente del PCI, ma lo sviluppo di una linea che il partito ha seguito sotto la guida di Togliatti sin dalla Resistenza e dalla Costituzione.

I contrasti che dividono i partiti di sinistra non hanno mai permesso di lavorare alla costruzione di un'alternativa di sinistra, ma il raggiungimento del 51 per cento permetterebbe di determinare nella DC una salutare crisi di ripensamento. I partiti della sinistra non hanno però mai superato il 45 per cento. E poi, come escludere dalla sinistra italiana le forze democratiche di sinistra presenti nella DC per includervi invece gruppi moderati e anticomunisti presenti per esempio nella destra del PSDI?

Si è creata una situazione di stallo che favorisce, secondo Amendola, l'immobilismo. «Il rinnovamento non potrà attuarsi senza la collaborazione di intesa tra DC, PSI e PCI. Se l'opposizione che il PCI conduce contro il governo Rumor è diversa da quella condotta verso il governo Andreotti, è pur sempre una opposizione costruttiva, incalzante, ma pur sempre una opposizione. Il PCI cioè non si propone di far cadere il governo Rumor ma ciò non diminuisce il valore della sua opposizione a un governo e alla maggioranza che non riescono a comporre su un piano positivo i loro interni contrasti». Amendola non arriva a correggere, come ha fatto Longo, la formula «compromesso storico» in quella di «blocco storico», ma dà indubbiamente una propria versione più moderata.

La risposta ufficiale della DC si avrà attraverso la direzione del partito, che si riunirà dopo le elezioni del 18 novembre. Tuttavia Fanfani, che ha cominciato un giro elettorale molto intenso che lo porterà nei centri più importanti, ove si voterà domenica, tra nove giorni, avrà occasione di ribadire quanto già detto nei giorni scorsi, e che cioè tra la DC e il PCI non ci può essere collaborazione di potere perché i due partiti sono divisi da posizioni inconciliabili sul tema della libertà e della democrazia. Lo spartiacque tra DC e il PCI sul piano politico e parlamentare non può essere che quello previsto dalla Costituzione democratica che assegna a ciascuno il proprio ruolo: del governo e dell'opposizione.

Marina Alessi

INTERPELLANZE DEL PCI sull'antidroga

Roma, 9

Il senatore comunista Pellegrino e altri senatori del PCI hanno presentato un'interpellanza al presidente del consiglio per conoscere gli intendimenti del governo sulla «vasta operazione di polizia antidroga condotta a Palermo in questi ultimi mesi», poiché «l'azione di polizia giudiziaria ha allarmato giustamente l'opinione pubblica per i suoi connotati scandalistici e repressivi, non essendosi esplicata soprattutto, come è auspicabile, a monte dell'uso della droga, cioè negli ambienti dell'introduzione, della circolazione e del commercio di essa».

I presentatori chiedono pertanto se il governo non ritenga che, nell'attesa che la magistratura competente, «compiendo opera di giustizia, riduca il caso di Palermo alle sue giuste proporzioni», sia necessario prendere iniziative «durevoli ed efficaci per bloccare ed eliminare il commercio degli stupefacenti clandestini ed adoperarsi soprattutto perché nel nostro paese si creino ad ogni livello centri sociali di aggregazione giovanile politica, culturale e sportiva, sì da sollecitare interesse per una battaglia di rinnovamento generale di questa società che i giovani giustamente rifiutano, battendo, alcuni di essi, strade sbagliate e irrazionali di rinuncia e ricorrendo alla droga che, operando l'obnubilamento della coscienza, sembra realizzare il "gran rifiuto" traducendosi però poi in mera illusione». (Ansa)

TAFFERUGLI A FIRENZE

STUDENTESSA FERITA da una rivoltellata

Firenze, 9

Stamane, verso le 10.30, davanti al liceo scientifico «Castelnuovo», posto in viale Matteotti 7, è scoppiato un tafferuglio fra studenti.

Mentre era in corso il tafferuglio, da una «500» che transitava dal viale con alcuni giovani a bordo, sono stati esplosi sette colpi di pistola, uno dei quali ha raggiunto al collo una studentessa di 16 anni — Maria Rita Trenti — che è stata giudicata guaribile in 15 giorni dai sanitari dell'ospedale di Santa Maria Nuova. (Italia)

OTTIMISMO DOPO UNA LUNGA RIUNIONE AL MINISTERO DEL LAVORO

VERSO UN ACCORDO PER GLI OSPEDALIERI

Definitivo accantonamento delle «pregiudiziali» - La «guardia medica» Soddisfatte le parti - Appuntamento al 20 dal sottosegretario Foschi

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 9

Un «sostanziale accordo» su alcuni punti del contratto per il personale ospedaliero, il definitivo accantonamento delle «pregiudiziali» e la conferma della sede ministeriale per il proseguimento delle trattative, sono i punti di maggior rilievo che hanno caratterizzato gli ultimi sviluppi della trattativa per il rinnovo del contratto del personale degli ospedali medico e non medico.

Ieri sera la riunione al ministero del lavoro fra le parti interessate alla vertenza ha fatto un passo avanti per quanto riguarda la definizione dell'istituto della guardiamedica. Gli amministratori della Fiaro si sono infatti impegnati ad elaborare un documento articolato, che comprenderà anche gli aspetti economici dell'istituto, e che verrà consegnata ad una apposita commissione lunedì prossimo. A sua volta la commissione, che si dovrà riunire il 13 e il 14 novembre, esaminerà il documento, lo includerà in un articolo più ampio che interesserà anche l'Istituto della «disponibilità» e la figura del medico «libero professionista» e lo presenterà il 20 novembre prossimo, quando le parti torneranno a riunirsi, sempre alla presenza del sottosegretario al lavoro lavoro Foschi.

Le parti hanno dimostrato una notevole soddisfazione per l'andamento dei lavori. I sindacalisti della Flo hanno detto: «Ora che abbiamo dato il via ad una trattativa vera e propria siamo certi che giungeremo alla definizione contrattuale a breve tempo, anche se dobbiamo subire la forza frenante di alcune categorie «conservatrici», che non vogliono perdere alcun vantaggio di cui godono in ospedale». Il segretario dell'Anaao, ha detto: «Entro la fine del mese di novembre pensiamo di poter giungere alla definizione del nuovo contratto di lavoro; una buona «accelerata» a tale fine è stata data dalla mediazione del sottosegretario Foschi, che ci accompagnerà fino alla fine».

M. A.

GRUPPO NEOFASCISTA scoperto a La Spezia

La Spezia, 9

Un'organizzazione di estremisti di destra, che aveva contatti con organismi analoghi operanti soprattutto nel Nord Italia sarebbe stata scoperta dalla polizia della Spezia ad Ortonovo, cittadina a 30 chilometri dal capoluogo, nell'entroterra.

A quanto risulta, la conferma dell'esistenza dell'organizzazione si è avuta nel corso di una perquisizione eseguita il 30 ottobre scorso in una villa di Ortonovo, abitata da persone facoltose: la polizia avrebbe sequestrato documenti nei quali si accennerebbe ad attentati che l'organizzazione avrebbe già fatto o avrebbe in progetto di fare.

La notizia della perquisizione è trapelata soltanto oggi; la sera del 30 ottobre comunque, a Ortonovo sono stati visti il questore della Spezia, dott. Pietro De Longis, e il capo della squadra mobile, dott. Venezia. Tutto il materiale sequestrato sarebbe all'esame degli investigatori.

(Ansa)

LA VERTENZA FIAT

IL SIDA RIBADISCE: saremo alla trattativa

Torino, 9

La Federazione lavoratori metalmeccanici (FLM), dando notizia dell'avvio della discussione con la Fiat sul nuovo sistema di inquadramento unico operai-impiegati, ha affermato che la presenza del Fismic-Sida a trattative congiunte a carattere nazionale, sulla quale c'era stata nei giorni scorsi una divergenza di opinioni, sinora non è mai stata accettata e mai è avvenuta.

L'affermazione, precisa dal canto suo l'Unione industriale, è inesatta, in quanto tale presenza si è avuta, non solo per quanto concerne le vertenze in sede provinciale e anche di gruppo, come quella attualmente in corso per la RIV-SKF, ma anche per quelle nazionali riguardanti la Fiat negli anni 1970 e 1972, in cui la trattativa si è interamente svolta e conclusa con la partecipazione di tutti i sindacati, compreso il Fismic - Sida. La stessa cosa, sempre secondo l'Unione industriale, è avvenuta nel '71, per circa due mesi, cioè sino al momento in cui la vertenza fu avocata in sede ministeriale.

La segreteria del Sida ha dichiarato all'Unione industriale la sua disponibilità a iniziare subito gli incontri per discutere i temi rivendicativi presentati dal sindacato alla Fiat; rivolgendosi ai lavoratori e a tutta l'opinione pubblica, la segreteria del Sida ricorda che l'importanza del momento «deve imporre a tutti il superamento delle tensioni fra i lavoratori, riaccese ancora in questi giorni; la trattativa sulla vertenza Fiat deve democraticamente garantire la presenza di tutti i lavoratori al tavolo della contrattazione». (Ansa)

L'OSSERVATORE DELL'ONU MORTO A EL QANTARA

È in Italia la salma del capitano Olivieri

Stamane i funerali dall'ospedale militare del Celio

Roma, 9

La salma del capitano Carlo Olivieri, l'ufficiale italiano osservatore dell'ONU morto a El Qantara all'inizio dell'ultimo conflitto arabo-israeliano, è stata fatta giungere questa mattina a Roma a bordo di un aereo delle linee aeree israeliane proveniente da Tel Aviv. All'aeroporto di Fiumicino c'erano la consorte del defunto, signora Titti, il dottor J. S. Szuszkiewicz, direttore dell'ufficio informazioni dell'ONU a Roma, e il generale Gino Dore, in rappresentanza del comando della regione militare centrale.

La salma, dopo una breve sosta nella camera mortuaria dell'aerostazione delle linee internazionali, dove un picchetto ha reso gli onori militari, è stata trasportata a spalla da sei sottufficiali a bordo di un automezzo della Croce rossa che si è diretto all'ospedale militare del Celio, dove nella mattinata di domani si svolgeranno i funerali. (Ansa)

«COMUNICAZIONE» A SCHIAVINATO E AD ALTRI CATTEDRATICI

INCHIESTA GIUDIZIARIA SUL RETTORE DI MILANO

I fatti sotto indagine furono denunciati in luglio dagli studenti Si parla di peculato, interesse privato, abuso e truffa allo Stato

Milano, 9

Il sostituto procuratore generale del tribunale di Milano dottor Mauro Gresti ha inviato una comunicazione giudiziaria al rettore dell'università statale prof. Giuseppe Schiavinato, all'ex direttore dell'istituto di fisiologia umana, prof. Rodolfo Margaria, all'attuale direttore dell'istituto, prof. Emilio Agostoni, per informarli di aver chiesto l'apertura di una indagine istruttoria per accertare se esistono a loro carico gli estremi dei reati di peculato, abuso d'atti d'ufficio, interesse privato in atti d'ufficio e truffa ai danni dello Stato. Altre due comunicazioni giudiziarie per «omissione d'atti d'ufficio» per «omessa denuncia di reato da parte di pubblico ufficiale» sono state inviate inoltre al preside della facoltà di medicina, prof. Arduino Ratti e al direttore amministrativo dell'università statale, dott. Mario Luzi.

I fatti che hanno dato avvio all'inchiesta giudiziaria vennero denunciati alla Procura generale della Repubblica di Milano da circa cinquanta studenti della facoltà di medicina il 20 luglio scorso. L'iniziativa degli studenti si ricollegava a una conferenza stampa tenuta il 23 gennaio, nel corso della quale i giovani denunciarono i metodi di gestione del laboratorio dell'istituto di fisiologia della università di Milano. Il laboratorio, uno dei più moderni e attrezzati del capoluogo lombardo, dotato di costosissime apparecchiature, sarebbe stato gestito — secondo la denuncia presentata dagli studenti — privatisticamente, usufruendo di personale sottratto ai quadri universitari, che prestava la sua opera gratuitamente.

La denuncia degli studenti si rivolgeva anche contro il procuratore generale del tribunale di Milano, contro il quale si chiedeva di procedere per «omissioni di atti di ufficio», in quanto nonostante il clamore di stampa suscitato dalla conferenza di gennaio, il magistrato non aveva dato avvio a un'inchiesta di ufficio nei confronti dei presunti responsabili delle irregolarità denunciate.

Il sostituto procuratore generale, al termine della lunga inchiesta, ha finito per accogliere in larga parte le richieste presentate dagli studenti, tranne per quanto attiene alla denuncia del procuratore generale. Nelle sue conclusioni, infatti, il sostituto procuratore Gresti chiede al giudice istruttore che la denuncia contro il procuratore generale venga archiviata. Copie delle comunicazioni giudiziarie sono state contemporaneamente inviate al ministero della pubblica istruzione poiché, per la natura dei reati, potrebbe configurarsi l'eventualità di una costituzione di parte civile del ministero nei confronti del rettore Schiavinato e degli altri cattedratici milanesi. (Ansa)

I TUNISINI SEQUESTRANO due motopescherecci

Mazara del Vallo, 9

Due motopescherecci di Mazara del Vallo sono stati fermati da una vedetta tunisina e sono stati quindi dirottati verso il porto di Sfax.

I due natanti sono il «Diogene» e il «Mazarpesca Sesto» con a bordo marittimi di Mazara del Vallo. (Italia)

IL DELITTO DI ROMA

SI CERCA UNA BIONDA amica del gioielliere

Roma, 9

Il sostituto procuratore della Repubblica Marrone e alcuni ufficiali del nucleo investigativo si sono recati nella filiale della Cassa di risparmio del Monte dei Pegni, per esaminare la cassetta di sicurezza di Giorgio Saraceno, il gioielliere ucciso ieri. In essa gli investigatori ritengono che siano stati depositati gioielli acquistati dal commerciante a Napoli circa una settimana fa per la cifra di circa sette milioni di lire.

A questo proposito, negli uffici del nucleo investigativo è stato interrogato stamani un socio di Saraceno, Umberto Pagoni, detto «Ciriano», che accompagnò a Napoli la vittima e che anticipò la somma necessaria all'acquisto dei gioielli. (Ansa)

L'ATTORE E' FINITO IN CARCERE A SASSARI

In arresto Dario Fo per violenza agli agenti

Non voleva la polizia presente allo spettacolo

Sassari, 9

Agenti della squadra mobile della questura di Sassari hanno arrestato l'attore Dario Fo per resistenza e violenza a pubblico ufficiale. Fo è stato rinchiuso nel carcere di «S. Sebastiano», a disposizione dell'autorità giudiziaria. Secondo quanto si è appreso, l'arresto di Dario Fo è avvenuto negli uffici della questura dove l'attore era stato accompagnato dagli agenti dopo che, davanti al cinema «Rex» — dove questa sera doveva rappresentare, con la sua compagnia, «Mistero buffo» — avrebbe opposto resistenza e violenza agli agenti che si erano recati nel locale cinematografico per svolgervi servizio d'ordine.

Secondo la versione dei fatti fornita dalla polizia, l'attore e i suoi compagni si sono schierati all'ingresso del locale per impedire l'accesso agli agenti. Tra il funzionario di polizia che guidava gli agenti e Fo si è svolto un breve dialogo, nel corso del quale l'attore ha sostenuto che era suo diritto non fare entrare gli agenti senza un mandato del magistrato, in quanto aveva preso in affitto il «Rex» per tenervi uno spettacolo privato; il funzionario di polizia, invece, ha osservato che il «Rex» è comunque un locale pubblico e che pertanto la polizia doveva svolgervi il servizio d'ordine. A questo punto tra gli attori e gli agenti sarebbero avvenuti scontri. Fo è stato condotto in questura. Nel frattempo, davanti al cinematografo si erano radunate alcune centinaia di persone che la polizia ha fatto allontanare. (Ansa)

IL PRESIDENTE DEL PARLAMENTO COMUNITARIO

«Cara» al Pontefice la solidarietà europea

I gravi avvenimenti ne dimostrano la necessità Da tempo la Santa Sede segue l'opera unificatrice

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 9

La speranza che un'Europa unificata non deluda le attese della umanità è stata espressa dal Papa in un discorso rivolto a Cornelius Berkhoveel, presidente del Parlamento europeo, ricevuto in udienza in Vaticano assieme alla consorte e a personalità del seguito. Paolo VI ha detto fra l'altro: «l'evoluzione delle situazioni interne dei paesi europei, e anche i gravi avvenimenti della scena internazionale, mettono alla prova, e, insieme, stimolano la solidarietà comunitaria mostrandone la necessità: opera paziente, che deve unire audacia e realismo in campo politico per cercare accordi stabili o nuove strutture; ma anche con un retroterra di scambi di ogni genere, un avvicinamento degli animi e dei cuori».

Il Papa ha affermato che la Santa Sede segue da molto tempo i progressi verso la Comunità europea, che sostiene moralmente per due ragioni: «Innanzitutto perché ha a cuore il bene delle popolazioni interessate, a lei tanto vicine per molti titoli; una collaborazione fra di esse si impone».

Una seconda regione si aggiunge e «rendere particolarmente cara» al Papa la solidarietà europea: il fatto che i popoli che non aderiscono direttamente alla Comunità spesso hanno gli occhi rivolti ai paesi europei «non solo per saggiare e discutere il modo con cui essi difendono solidali i loro interessi, ma per giudicare i valori ai quali è ispirata la loro azione: senso dell'uomo, rispetto dei suoi diritti, importanza accordata alla sua responsabilità, alla sua libertà, ai suoi doveri, cura del suo destino spirituale e delle sue esigenze etiche, preoccupazione della pace universale, equità nelle relazioni internazionali, promozione e rispetto di un'autorità internazionale apertura agli altri popoli, solidarietà leale con essi, aiuto scambievole effettivo in spirito di servizio: tutto ciò insomma che corrisponde alla fede e alla civiltà che non hanno contrassegnato i paesi europei».

Ar. Pa.

ALL'ESAME L'ESTENSIONE della «336» ai privati

Roma, 9

L'estensione dei benefici previsti dalla legge 336 per gli ex combattenti dipendenti da enti pubblici, agli ex combattenti dipendenti dall'impiego privato, è allo studio della speciale commissione ministeriale nominata dall'ex presidente del consiglio, Andreotti.

La commissione, riunitasi alcune volte, è stata invitata nei giorni scorsi dal ministro Coppo a proseguire lo studio dei problemi con particolare riferimento agli oneri che l'estensione comporterebbe allo Stato. Il ministro Coppo, in recenti riunioni con i rappresentanti delle varie associazioni di categoria ha rinnovato la sensibilità del governo sul problema e ha assicurato il suo personale interessamento.

«La legge — ha dichiarato Coppo — è stata fatta senza tener conto delle giuste esigenze degli ex combattenti dipendenti da impiego privato. Le loro rivendicazioni hanno pieno diritto, né alcuno vi si oppone. (Italia)

GLI AGRICOLTORI PROTESTANO

Milano, 9

Mucche, porcellini e polli hanno sfilato stamane nel centro di Milano tra alcune migliaia di agricoltori partecipanti a una manifestazione di protesta per la crisi del settore zootecnico, indetta dalla federazione provinciale agricoltori diretti di Milano e dalla unione provinciale agricoltori.

Riunitisi ai bastioni di Porta Venezia, i manifestanti sono sfilati con cartelli e bandiere tricolori per corso Venezia, piazza San Babila e corso Europa raggiungendo piazza Fontana dove si è svolto un comizio durante il quale hanno parlato rappresentanti di categoria. Nel corteo erano gruppi di agricoltori che conducevano alcune vacche e altri animali ai quali erano stati attaccati cartelli con scritte di protesta. Il corteo era seguito da due piccoli autocarri sui quali erano casse da morto con la scritta «Funerale dell'agricoltura», e da una banda musicale che suonanava marce funebri.

Dopo il comizio, i manifestanti si sono diretti in piazza Scala e in piazza Duomo, lasciando liberi in Galleria polli e porcellini.

Telefoto Ansa

CONCLUSA LA PARTE UFFICIALE DEL VIAGGIO IN ITALIA

Moro e Olszowski parlano di sicurezza

La firma a una convenzione consolare e a un accordo sulle imposizioni sui redditi marittimi e aerei - Lunedì l'ospite polacco sarà in Vaticano

Roma, 9

Con la firma di due accordi e con un nuovo colloquio con il ministro degli esteri on. Moro, il capo della diplomazia polacca, Stefan Olszowski, da ieri a Roma, ha concluso la parte ufficiale del suo viaggio nella capitale italiana. I due ministri degli esteri si sono infatti incontrati questa mattina nello studio dell'on. Moro, alla Farnesina, e dopo un ulteriore scambio di opinioni su problemi interessanti i due paesi, hanno proceduto alla firma di una convenzione consolare, con scambi di note, e di un accordo per evitare le doppie imposizioni sui redditi derivanti dall'esercizio della navigazione marittima e aerea.

Nel corso del cordiale colloquio, è stato in particolare discusso il tema della sicurezza europea, che tanto interessa entrambi i paesi. Da parte polacca, vi è, come è noto, una particolare sensibilità per gli aspetti della sicurezza relativi alla stabilità delle frontiere esistenti in Europa. E' stata compiuta una valutazione generale del processo di distensione, che, se tocca essenzialmente le grandi potenze, consente tuttavia anche alle potenze minori di svolgere un valido ruolo. E' stato riconosciuto il sensibile progresso realizzato in questi anni, anche attraverso la stipulazione degli accordi tra la Germania federale e l'Unione Sovietica, la Polonia e la Repubblica democratica tedesca.

Nel corso del colloquio, da parte italiana è stato messo in luce che nel processo distensivo la sicurezza rappresenta certamente il primo, ma non l'unico traguardo, dato che essa deve dare i suoi frutti anche per quanto riguarda un arricchimento dei rapporti fra gli individui e fra i gruppi sociali dei paesi europei, premessa indispensabile per lo sviluppo di una più intensa collaborazione. Sono state naturalmente considerate le sedi nelle quali attualmente si svolge in concreto il dialogo distensivo (seconda fase di Ginevra della conferenza sulla sicurezza e la cooperazione e preliminari di Vienna sulla riduzione delle forze militari) fra le quali, pur nella piena autonomia di ciascun negoziato, va riconosciuta l'esistenza di una connessione ideale.

Conclusa la parte ufficiale della sua visita in Italia, il ministro Olszowski è partito questo pomeriggio dall'aeroporto di Fiumicino per Milano dove ha tenuto in serata, nella sede dell'ISPI, una conferenza sulla politica estera polacca. Nel capoluogo lombardo il ministro polacco, che è accompagnato dal seguito e da alti funzionari del cerimoniale della Farnesina, visiterà alcune aziende pubbliche e private. Lunedì mattina Olszowski rientrerà a Roma, dove sarà ricevuto in udienza da Paolo VI. (Ansa)

LA MARTINI E ROSSI non viola il blocco

Roma, 9

La Martini e Rossi S.p.A. di Torino comunica: «La Martini e Rossi S.p.A. di Torino non ha assolutamente violato il blocco dei prezzi stabilito dalle note disposizioni di legge vigenti e ha depositato il relativo listino in data 22 agosto u.s. Esiste soltanto una contestazione marginale in merito alle modalità relative al deposito del listino, contestazione che non tocca né i prezzi né la clientela». (Ansa)

E' MORTA LA MOGLIE del ministro Gava

Roma, 9

E' morta stamane in una clinica di Roma la signora Irma Limarzi Gava, moglie del ministro per la riforma della pubblica amministrazione, sen. Silvio. La signora Irma, che era stata ricoverata nei giorni scorsi nella clinica, aveva 73 anni. La salma sarà trasferita a Castellammare di Stabia, dove domani pomeriggio si svolgeranno i funerali. (Ansa)

ISRAELE INSODDISFATTO

Dalla prima pagina

della strada, a Suez, ufficiali israeliani potranno partecipare, insieme ai rappresentanti dell'ONU, al controllo della natura non militare dei trasporti sulla riva Est del Canale; 6) non appena i posti di controllo delle Nazioni Unite saranno istituiti sulla strada Il Cairo-Suez, ci sarà uno scambio di tutti i prigionieri di guerra, compresi i feriti.

Secondo Israele (almeno sulla base di quanto traspare dalle dichiarazioni di portavoce non ufficiali), l'accordo così concepito ha almeno quattro punti discutibili: nel testo del piano non si fa menzione del blocco egiziano dello stretto di Bab El Mandeb, all'imboccatura meridionale del Mar Rosso, blocco che impedisce tuttora il traffico marittimo per il porto israeliano di Eilat; così pure non si fa menzione di negoziati diretti tra Israele e lo Egitto per giungere a una pace definitiva; un altro punto di disaccordo riguarda i posti di controllo per l'invio dei rifornimenti alla terza armata egiziana, accerchiata nel Sinai (Israele infatti vorrebbe mantenere il controllo della strada per Suez e consentire alle Nazioni Unite di controllare i rifornimenti sugli autocarri in un punto prestabilito: «Se ora invece si afferma che la strada Il Cairo - Suez deve essere sotto controllo egiziano e dello ONU — si dice stasera a Tel Aviv — allora c'è una chiara differenza d'opinioni»); infine, viene fatta notare in Israele la difficile interpretazione del «punto 2» dell'accordo (così come presentato da Washington): come è noto, la posizione israeliana è che la tregua non è entrata in vigore il 22 ottobre, come deciso dal Consiglio di sicurezza, perché gli egiziani hanno continuato a combattere: inoltre si sostiene (come ha affermato anche Golda Meir) che, in realtà, «linee del 22 ottobre» non esistono. Comunque, fanno rilevare ambienti politici israeliani, un ritiro ebraico dalle posizioni attuali a Ovest del Canale significherebbe un potenziamento dell'esercito egiziano, con la liberazione della terza armata dall'accerchiamento.

Come si vede, vi sono notevoli punti oscuri da risolvere, e perciò sia a Tel Aviv sia nelle altre capitali interessate si attendono con impazienza le decisioni del governo ebraico, convocato d'urgenza stasera, da Golda Meir; certo è che il testo del piano, come pubblicato dalla Casa Bianca, ha prodotto una notevole agitazione in Israele: a suscitare sospetto negli ambienti politici e nella opinione pubblica è stato anche l'atteggiamento stranamente «flessibile» adottato, di punto in bianco, dal Presidente egiziano Sadat, il quale ha accettato — si afferma — con singolare sollecitudine il compromesso proposto da Kissinger. Secondo qualcuno, ciò sarebbe avvenuto in seguito ad una promessa statunitense di appoggiare, in una seconda fase, durante i negoziati di pace, la posizione egiziana circa la risoluzione 242 del Consiglio di sicurezza, nel senso di ammettere solo «correzioni non sostanziali alle frontiere di Israele anteriori alla guerra del '67».

A raffreddare ulteriormente il clima di fiducia in un positivo sblocco diplomatico (clima che si era diffuso ieri in Israele dopo la visita di Sisco), ha contribuito oggi anche un grave incidente lungo il canale di Suez, dove un aereo israeliano è stato abbattuto da un missile egiziano mentre si trovava in volo di ricognizione. Secondo Il Cairo, anzi, gli aerei abbattuti sono stati due, e i piloti (uno dei quali in gravi condizioni) sarebbero caduti in mano egiziana. Sempre sul Canale, oggi si sono avuti altri incidenti di minor gravità, e anche sul fronte del Golan vi sono stati sporadici scontri tra israeliani e siriani (con accuse e controaccuse di violazione della tregua): complessivamente, sul fronte Nord si è sparato per circa tre ore.

A proposito della Siria, va rilevato che il governo di Damasco non ha esplicitamente approvato l'intesa di compromesso raggiunta con la mediazione di Kissinger, ma un dispaccio giunto oggi dalla Siria al giornale americano «Washington Post» afferma che il governo siriano appoggia le intese raggiunte tra Egitto e Israele e cita una dichiarazione del vice ministro degli esteri, Rafai, secondo il quale il suo paese siederà al tavolo della trattativa qualora la «chiamata per un negoziato venga dalle Nazioni Unite.

Infine, un accenno alla missione diplomatica di Henry Kissinger: il segretario di stato americano, concluso il suo viaggio nei paesi arabi dopo aver fatto tappa successivamente a Rabat, Tunisi, Il Cairo, Amman e Ryad, è giunto a Islamabad, capitale del Pakistan, dopo un'ulteriore sosta a Teheran, dove si è incontrato con lo Scià di Persia. Nel Pakistan, Kissinger si è incontrato con il primo ministro, Ali Bhutto, con il quale ha esaminato la situazione mediorientale e argomenti di interesse reciproco.

(Condensato Ansa - Afp - Reuter - Upi - Ap)

NON PRIMA

zione dell'Europa — ha detto Orlandi — è retorica e distorsione della realtà. La convergenza nel cedimento, nel si salvi chi può, nell'isolamento dell'Olanda, nell'accettazione incerta dei boicottaggio è un passo avanti verso la disintegrazione dell'Europa». Secondo Orlandi, «l'Italia può dare il proprio contributo al dissolvimento dello spirito di Monaco non accettando compromessi storici, non rinunziando alla solidarietà difensiva dell'Alleanza atlantica, operando per rinsaldare la coscienza europea e accelerare il processo unitario della Comunità».

Anche il segretario del PLI, Bignardi, in un discorso a Bolzano, ha condannato la risoluzione della CEE. Egli ha detto: «La soddisfazione dei comunisti per la resa dell'Europa al ricatto arabo è significativa. La linea spregiudicata del compromesso storico passa anche attraverso i giri di valzer internazionali dettati magari dallo stato di necessità. Ma perché il nostro governo non ha previsto questa nuova e più drammatica crisi energetica?

«L'allarme è giustificato — ha aggiunto Bignardi —; la mancanza di idee chiare rischia di peggiorare ulteriormente una situazione che già è precaria. Come si è pensato di nazionalizzare alcune fonti di energia, così si potrebbe oggi puntare su un regime internazionale di controllo che concili i rispettivi interessi e che faccia giustizia dell'arroganza monopolista di pochi sceicchi. Per l'Europa — ha concluso Bignardi — è l'ora zero: occorrono risposte valide e non ritirate vergognose».

A loro volta, anche i senatori repubblicani Spadolini, Mazzei Pinto e Vananzetti, similmente a quanto fatto dai deputati del PRI, hanno rivolto una interpellanza al ministro degli esteri per conoscere: «1) i motivi che hanno indotto il governo italiano ad accettare in sede CEE una risoluzione che, sotto taluni aspetti, è apparsa pesantemente condizionata dalle minacce dei paesi arabi produttori di petrolio, qualificandosi come una grave ritorsione verso uno stato europeo che aveva manifestato la propria operante solidarietà con lo stato di Israele; 2) il giudizio che il governo italiano dà di quella risoluzione; 3) quale linea di condotta intenda seguire il governo nel caso si profilassero, da parte degli stessi paesi arabi, pressioni o intimazioni analoghe su questioni diverse da quelle del Medio Oriente; 4) se il governo italiano non ritenga urgente, nella sede più opportuna, associare i suoi appelli agli sforzi diretti a risolvere i dubbi angosciosi sulla sorte dei prigionieri israeliani».

E' da segnalare, infine, un comunicato dell'Associazione Italia-Israele nel quale il sodalizio afferma di aver appreso «con amarezza i termini della dichiarazione dei nove ministri degli esteri della Comunità europea, riuniti a Bruxelles il 6 novembre scorso. Se si può comprendere la preoccupazione dei paesi europei per le sanzioni minacciate e in parte attuate dagli stati produttori di petrolio contro gli "amici di Israele" — aggiunge il comunicato — non può essere accettato da nessun democratico l'abbandono perfino della equidistanza proclamata fin qui da diversi stati europei».

M. A.

Diario di famiglia

MIO padre si lava le mani nel piccolo lavabo che c'è nel suo studio. Ha da poco finito il giro pomeridiano delle corsie, porta ancora il camice bianco. L'ospedale è molto vecchio, sulle scale poggiano guide sdrucite, nei corridoi è qualche panca verniciata di bianco. Fra i tavolini carichi di scatole e di flaconi le suore camminano svelte e leggere. Triste è il cigolìo delle ruote di gomma di una lettiga sul linoleum.

Ora mio padre si asciuga le mani senza fretta, pulisce gli occhiali corrugando le sopracciglia, si avvicina alla finestra e resta immobile per qualche minuto: in cortile alcuni ammalati passeggiano lentamente fra pochi ciuffi d'erba e qualche pianta selvatica, ultimi residui della campagna che un tempo circondava l'edificio. Anche i momenti di solitudine sono per mio padre ricchi di stimoli e di richiami. Ha stanchi e lontani occhi azzurri, malinconiche rughe per ogni noia, ogni tedio. Le labbra sottili rivelano le ferite del cuore, le amarezze sofferte nella città bella e infida. Leggo in quelle rughe, in quel volto smarrito la storia di molte delusioni.

La sua vita privata è munita di difese d'ogni sorta e in fondo di lui non so molto; a stento riesco a incontrarne lo sguardo dietro gli occhiali cerchiati d'oro. Alla pena di vivere è unico conforto, se non rimedio, il sodalizio di affetti che viene a stabilirsi nelle sere invernali fra amici partecipi della medesima sorte, amici di un certo carattere, di un certo decoro: l'onorevole Cuomo o lo avvocato Fiorentino, un personaggio quasi leggendario nel museo Grévin del costume provinciale. Ogni parola ha la sua vibrazione, il suo respiro, la sua necessità, e infine come un velo di tristezza e rinuncia. Mio padre ama molto queste ore consumate in pochi gesti essenziali, mentre l'avvocato Granozio rievoca una volta di più l'ultimo viaggio a Salisburgo e il notaio Del Franco toglie le stecche dalla rastrelliera, preparandosi a una delle sue interminabili partite con l'avvocato Morone. Tutti vivono come esuli, come naufraghi.

* * *

Mio padre è tornato a casa. Nello studio le sue mani bianche e ben curate si posano sugli scaffali pieni di libri. Io me ne sto in disparte. Sembro a tutti scontroso e malinconico, quasi risentito con la vita. E veramente nessuno mi ha insegnato mai ad amare, a sorridere, a cogliere della vita certe risonanze, certe tonalità più dolci. Il primo rapporto con il mondo, lo schiudersi al dialogo con la realtà sono lenti e difficili. Passo i pomeriggi nello studio di mio padre, a sfogliare i primi libri, a trascriverne le pagine che più mi turbarono, e non ho molte occasioni di uscire e di vedere gli amici del liceo. Ma il mese scorso ho conosciuto Enrica: l'incontro che da tempo desideravo, il fascino che prima avevo cercato invano nelle pagine dei libri. Era aprile e dalla pasticceria Pantaleone usciva un odore vanigliato, languido. Così non riesco più a seguire ciò che leggo, benché mi sforzi di isolarmi. Una pagina, due pagine: poi di nuovo mi sembra di udire la sua voce, in uno smarrimento quasi doloroso. Accendo la lampada, fra ombre familiari, e anche le parole si ammorbidiscono nel profumo delle cose a lungo tenute in serbo.

* * *

L'altra sera Enrica era al concerto, tutta raccolta nell'angolo di un palco di proscenio. Posava con forza le braccia sul velluto, come a deporre ogni realtà, fissando il pianoforte dalla grande ala nera rialzata. Pio il pianista venne fuori, si sedette con calma e mentre cominciava a suonare la «Waldstein» vidi un'ombra di malinconia passare nei grandi occhi di Enrica. Come avrei voluto raggiungere il suo misterioso mondo, e quella musica che tanto in noi s'insinuava.

Ora incontro qualche volta Enrica, ma non per questo la mia vita è più facile e il gioco del mondo meno volubile. In fondo Enrica continua a essere lontana miglia e miglia da me, inattingibile e perfetta nella sua indifferenza, mai sfiorata da turbamenti e inquietudini. Mi addestro alla parte fredda e sdegnosa che vorrei recitare, ma so già che al momento giusto la mente mi si svuoterà e non riuscirò a pronunciare che le parole più consuete e inutili. Ogni colloquio mi procura quindi gioia e mestizia a un tempo. La vita ha tutto il suo peso rattristante, la sua opaca difficoltà.

* * *

Da molte ore piove sulle vecchie strade dell'Annunziata, ma è una pioggia leggera come il passo di un amico e la città sembra esitare, prima di immergersi nel gran mare del buio. Niente è accaduto. Sono a casa e indugio nel ricordo di un'immagine, dell'aria respirata un giorno, di un certo sorriso. Mio padre, interrotta la lettura, fissa le lente volute azzurre del fumo.

Domani tornerò al liceo e, nelle ore libere, ai libri e ai dischi riascoltati fino al logorìo di ogni emozione. Passerà quest'altro inverno, forse da ricordare, forse da dimenticare. Enrica mi scriverà da Cortina e io continuerò a desiderare una vita diversa, imprevedibile. Anche la tristezza diventa abitudine, tanto è sottile, inavvertita. La notte ha mani di gelo e il silenzio mi chiude nel suo cerchio.

Edoardo Guglielmi

Ed è subito Natale

Telefoto Ansa

Roma — Il coro dei bambini prova le canzoni di Natale per lo spettacolo della Vigilia in TV

CON «STASERA FEYDEAU», AUTORE INEDITO NEI PROGRAMMI DELLA COMPAGNIA

Ancora tutti insieme prima di separarsi

Dice Romolo Valli anche per gli altri «giovani»: l'abbiamo scelto e fatto per richiamare l'attenzione sulla validità di lavori insensibili all'usura del tempo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, novembre

Ancora tutti insieme per una volta, prima di separarsi temporaneamente, gli «ex giovani», Romolo Valli, Rossella Falk, Giorgio De Lullo, Elsa Albani con Paolo Stoppa e Rina Morelli, si presentano al pubblico romano, proponendo un autore inedito per i programmi della loro compagnia: Georges Feydeau. Non si tratta di una commedia ma due testi affini tra di loro, facenti parte di un ciclo scritto tra il 1908 e il 1916, dedicato alla parabola del matrimonio. Le due opere, «La mamma buonanima della signora» e «Pupo prende il purgante», riunite, hanno assunto il titolo di «Stasera Feydeau». Un titolo indicativo, espressione di una scelta fatta dal regista De Lullo e dagli altri componenti del gruppo, in funzione di un discorso che essi intendevano condurre, e che, riferito a Feydeau, rileva risvolti estremamente attuali.

«Tuttavia — precisa Valli — il nostro non è stato un desiderio, ormai ricorrente e diffuso tra i teatranti, di voler cogliere a tutti i costi punti di contatto tra il passato e il presente, quanto piuttosto il bisogno di richiamare l'attenzione sulla validità di certi lavori, insensibili all'usura del tempo».

Se Giancarlo Sbragia ha chiamato «Inferni» la rappresentazione ricavata da un connubio senza precedenti tra Sartre e Rosso di San Secondo, Giorgio De Lullo avrebbe potuto, volendo, intitolare «Inferni matrimoniali» il dittico da lui messo in scena. Non lo ha fatto evidentemente poiché, soprattutto, egli ha inteso parlare di Feydeau, mettendo l'accento sugli aspetti caustici dei suoi dialoghi e sulla sua implacabilità di censore del costume.

Buona volontà

Un costume derivante dalla istituzione stessa del matrimonio, difficile di per sé, a prescindere dai sentimenti e dalla buona volontà dei coniugi. Del resto, con un certo anticipo, Feydeau ha detto la verità sulla condizione della vita a due, suscitando, tra i propri contemporanei, un inevitabile scandalo. Oggi si è andati oltre, non soltanto attraverso la produzione teatrale e letteraria ma col varo di leggi nuove in Italia, e con certe campagne esasperate condotte dalle moderne suffragette, assai meno eroiche delle loro antenate. L'analisi del commediografo francese tende certamente ad affermare la inevitabilità della disgregazione della famiglia, sparando a salve contro l'istituto di questa. Comunque, rileggendo i testi, i mezzi usati sono molto più interessanti dei risultati che egli si propone mediante lo svolgimento di tesi, ricche di elementi spettacolari, molte volte ad effetto. Gli «ex giovani», ripetendo un esperimento fatto con Pirandello si scambiano i ruoli, tenendo a fare un lavoro di équipe, nel quale perde di importanza la funzione di un «mattatore» e quella di una «mattatrice», essendo il tutto subordinato a una concezione unitaria della pièce, aderente ai nuovi criteri, secondo i quali, anche gli attori che non fanno dell'avanguardia, giudicano che si debba fare oggi il teatro.

Com'è noto, nel gennaio 1974 la compagnia si dividerà per consentire a Rossella Falk di interpretare, col consenso finalmente ottenuto da Marta Abba (detentrice dei diritti di autore), «Trovarsi» di Pirandello, e a Romolo Valli di riprendere a occuparsi, nella qualità di direttore artistico, del Festival dei Due Mondi, che riproporrà — si può annunciarlo fin da ora — la straordinaria edizione della «Manon» pucciniana firmata da Visconti e paragonabile a un atto di amore.

Mentre al «Valle» si verifica una parte significativa di un ciclo di Feydeau, definito, a suo tempo, da critici autorevoli il «capolavoro della sua maturità», e mentre all'«Argentina», come è stato già scritto su queste o altre colonne del giornale, un pubblico numeroso ed eterogeneo fa la fila davanti al botteghino per assistere alla «Opera da tre soldi» di Brecht con la regia di Strehler, coloro che propendono per il teatro di evasione, hanno una occasione da non perdere: recarsi all'«Eliseo», dove Sandro Bolchi e Mario Lanfranchi presentano uno spettacolo, che ha per protagonisti Alberto Lionello e Valeria Valeri. E' una commedia brillante con tutti gli ingredienti di un «giallo» che si rispetti. Si intitola «l'anitra all'arancia», e per richiamare l'attenzione dei giornalisti, l'organizzatore Lucio Ardenti aveva organizzato una scena, durante la quale era stata servita, appunto, in un ristorante molto simile a un «bistrot», una mastodontica anitra con salsa francese. La salsa non era casuale. Infatti, sebbene l'autore della commedia sia inglese, e nientemeno che il figlio del tredicesimo conte di Home, William Douglas, fratello del noto uòmo politico Sir Alec D. Home, la commedia, intitolata nella edizione britannica «The Secretary Bird», dopo un buon collaudo londinese, attraversò la Manica per finire tra le mani di Marc-Gilbert Sauvajon, il quale si affrettò a darle una veste parigina. Lionello ha optato per quest'ultima versione («Canard à l'orange»). Lasciamo spiegare a lui le ragioni di tale preferenza: «Lo spirito di Sauvajon è più congeniale al mio temperamento, e anche più vicino a una certa realtà italiana. La moglie inglese che aspira a un'evasione coniugale si è invaghita di un importante "businessman"; quella francese di un affascinante attore televisivo. E' chiaro che un'inquieta moglie italiana, inquieta e scontenta, possa essere più facilmente attratta da un "divo" piuttosto che da un uomo d'affari, con troppo poco tempo da offrirle».

Non è stato possibile conoscere, durante la riunione conviviale a lume di candela, la trama della commedia, perché sarebbe stato un venir meno alle regole più elementari alle quali si attengono gli interpreti di questo tipo di lavori a «suspence». Però, bisogna riconoscere che Lionello, stimolando ulteriormente la curiosità del pubblico il quale va a teatro «per non pensare» e anche per ridere, è stato un anfitrione assai loquace. Ha confessato, tra l'altro, che un attore, dopo aver vissuto molteplici esperienze sulla scena, come è accaduto a lui, passando con disinvoltura da Sartre a Goldoni, da Pirandello a Feydeau per indossare le vesti di un pontefice, Adriano VII, e calzare, subito dopo, la lobbia di Giacomo Puccini e il turbante di Rodolfo Valentino, si trova fatalmente in imbarazzo, e finisce col decidere di essere questo o quel personaggio, senza un motivo preciso.

Eleganza istintiva

«L'anitra all'arancia» che gli «snobs» si compiacciono di chiamare «Canard à l'orange», o nel caso in cui fingano di aver visto l'edizione inglese, «The Secretary Bird», offre una buona «chance» a un'attrice con le carte in regola, Valeria Valeri, misurata nel brio, istintivamente elegante, e con una tenue nota di amarezza che non turba nè sminuisce la sua «vèrve». Una delle migliori caratteriste del nostro teatro, Zoe Incrocci, valorizzata nella precedente stagione da Garinei e Giovannini, contribuisce a rendere la «salsa» dell'anitra più piccante, o perlomeno più gustosa.

Silvana Gaudio

«Corona d'oro» a Eugenio Montale

Milano, 9

Il poeta e senatore a vita Eugenio Montale ha ricevuto oggi il premio «Corona d'oro» del XII Festival internazionale di poesia «Serate poetiche di Struga» (Macedonia), nel corso di una cerimonia svoltasi al consolato generale di Jugoslavia a Milano.

Il riconoscimento è stato consegnato a Montale dal segretario generale dell'associazione degli scrittori jugoslavi, Simon Dracule, alla presenza dell'ambasciatore jugoslavo in Italia, Pavinevic, e del console generale a Milano, Lucas. Simon Dracule nel consegnare il premio ha detto tra l'altro che gli scrittori jugoslavi hanno voluto esprimere «il loro profondo rispetto al massimo poeta italiano e alla cultura italiana che ha tanti punti di contatto con quella macedone e jugoslava». Dal canto suo l'ambasciatore Pavinevic ha affermato che il riconoscimento attribuito a Montale dalla nazione e dalla cultura macedone vuole essere un contributo per una migliore conoscenza fra le culture d'Italia e di Jugoslavia. *(Ansa)*

Telefoto Ansa

Milano — Il segretario generale dell'Associazione scrittori jugoslavi Simon Dracule (a sin.) consegna il premio «Corona d'oro» del XII Festival internazionale «Serate poetiche di Struga» (Macedonia) al senatore a vita Eugenio Montale, nella sede del consolato jugoslavo

La rassegna dei libri

Pescatore di stelle

Clifford D. Simak: *«Pescatore di stelle»* (Fanucci editore, pagg. 262, lire 2700).

«Venne finalmente il tempo in cui l'uomo fu costretto ad ammettere di essere escluso dallo spazio. Alla fine si rese conto che il suo sogno era irrealizzabile, e provò amarezza e delusione quando guardava le stelle, perché adesso le stelle erano molto più lontane di quanto lo fossero state mai». Ma l'uomo scopre di poter «sondare» lo spazio e i mondi alieni in altro modo, scopre che nel proprio cervello c'è la facoltà di poter viaggiare nell'universo con il pensiero, una facoltà — la paracinetica — di cui sono dotati alcuni uomini. Su questo spunto intelligente e brillante si apre un romanzo di Clifford D. Simak («Time is the simplest thing»), scritto ancora nel 1961 e da allora rimasto inspiegabilmente ignorato in Italia, dove pure il nome di Simak rappresenta una garanzia di sicuro successo, vista l'ammirazione e — direi — l'amore che i lettori nutrono nei confronti del quasi settantenne scrittore americano. Ha provveduto a colmare questa lacuna l'editore Fannucci di Roma presentando il romanzo — con il titolo «Pescatore di stelle» - quale primo volume della sua collana «Orizzonti» nella traduzione di Roberta Rambelli.

Sulle facoltà paracinetiche è nata la società dell'«Amo», fondata inizialmente con lo scopo di permettere i contatti mentali con altre razze dell'Universo per portare alla terra nuove conoscenze e nuovi prodotti (cibi, farmaci, metalli, espressioni artistiche). Ma la stragrande maggioranza degli uomini si sente tagliata fuori dall'«Amo», invidia e odia allo stesso tempo coloro che ne fanno parte, è dominata dal riemergere delle paure ancestrali, dal ritorno alle credenze oscure in streghe ed entità malvage.

Protagonista del romanzo è Shepherd Blaine, uno dei «para» dello «Amo», da cui è fuggito perchè nella sua mente è rimasta intrappolata quella di un essere vivente a 5000 anni-luce dalla Terra e perchè intuisce che ormai l'«Amo» si è trasformato in un «sistema» isolato dal resto dell'umanità, tradendo progressivamente i propri scopi originari. Contro i «para», considerati dalla gente quasi alla stregua di mostri (l'antica paura del «diverso» che ha sempre attanagliato l'uomo), si scatena una campagna di odio e d'intolleranza. Alla fine i «para» saranno costretti ad accettare l'inconciliabilità tra le loro facoltà e la razza umana: valendosi delle conoscenze aliene acquisite, Blaine insegnerà loro a trasferirsi — con la sola forza della mente — su un altro mondo, dove i «para» potranno liberamente costruire una nuova società.

In questo suo romanzo di dodici anni fa, Simak sembra aver anticipato dei temi — come la sfiducia nella tecnologia per la risoluzione di tutti i problemi e il ricorso allo extranormale — che caratterizzano i nostri giorni (scrive ad esempio: «La tecnologia aveva fallito perchè non aveva permesso che l'uomo andasse sulle stelle, e quindi — nonostante la si continuasse ad usare — non era più un culto, ma poiché lo uomo ne ha bisogno aveva riempito quel vuoto mettendo sull'altare la magia»). Nello stesso tempo, però nel romanzo di Simak anche le facoltà paranormali sono viste giustamente come un ampliamento delle nostre capacità intellettuali, come uno strumento di cui dobbiamo fare uso con la nostra stessa razionalità, anziché con quell'esaltazione mistica e spiritualitsica che oggi molti preferiscono.

Fa. P.

◎

Tao Tê Ching - A cura di J. J. L. Duyvendak (Ed. Adelphi, pagg. 266, lire 4500) — Alexandra Kollontai: *Autobiografia di una comunista sessualmente emancipata* (Palazzi ed., pagg. 151, lire 2500) — Maurizio Costanzo: *Malhumor* (Ed. Bietti, pagg. 132, lire 2000) — Enrico Bizzarri: *Pollicino in famiglia* (Ed. Emme, pagine 87).

E prima si camminava per strada e s'incontravano solo turisti. Quante macchine fotografiche in giro e che tristezza essere i soli rimasti in città. Si leggeva per disperazione.

Adesso non si può più uscire di casa senza imbattersi in qualche dozzina di conoscenze nonché amicizie varie. Gli acquazzoni di fine autunno livellano come una piccola morte; sotto la pioggia battente siamo tutti uguali, in qualsiasi modo abbiamo trascorso le vacanze (l'acqua scende e bagna tutti, come dice la canzonetta: quelli che sono stati nelle isole dell'Egeo, quelli che hanno preferito il Molo della Pescheria).

Parlare di libri ora ha un sapore un po' meno eccentrico e addirittura un senso. Libri vari ancora, ma con quel qualcosa di diverso, di engagé che fa pregustare la lettura non più come riempitivo per ore di stanca, ma come impegno quotidiano di autoapprofondimento.

Il pezzo forte questa volta è dell'Adelphi. L'Adelphi di Milano — l'abbiamo ripetuto molte volte — pubblica per un'élite. L'atmosfera dei suoi titoli è spesso rarefatta; e tuttavia mai pretenziosa e neppure, a ben vedere, inaccessibile. Non c'è lettore, purché dotato di autentica buona volontà, che lasci un libro dell'Adelphi senza essersi in qualche modo arricchito attraverso la comprensione — talora ardua ma sempre attuabile — di un testo prezioso. La prelibatezza di oggi si chiama «Tao Tê Ching», ossia «Il libro della Via e della Virtù». Dal suo traduttore — il noto sinologo olandese Duyvendak — il Libro è stato definito «sacro»: ed è un fatto che su di esso si è basata la scuola taoista, in cui etica filosofia e religione intimamente si fondono.

Del «Tao Tê Ching» si sono tentate, nel corso dei secoli innumerevoli traduzioni. La presente si raccomanda sulle altre perché oltre a essere il risultato di una vera «dotta corpo a corpo con il testo», contiene un commento prezioso per seguire i procedimenti usati dal Duyvendak. Che cosa sia poi il Tao, o Via, non diciamo per non togliere al lettore... eccetera.

Non ne parliamo diffusamente per non suscitare sospetti di partigianeria femministica, ma la riteniamo un'opera estremamente interessante: è l'«Autobiografia di una comunista sessualmente emancipata», di Alexandra Kollontai. La scarsa risonanza che suscita il suo nome, almeno dalle nostre parti, si spiega difficilmente, a meno di non voler chiamare in causa la paura maschile nei confronti di questo personaggio assolutamente eccezionale. Forse le conseguenze per l'annosa lotta di parità tra i sessi sarebbero state notevoli. Basti pensare che la Kollontai fu, tra le tante altre cose, anche ministro per l'assistenza sociale nel governo bolscevico nel 1917. E pensare che oggi, in Italia, la Televisione dedica un servizio alla prima donna capostazione. L'autobiografia, edita dalla Palazzi, è un documento molto importante soprattutto se si tiene conto del periodo in cui la sua autrice visse e operò.

Collocato nella collana «Humour» della Bietti, il romanzo «Malhumor» di Maurizio Costanzo sta, secondo noi, alquanto al di fuori dei canoni del genere umoristico. Piuttosto che divertente, è una storia grottesca e nel grottesco c'è sempre un fondo di tragedia. La vicenda si basa su un fatto paradossale: Carla, la moglie, comincia a sognare che il marito Franco la tradisca con una donna meravigliosa, spregiudicata e sexy (tutto l'opposto di Carla stessa), Cristina; e Franco si innamora di lei. Tra i due coniugi si stabilisce così un rapporto ambiguamente assurdo, basato su un patto: Carla racconterà ogni mattina a Franco i particolari dell'adulterio onirico e lui per contro s'impegna a non tradirla mai nella realtà. L'epilogo è in carattere col resto: in bilico sul filo teso tra l'assurdo e il possibile. «Malhumor» è indubbiamente un libro sconcertante che proprio per ciò si troverà a suo agio nel nostro tempo di valori in crisi.

Infine un breve cenno a una recente Collana prodotta dalla Edizioni Emme di Milano, «Il Puntoemme». Si tratta di una serie di libri collegati ai problemi della scuola dell'età evolutiva — dalla materna alla media — per studiare il bambino sotto il profilo psicopedagogico. E' rivolta agli educatori con lo scopo di «offrire un punto di collegamento e di discussione delle recenti esperienze condotte soprattutto in Italia» nel campo in questione.

Tra i volumi ultimamente usciti, ci è sembrato specialmente interessante «Pollicino in famiglia», di Enrico Bizzarri. Si tratta di un saggio su «l'immagine della famiglia nella fiaba popolare», in cui si dimostra che gli schemi sociali tradizionalmente trasmessi dalla novellistica infantile non sono più corrispondenti alla realtà odierna.

C. S.

◎

Bruno Fornari: *Problemi monetari* - Pan ed. - Pagg. 125 - Lire 1300.

◎

H. Siegler: *Oesterreich. Chronik 1945-1972* - Ed. Siegler & Co. - Wien, Bonn, Zurich - Pagg. 350.

◎

Alfredo Riedel: *Cultura negro-africana moderna* - Edizioni Umana - Pagine 72 - Lire 1500.

◎

Vincenzo Ferrari: *Successione per testamento e trasformazioni sociali* - Ed. di Comunità - Pagg. 184 - L. 2500.

◎

Il cacciatore italiano - Rivista della Federazione Italiana della caccia - N. 15 - 1.o ottobre '73 - Lire 200.

◎

Daniel Olivier: *I due volti del prete* - Coines ed. - Pagg. 142 - L. 1500.

◎

Nella Locatelli: *Sintesi di storia della pedagogia* - Ed. Bietti - Tre vol. di complessive 366 pagg. - Prezzo totale lire 2400.

◎

Paul Zumthor: *Il pozzo di Babele* - Ed. SEI - Pagg. 261 - Lire 2500.

◎

Letizia Gianformaggio Bastida: *Gli argomenti di Perelman: dalla neutralità dello scienziato all'imparzialità del giudice* - Edizioni di Comunità - Pagine 240 - Lire 3000.

Mostre d'arte

TINTERI

Alla galleria «Il Torchio» di Gorizia espone il sardo Odo Tinteri, che vive e lavora a Genova dove ha conseguito la maturità artistica e l'abilitazione all'insegnamento della Storia dell'Arte. Nel capoluogo ligure ha pure conseguito le prime affermazioni seguite da numerosi riconoscimenti ed inviti a importanti rassegne. Artista che palesa una chiara disponibilità per un'espressione svincolata da ogni sorta di retorica, avviato verso l'essenzialità dell'immagine, Tinteri rivela specialmente nella sua produzione serigrafica la serietà della sua ricerca in cui invano si cercherebbe l'allusione smaccata. Il colore steso a zone ben delineate è lo spazio dal quale si dipana un segno significante o una forma in divenire: vi si avverte il messaggio globale proprio del dipinto informale e insieme l'atto consapevole che porta un elemento naturale a vivere non una seconda vita ma la sua funzione più autentica. Così lo stesso evento si colloca in una dimensione di verità, raggiunta attraverso un processo di demistificazione. Le stesse figure, che echeggiano le statue michelangiolesche della sagrestia di San Lorenzo, hanno in questo processo un ben preciso ruolo che nella realtà d'oggi anticipa le risultanze della biologia e della psicologia. D'accordo: non è questa di Tinteri un'arte di facile fruizione, e d'altra parte il suo innesto in modi espressivi attuali, abbastanza frequenti, può generare nell'osservatore comune la perplessità propria di chi non familiarizza con l'arte che rifiuta l'oggetto e la realtà nelle sue più ovvie apparenze. Tuttavia, poiché in arte contano i risultati al di là di ogni tesi o posizione di principio, è possibile per tutti avvertire nelle opere di Tinteri quel senso della misura e quell'eleganza di tratto che appartengono solo agli artisti di sicuro talento. E pertanto il suo messaggio, non mascherato né ambiguo, diventa credibile anche senza un'identificazione precisa del suo linguaggio.

F. M.

DAMBROSI

Impressioni romane di Lido Dambrosi nella trattoria «Alle Cinque Porte» in via San Marco 33, a Trieste. Dambrosi è un bravissimo acquarellista, tanto bravo da poter, stavolta, far a meno dei colori, per suggerirci, con le veloci macchine sfumate su molti toni di grigio, la sensazione dei colori di Roma. Gli scorci sono quelli classici: il cupolone, i fiori, i palazzoni umbertini, gli archi e le colonne, i pini delle antiche strade. Ma il pittore ci mette di suo una aria familiare, tanto che quei luoghi solenni non disdegnano la vicinanza di siti meno illustri ma non meno nobili: sono i grandi tigli dei cortili carsici, i blocchi di case alla confluenza delle strade, le osterie del suburbio, care alla immaginazione di Dambrosi. Egli riesce a rendere Roma familiare ed il Carso monumentale. Ci aggiunge un pizzico di umorismo. E' un'autocaricatura in veste di Lido de' Roma, disteso moltemente sul divano ad ammirare le grazie dell'Urbe.

ZULIAN

Boris Zulian alla Libreria Triestina di via San Francesco. Pochi fra i giovani sono coerenti ai propri principi quanto Zulian. Non è un ostinato, non lo fa per partito preso. Dipinge, al contrario, in serena spontaneità, assecondando la sua vocazione. Ciò che lo interessa è il paesaggio del Carso. Lo strumento sul quale egli ripone fiducia è una pittura postimpressionista severa, ben disciplinata. Dagli smalti uniformi dei gialli e dei rossi fa intravedere molte altre sfumature di colore, per l'incunearsi dei bianchi e dei neri in quegli scomparti geometrici. Dal motivo delle cesure oblique — steli di fiori piegati dal vento, spaccature geologiche inclinate da successive tempeste tettoniche — lascia fluire una vena autografa, un suo modo personale di scrivere a colori le piante e la terra. Quando il soggetto lo riafferma e ritorna ad essere il motivo principale, i tronchi dei boschi formano un colonnato rigidamente verticale e le facciate delle case scandiscono un ritmo cubista senza pentimenti. C'è anche il momento dell'abbandono lirico, elegiaco ed è concentrato intorno ai fiori, sottili fiori, di campo messi lì a segnare le pagine dell'oscuro libro della natura. E' una metafora forse inavvertita e proprio per ciò assai efficace. Zulian preferisce la chiarezza della ragione. La luce solare batte sugli scoscendimenti del terreno, sulle pareti verticali che terminano sul tetto dell'orizzonte, dove sono apppollaiate le casette del borgo carsico. E' un tema piu' volte ricorrente. Quando l'orizzonte s'abbassa, nel rettangolo del riquadro domina la volta compatta d'un cielo scavato dalla forza del vento. E' un segno della sua indomita fede, testimoniata nel lavoro dell'artista e dell'insegnante.

I. N.

PRIOR

Alla galleria d'arte contemporanea «Ai mulini» di Portogruaro, si è aperta una mostra di Giancarlo Prior.

E' sorprendente incontrare pittori come Prior, pittori cioè che vogliono stabilire un rapporto comunicativo con gli altri alla maniera tradizionale, parlando piano palato senza grida, che vogliono trovare per mezzo di un racconto, le sensazioni emotive legate al proprio essere. Prior identifica con il colore quello che sente, per la sua natura di poeta sensibile e delicato. Quindi una pittura figurativa chiara ed equilibrata nella forma e nella convenzione che segnala un vero temperamento di un pittore che esprime, per mezzo di una poetica propria, la dolcezza e la spontaneità delle cose minime, un pittore che racconta le proprie emozioni con la semplicità che crea subito, in chi osserva, una sensazione favorevole, specialmente in chi desidera ancora scegliere nella buona pittura. Il pittore esporrà a Trieste il prossimo febbraio.

Il «Prix Aujourd'hui» a Jean Lacouture

Parigi, 9

Il «Prix Aujourd'hui», assegnato da una giuria di giornalisti e destinato a ricompensare una opera di storia o di politica contemporanea, è stato attribuito oggi a Jean Lacouture per il suo libro «André Malraux». *(Ansa)*

MUSICA LETTERE ARTI SCIENZE

Da Venezia città del libro

Riccardo Maetzke ha inserito elegantemente il nome di Trieste nelle manifestazioni intitolate «Venezia città del libro». Con acuto senso di tempestività egli ha promosso la ripubblicazione di tre testi la cui ricomparsa sul mercato librario recherà opportune soddisfazioni non soltanto ai cultori di storia veneziana.

Questi rilanci di libri ormai introvabili, riprodotti nella loro veste originale per mezzo di tecniche fototipiche, non sono più ormai accorgimenti editoriali inconsueti. Non sempre tuttavia codeste iniziative vanno incontro a pienezza di successo: sia per la scelta peregrina di opere prive di risonanza, sia perché bene spesso la fotoriproduzione presenta non lievi mende.

In questo caso va posta immediatamente in rilievo la perfezione di queste anastatiche, tutte e tre d'una freschezza di carattere e di una limpidezza iconografica che superano di assai la realtà delle edizioni originali. Del pari non si può non lodare la opportunità della scelta di questi testi fondatamente e coerentemente legata all'occasione delle feste librarie veneziane promosse in ritardata celebrazione italiana dell'Anno internazionale del libro indetto dall'Unesco.

Con speciale intonazione elogiativa vanno ricordati i tre volumi della «Storia di Venezia nella vita privata» di Pompeo Molmenti che ora, grazie alla ristampa di LINT, vengono ripresentati sul mercato in questa superba ottava edizione. Opera illustratissima è questa di Molmenti che col suo apparato iconografico rappresenta un repertorio di alta importanza in questo specifico settore bibliografico. Un libro questo che compendia con formula ancora valida tanta storia maggiore o minore. Concepito e steso col chiaro intento di farsi leggere come prosa narrativa, quest'opera di Molmenti se non può essere definita una epopea veneziana, possiede tutti i titoli per presentarsi come l'affascinante romanzo storico di Venezia.

Si potrebbe forse osservare che a questa ristampa anastatica sarebbe giovato preporre una meno generica presentazione, ancorché sia severamente vietato a chiunque di dipingere le ali alle farfalle.

Mentre le due prefazioni pubblicate in apertura dalle altre due opere ristampate ora dalla LINT, possiedono entrambe nella loro concisione quella virtù d'intelligenza che in simili casi è sempre auspicabile. Così la prosa sontuosa di Giorgio Emanuele Ferrari, dalla cui penna ben temperata sono distillati sagaci complimenti «all'editore umanista triestino», fornisce una sapiente analisi alla «Stampa di Venezia dalle sue origini alla morte di Aldo Manuzio Seniore» di Carlo Castellani. Quest'opera erudita del prolifico Prefetto della Biblioteca di San Marco, pubblicata da Ongania nel 1889, si indirizza a un pubblico raro.

I due volumi de «L'arte della stampa nel Rinascimento italiano - Venezia» dello stesso Castellani, si adorna di una felice presentazione di Nereo Vianello che inquadra criticamente e storicamente questo fondamentale testo bibliografico. Questa splendida anastatica offre un panorama di stupefacente vivezza di ogni aspetto artistico e grafico dell'opera dei maggiori maestri tipografi attivi a Venezia ai tempi d'oro della nuova arte impressoria. Questi due volumi sono a un tempo strumenti insostituibili per ogni bibliologo e, d'altro lato, saranno occasione certa di genuino arricchimento culturale per chiunque vorrà deliziarsi nell'ammirare le superbe testimonianze di un mai più raggiunto primato tipografico.

E' appena il caso di notare che la veste esterna di tutte e tre le opere è improntata a un sorvegliatissimo rigore stilistico. «A thing of beauty is joy for ever» sembra mormorare compiaciuto l'editore, pago del risultato raggiunto, senza aspettarsi riconoscimenti di sorta. Perché, parrebbe, Riccardo Maetzke è un personaggio spigoloso cui giunge sgradita persino una parola di franca e aperta lode, quale è questa che gli viene qui presentata pubblicamente a nome di Trieste non distratta, ma sinceramente grata.

S. G.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

«ASSEDIO» ALL'ISPETTORATO DI VIA SAN MARCO

1000 patenti bloccate: protesta di autoscuole

Tanti sono gli aspiranti automobilisti impediti a sostenere gli esami dal semi-sciopero dei tecnici

Le strade del centro si stanno arricchendo di una nuova coreografia: quella delle automobili in lungo corteo che, strombettando, richiamano la attenzione dei cittadini su altri problemi irrisolti (come se non bastassero quelli d'ogni giorno, che si trascinano addirittura da anni).

Qualche giorno fa erano i taxisti in sciopero (una parte, non tutti) a percorrere le vie, in fila, completamente vuoti (tranne, naturalmente, chi si trovava al volante); ieri è stata la volta dei titolari delle autoscuole: e a quest'ultima manifestazione sono interessati centinaia e centinaia di cittadini che attendono tuttora di dare l'esame per entrare in possesso della tanto sospirata patente di guida. Perché anche all'ispettorato della motorizzazione civile c'è qualcosa che non va, da oltre tre settimane: dal 17 ottobre, più precisamente, gli operatori tecnici (gli esaminatori, cioè, quelli che devono decidere se il candidato è o no idoneo alla guida) sono in semi-sciopero. Nel senso che svolgono il normale lavoro di ufficio ma non le operazioni di esame.

Una situazione difficile: ne risentono le autoscuole, indubbiamente, ma tutto sommato quello che non s'incassa oggi si incasserà sicuramente domani; i più colpiti, invece, sono proprio coloro che aspirano a diventare automobilisti ma che, non potendo affrontare gli esami, vedono che la lunga attesa si prolunga sempre più. Poi, magari, nel frattempo interviene la scadenza del foglio rosa, e allora le perdite di tempo (e di denaro) si fanno maggiormente sentire. Quanti sono questi aspiranti automobilisti? Un migliaio, nella nostra provincia, al quale vanno ad aggiungersi tutti quelli delle province di Gorizia e Udine, perlomeno due tre volte tanto.

Ecco, dunque, perché ieri mattina si è svolta la manifestazione di protesta dei titolari delle autoscuole della regione: trantacinque autovetture, con il cartello di «scuola guida», si sono attestate alle 7 davanti ai cancelli dell'ispettorato, in via San Marco, per impedire che si svolgessero le operazioni di revisione delle macchine; si intendeva, soprattutto, richiamare l'attenzione su una situazione ormai insostenibile. Il «blocco» delle autovetture di «scuola guida» si è protratto in via San Marco fino alle 10, fino all'ora cioè in cui si concludono i controlli di revisione. Quindi si è composto il corteo, che ha percorso le principali vie cittadine, ritornando quindi in via San Marco, per sciogliersi definitivamente.

Poi, sono riprese le lezioni di teoria e di guida, nella speranza che la situazione, alfine, si possa sbloccare, purché non si creino ulteriori difficoltà.

Domani l'arcivescovo in visita al cimitero

Il mese di novembre è, liturgicamente, dedicato ai defunti. Pertanto domani, domenica, l'arcivescovo mons. Santin visiterà il cimitero di Sant'Anna; qui si incontrerà con quanti solitamente vi affluiscono per un atto di pietà verso i loro morti, e alle ore 8.30 nella cappella celebrerà la messa in suffragio di tutti coloro che riposano nel sacro recinto.

LA SPINOSA VICENDA AL CONSIGLIO COMUNALE

Sul bacino alleanza con Genova e Livorno

Azione concorde delle tre città portuali per scansare il «colpo di scure» ai trentotto miliardi già stanziati

Le alterne vicende del bacino di carenaggio e della stazione di degassificazione sono state al centro della riunione di ieri del Consiglio comunale, al quale il sindaco Spaccini ha riferito le più recenti sequenze. Lunedì scorso, infatti, erano giunte notizie preoccupanti, secondo cui il provvedimento di legge relativo al rifinanziamento — già approvato da una commissione parlamentare nella misura indicata in 38 miliardi, da ripartire fra i porti di Trieste, Livorno e Genova — sarebbe stato annullato a seguito di una «scure» abbattutasi d'improvviso sulla precedente decisione.

Di fronte alla nuova situazione che poneva in forse la realizzazione del bacino o, perlomeno, ne ritardava la ripresa dei lavori, il Comune di Trieste — d'intesa con quelli di Livorno e Genova — ha avviato una azione concordata, tesa a scongiurare la pericolosa eventualità. E' stata chiesta immediata udienza al presidente del consiglio Rumor, il quale peraltro era già in viaggio per la Germania. Stante l'impossibilità di raggiungere la capitale in aereo, a causa dello sciopero del personale addetto agli scali, si decideva di attingere, in una serie febbrile di telefonate dalle fonti più accreditate, conferma o meno delle notizie sull'«iter» della pratica, che stava già per giungere alla lungamente attesa conclusione.

Purtroppo i contatti telefonici facevano accumulare ulteriori notizie «nere» per cui, secondo quanto affermato dal Sindaco, si procedeva a mobilitare tutte le forze politiche e — senza incrinare l'unità d'intenti delle tre città portuali — si dava inizio alla battaglia con rinnovato impegno per portare a buon fine l'iniziativa. Anche grazie all'intervento presso il vertice nazionale del PRI da parte del capogruppo consiliare repubblicano al Comune, Gargano, i timori sembrano attenuarsi. Tuttavia il problema è ancora aperto.

Alla relazione del Sindaco hanno fatto eco le preoccupate considerazioni dei rappresentanti delle varie parti politiche. Trauner (PLI) dice che soltanto quando il bacino sarà ultimato potremo dirci soddisfatti ma oggi questa è soltanto una buona speranza. Rosolini (DC) ha dato atto alla validità delle dichiarazioni del Sindaco rilevando che l'unità d'azione nelle battaglie fondamentali può essere decisiva. Il capogruppo consiliare comunista Rossetti afferma come opportuno evitare contrapposizioni fra città marinare, auspica che si sblocchi la questione e rileva nello stesso tempo le responsabilità dei ritardi che si ripercuotono negativamente sull'economia locale; il cons. Rossetti ha soggiunto che il sospetto di un colpo di scure o addirittura il blocco del provvedimento non sembra del tutto infondato se, come si sa, a Genova e a Livorno è stato già programmato per martedì prossimo uno sciopero di protesta.

Il sindaco Spaccini ha concluso la discussione affermando che «siamo nella mischia finale del bacino ed entro la prossima settimana vi sarà il varo degli ultimi articoli del provvedimento di legge. Ad un richiamo alla vigilanza rivoltogli da Rossetti, Spaccini ha replicato «siamo in perenne posizione d'allarme».

In precedenza l'assessore alla pubblica istruzione Luciana Benni, in risposta ad alcune interpellanze rivoltele da Zorzini e Spetic (PCI) e Stigliani e Giacomelli (MSI) in merito alla sospensione del quarto corso sperimentale per meccanici all'Istituto tecnico «Galvani», ha confermato la revoca del provvedimento da parte delle autorità scolastiche e l'immediata ripresa delle lezioni.

Ad un'interrogazione del cons. Giuricin (PSI) circa l'opportunità di spostare dalla via Doda alla via Capodistria il capolinea della «1», l'assessore ai servizi pubblici industriali Abate, ha informato che è imminente l'arrivo di 20 nuovi autobus acquistati dall'Acegat e ciò consentirà di intensificare ed ampliare il servizio; comunque forse già ai primi di dicembre il capolinea della «1» sarà operante da via Capodistria.

L'assessore ai lavori pubblici Verza ha risposto ad un'interrogazione del cons. Vergerio (DC) circa la necessità di costruire con urgenza un muro di contenimento delle acque piovane in via Salvore; già ieri, ha informato Verza è stato effettuato il sopralluogo ed il muretto si farà.

E' seguita l'approvazione di una serie di ratifiche e deliberazioni già passate in sede di commissione. Un vivace dibattito viene sollevato dalla deliberazione di aumentare il numero dei traduttori di lingua slovena in servizio al Comune; Stigliani (MSI) afferma che il provvedimento ha un carattere demagogico mentre per Spetic (PCI) si compie soltanto un dovere previsto dalla Costituzione che prevede la tutela dei diritti delle minoranze etniche ed anzi auspica un allargamento dell'organico per rendere funzionali gli uffici anche con la traduzione simultanea in alcuni centri civici.

L'assessore ai servizi industriali Abate svolge un'ampia relazione sulla risoluzione in via transattiva delle vertenze in atto con la società S.A.IN., l'impresa romana alla quale erano stati affidati importanti lavori connessi con l'acquedotto sottomarino. La deliberazione — sulla quale sono stati registrati gli interventi dei consiglieri Bernardi (MSI), Monfalcon (PCI), Morpurgo (PLI), Sai (DC) e un'accesa dichiarazione di voto del cons. Giacomelli (MSI) — è stata approvata con 25 voti favorevoli; tutti gli altri astenuti.

Prima di dichiarare chiusa la seduta il Sindaco ha preannunciato per venerdì prossimo la convocazione del Consiglio al quale verrà sottoposto l'esame del provvedimento relativo alla costituzione del Consorzio sanitario nel territorio della nostra provincia.

L'ENTE ZONA INDUSTRIALE HA NEGATO I TERRENI

LA RAFFINERIA VINCOR NON SI FARÀ A MUGGIA

L'attesa decisione è venuta a coincidere con lo sciopero di protesta al quale ha partecipato tutta la cittadina

(Foto Rice)

Il corteo a Muggia durante lo sciopero generale.

La raffineria Vincor non sorgerà nel territorio del comune di Muggia. L'ente zona industriale, infatti, nella riunione di ieri del proprio comitato esecutivo ha deciso di non accogliere la domanda di acquisto dei terreni nella valle dell'Ospo, inoltrata a suo tempo dalla della raffineria.

I motivi addotti sono diversi, ma due vengono ad acquistare particolare rilievo: anzitutto manca per la realizzazione degli impianti l'autorizzazione del CIPE, prevista dalla legge speciale 6 ottobre '71 n. 853 art. 14 (è previsto infatti il placet del Comitato interministeriale per la programmazione economica per tutte le iniziative industriali che superino, come investimento, i 7 miliardi di lire); e inoltre perché il consiglio dei ministri, nella sua riunione del 28 settembre scorso, aveva deliberato la revoca dell'efficacia dei decreti già emanati ma non ancora utilizzati.

La decisione dell'EZIT è venuta a coincidere con lo sciopero generale di un'ora e mezzo (dalle 10.30 a mezzogiorno) indetto ieri a Muggia dalle organizzazioni sindacali comunali della Cgil, Cisl e Uil; la manifestazione di protesta voleva appunto sollecitare lo sviluppo industriale della cittadina, al fine di realizzare un'industria trainante nella valle delle Noghere, e ribadire l'opposizione a ulteriori insediamenti petrolchimici nell'ambito di quel comune.

Tutta la cittadinanza ha partecipato alla protesta: un corteo di lavoratori, con cartelli e striscioni, si è mosso alle 10.30 dal cantiere Alto Adriatico dirigendosi, dopo aver percorso il centro di Muggia, verso piazza Marconi, dove Riccardo Devescovi, membro del direttivo sindacale interconfederale, ha tenuto un comizio. Devescovi ha detto che la decisione dell'EZIT «premia lo sforzo di tutti i cittadini di Muggia, volto a frenare possibili insediamenti petroliferi che non offrono grosse possibilità di assorbimento di manodopera e inquinano le zone in cui vengono inseriti». E' stato anche rilevato che, pertanto, viene a cadere l'opzione che la stessa società aveva ottenuto dall'EZIT sui terreni di valle Noghere; è da presumere, pertanto, che tra le forze politiche, economiche e sindacali si cercherà di insediare alle Noghere un'industria ad alto tasso occupazionale, priva di eventuali fonti inquinanti.

Durante la manifestazione di protesta i negozi hanno abbassato le saracinesche, partecipando in tal modo alla corale dimostrazione di una cittadina che — come ha detto Devescovi — «è contraria a insediamenti di raffinerie che trasformerebbero lo scalo triestino in un porto petroli privo di forza trainante verso altre prospettive economiche».

Timavo torbido Acqua razionata

Acqua razionata, nella giornata di ieri in città, a causa di una torbida eccezionale che ha interessato il corso del fiume Timavo. Dell'anomala situazione hanno risentito, in particolare, gli appartamenti situati nei piani alti, e specialmente attici e mansarde, nei quali i rubinetti sono rimasti, una volta di più, desolatamente asciutti.

L'allarme è squillato negli uffici dell'Acegat quando i tecnici si sono accorti che una piena fortissima — provocata dalle abbondanti piogge dei giorni scorsi — stava intasando i filtri: l'acqua presentava un colore giallo-marrone, dovuto alle polveri degli anfratti di roccia drenate dall'acqua che scorre sotto terra.

In ogni caso — a quanto è stato assicurato dai tecnici — la situazione dovrebbe ritornare normale (o quasi) nella giornata odierna.

Gratitudine dei profughi a Taviani

Il ministro dell'interno, on. Paolo Emilio Taviani, giungerà oggi a Trieste. Alle 9.15 inaugurerà la nuova «casa del fanciullo» di Monfalcone, costruita dall'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati e ai rimpatriati e dedicata alla memoria del tenente Carlo Cassinis, valoroso caduto della prima guerra mondiale.

Nel pomeriggio, alle 15.45, il ministro visiterà la casa di riposo «Stuparich» di Sistiana - Borgo San Mauro, dove gli verranno illustrati i programmi e i progetti in corso di attuazione per il completamento dell'assistenza agli anziani. Da Sistiana l'on. Taviani raggiungerà Borgo San Sergio: nella casa del fanciullo «Ricceri» si festeggerà la copertura di un nuovo gruppo di 102 alloggi. Alle ore 17, al tempio dell'esule di via Capodistria, il ministro assisterà a una messa celebrata dall'arcivescovo mons. Santin, in suffragio dei dirigenti dell'OAPGDR recentemente scomparsi; nell'occasione saranno ricordati il consigliere d'amministrazione Gianni Bartoli, il col. Antonio Fonda Savio, membro del consiglio di vigilanza delle case di riposo, l'assistente ecclesiastico mons. Edoardo Marzari, il presidente del consiglio di vigilanza delle case del fanciullo, Luigi Sbisà.

Alle ore 18, nella sede del convitto «Nazario Sauro» di via Cantù, alla presenza delle autorità, al ministro Taviani verrà consegnato il diploma di socio d'onore dell'Opera profughi. Il pubblico riconoscimento vuol costituire un segno e una dimostrazione di gratitudine per quanto l'uomo di governo ha voluto fare, con indubbia sensibilità a favore dei profughi giuliani, e per l'aiuto concreto e generoso sempre offerto alle iniziative della Opera.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Leone — Il sole sorge alle 6.57 e tramonta alle 16.40. La luna nasce alle 16.17 e tramonta alle 8.47.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Barbo, piazza Garibaldi 4, tel. 790015; Di Gretta, via Bonomea 93, tel. 410515; Godina All'Igea, via Ginnastica 6, tel. 795152; S. Luigi, via Felluga 46 (S. Luigi), tel. 793395.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 795914; Al Galeno, via S. Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 796252; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905.

Farmacie che rimarranno aperte dalle 16 alle 19.30 nel pomeriggio di oggi: All'Esculapio, via Roma 15 INAM - Al Cammello, viale XX Settembre 4; Alla Maddalena, via dell'Istria 35; Chiari-Crotti, via Tor S. Piero 2; Busolini, via Revoltella 41; Pizzul-Cignola, corso Italia 14; Prendini, via T. Vecellio 24; Serravallo, piazza Cavana 1; Al Lloyd, via dell'Orologio 6; Alla Salute, via Giulia 1; Picciola, via Oriani 2; Vernari, piazzale Valmaura 11; Alla Basilica, via S. Giusto 1; Alla Croce Verde, via Settefontane 39; Alla Giustizia, piazza della Libertà 6; Alla Testa d'Oro, via Mazzini 43; All'Alabarda, via dell'Istria 7; Al Galeno, via S. Cilino 36 (S. Giovanni); de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; Mizzan, piazza Venezia 2; Barbo, piazza Garibaldi 4, Di Gretta, via Bonomea 93; Godina - All'Igea, via Ginnastica 6; S. Luigi, via Felluga 46 (S. Luigi); All'Università, via Fabio Severo 112; Baiamonti, via Baiamonti 50; Di Borgo S. Sergio, piazza XXV Aprile 6 (Borgo S. Sergio).

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

STATO CIVILE

9 novembre

MORTI: Azzoni Umberto, anni 81; Petrucci ved. D'Ambrosi Rosa, 93; Coceani Carlo, 87; Dodic ved. Grassi Giuseppina, 69; Busechian Giovanni, 80; Sferza Carlo, 76; Kosuta ved. Stefancic Giovanna, 84; Orlandini Francesco, 76; Arnerich ved. Delzotto Iginia, 90; Negro Luigi, 68.

NATI: 7.

Ieri: temperatura massima 13,5, minima 8; pressione mb. 1025, stazionaria; umidità 49 per cento; cielo 6 decimi coperto; vento kmh 10 da E.N.E.; mare quasi calmo con temperatura di 13,9 gradi.

Il sequestro dell'«Italia»

L'ordine di sequestro della motonave Italia di proprietà della società Crociere d'Oltremare di cui ieri abbiamo dato notizia, non è giunto inaspettato per quanti hanno seguito in questi anni le complesse vicende giudiziarie e no, collegate alla declaratoria di fallimento del cantiere Felzsegi.

In epoca immediatamente successiva alla pronuncia del fallimento era stata instaurata per conto di molteplici medie aziende locali un'azione giudiziaria nei confronti della Crociere d'Oltremare chiamando detta società a rispondere nei confronti dei fornitori per le opere eseguite sulla motonave Italia e ponendo una chiara alternativa: o la società armatrice rispondeva civilmente per gli affidamenti dati a quanti avevano prestato la propria opera per l'allestimento della nave, oppure doveva supporsi una preordinata volontà intesa con la collaborazione dei responsabili del cantiere Felzsegi a sottrarre detto bene alla massa dei creditori con proprio profitto e altrui danno, ipotesi che esulava da una fattispecie civile rientrando nei precisi divieti posti dalle norme penali.

La complessa realtà dei rapporti finanziari tra la Crociere d'Oltremare assistita dalla Banca Nazionale del Lavoro e il cantiere Felzsegi veniva così sottoposta al vaglio della giustizia; nel mentre proseguiva contemporaneamente la indagine penale.

Nella foto la motonave «Italia» in porto nel settembre del 1967, alla vigilia del viaggio inaugurale.

Sempre all'avanguardia

LA PATERNITI VIAGGI NOMINATA AGENTE PILOTA

La IATA — International Air Transport Association — ha nominato ufficialmente la Paterniti Viaggi «Agente Pilota BSP» per la Regione Friuli - Venezia Giulia con decorrenza dal 1.o novembre.

La BSP (Bank Settlement Plan) è il nuovo sistema di biglietteria aerea che prevede la emissione immediata di un unico tipo di biglietto per tutte le Compagnie aeree e qualsiasi destinazione nel mondo. Così pure per la richiesta di prepagati, servizi a terra e MCO.

L'emissione di questi nuovi tipi di biglietti viene fatta, usando la nuova punzonatura, soltanto dalla Paterniti Viaggi di Trieste, corso Cavour 7, telefono 61293 e presso la quale potete rivolgervi per ulteriori informazioni.

L'Amministrazione comunale di Muggia comunica che oggi 10 novembre dalle ore 15 alle ore 21 e domani 11 novembre dalle ore 9 alle ore 18 presso la scuola elementare di S. Barbara si terranno le elezioni a suffragio universale diretto per il Consiglio rionale di S. Barbara - Grisa - Farnei.

Gli elettori possono votare per non più di nove candidati dei 25 che compongono la lista e che sono stati espressi dalle assemblee della popolazione e nominati dai partiti. Si può votare anche per candidati non inclusi nella lista segnando il loro nome e cognome negli appositi spazi che si trovano sulla scheda elettorale.

In ogni caso non si può votare per più di nove nominativi.

L'INTERPOL SGOMINA UNA BANDA DI SPACCIATORI

Passò attraverso Trieste la droga diretta in Germania

Sequestro di ottanta chili di hascisc a Berlino e a Colonia
Quattro arresti - I mediatori fecero tappa nella nostra città

Una lunga serie di denunce e di arresti dell'Interpol ha messo in luce un ennesimo traffico di droga: nella vicenda Trieste ha avuto una volta di più la funzione di stazione di transito tra l'Oriente e l'Europa centrale, in questo caso la Germania. Quaranta chilogrammi di hascisc sono stati scoperti a Berlino e, pochi giorni dopo, altri quaranta chili sono stati rinvenuti a Colonia: a quanto è dato di ricostruire entrambi i carichi sono passati per Trieste. Denunciati per introduzione, detenzione e commercio nello stato di sostanze stupefacenti e per associazione a delinquere sono cinque libanesi e un cittadino tedesco. I loro nomi sono: Boutros Joussef El Fakhri di 35 anni con il figlio Monsour Abdullah di 17 anni, entrambi irreperibili; Elias Harb, attualmente detenuto a Venezia; Sami Mahrous Gemayel di 33 anni, arrestato a Berlino; Joseph Cheneade Kairouz di 21 anni, pure arrestato a Berlino; infine Manfred Behr di 32 anni, arrestato a Colonia.

Tutto è cominciato il 3 novembre, quando l'Interpol di Roma ha telegrafato alla nostra Questura per comunicare che a Berlino la polizia tedesca aveva arrestato i due libanesi, Gemayel e Kairouz, trovati in possesso di 40 chili di hascisc. Dalle loro deposizioni sembrava che loro presunti complici fossero altri due libanesi, di cui uno avrebbe dovuto trovarsi in quel momento a Trieste. Ai due complici, gli arrestati avrebbero spedito la somma di 300 marchi mediante vaglia. I nomi indicati erano: Pierre Fakhry ed Elias Harb, il primo forse a Trieste (in un albergo cittadino, secondo l'interpol) e il secondo a Venezia.

Una pattuglia della polizia si è subito recata presso l'albergo indicato ma non ha trovato nei registri alcuna traccia del nome del presunto complice: risultava invece che nell'albergo avevano alloggiato, due settimane prima, altri due libanesi, padre e figlio, di nome El Fakhri che erano partiti senza lasciare indicazioni sulla destinazione, il giorno 31 ottobre. La polizia però è riuscita a scoprire un elemento importante nell'elenco delle telefonate interurbane, un dato che confermava il sospetto di una relazione tra i due libanesi di Trieste e i due libanesi arrestati a Berlino.

El Fakhri, il padre, aveva avuto una comunicazione telefonica con Berlino con un certo «Sami» che doveva essere evidentemente il Gemayel, da poco arrestato dalla polizia tedesca. Risultava infine che El Fakhri aveva ricevuto dalla Germania un vaglia di 300 marchi, somma che corrispondeva esattamente a quella indicata dai due di Berlino. La vicenda per il momento sembrò non avere ulteriori sviluppi: padre e figlio si erano volatilizzati senza lasciare tracce.

Pochi giorni dopo, esattamente il giorno 6 novembre, nuova comunicazione a Trieste dell'Interpol di Roma: a Colonia la polizia tedesca aveva arrestato il cittadino tedesco Manfred Behr, anche lui in possesso di un carico di hascisc (altri 40 chili). Questi aveva confessato di aver ricevuto il «pacco» da due libanesi alla stazione ferroviaria di Trieste. Assieme ai due libanesi il Behr avrebbe raggiunto Venezia a bordo di una «Renault Caravelle» con targa libanese: giunti a Venezia, i tre avrebbero effettuato il trasbordo su un'altra vettura e con questa il Behr, da solo, avrebbe raggiunto Colonia. Dei due complici nessuna traccia: di loro il Behr ha saputo dire che erano entrambi di taglia longilinea, uno sui 40 anni e l'altro sulla ventina e con una gran barba. Forse il padre e figlio che tre settimane prima avevano alloggiato a Trieste? Le descrizioni erano abbastanza coincidenti.

Il giorno dopo della comunicazione da Roma, è giunta un'ultima notizia da Venezia: lo locale Questura aveva arrestato un libanese, certo Elias Harb, che viaggiava a bordo di una «Renault Caravelle» targata Libano 223122. La vettura, con la quale evidentemente era stato effettuato il trasbordo Trieste-Venezia, era provvista di doppi fondi. Il proprietario della vettura era arrivato a Venezia da Istanbul a bordo della motonave traghetto «San Marco» pochi giorni prima. Il quadro a questo punto è quasi completo: mancano soltanto i due fantomatici presunti mediatori della droga: El Fakhri padre e figlio, che la polizia sta cercando da giorni ormai in tutto il territorio nazionale in collaborazione con l'Interpol.

In mano ai ladri banconote false

Furto andato a vuoto la scorsa notte in un ufficio postale: i ladri, dopo aver forzato l'entrata, non hanno trovato altro che banconote false. La paradossale vicenda è accaduta nella succursale 14 degli uffici postali centrali: da quanto si è potuto appurare dopo un'accurata ispezione, i ladri non hanno rubato altro che quattro banconote da 10 mila lire, che erano state scartate e, punzonate in quanto false, per essere inviate alla sede della banca d'Italia. Ladri gabbati dai falsari, dunque.

Fondazione in memoria del col. Fonda Savio

La Sezione di Muggia dell'Associazione Partigiani Italiani per onorare la memoria del col. Antonio Fonda Savio, recentemente scomparso, ha deciso di promuovere la sottoscrizione di una Fondazione intestata al suo nome. L'iniziativa, che sarà devoluta a sostegno di opere meritorie, vuole ricordare degnamente la figura di uno dei soci più benemeriti, che ricoprì per molti anni la carica di presidente dell'Associazione stessa, dando impulso alla vita associativa, aiutando le famiglie dei Caduti, come pure i soci stessi.

Il col. Fonda Savio, oltre che per le vicende storiche che lo videro ricoprire un ruolo di primo piano nell'ambito della resistenza triestina, va ricordato anche per la sua esemplare condotta di democratico e di italiano che lo vide sempre uno dei membri più impegnati. Le adesioni a sostegno dell'iniziativa possono essere fatte o direttamente presso la sede dell'API o presso gli sportelli della CRT di Muggia.

Il Ministero degli affari esteri comunica che il governo della Repubblica federale di Germania offre a cittadini italiani, per l'anno accademico 1974-75, alcune borse di studio riservate a laureati, laureandi e artisti, per seguire corsi di perfezionamento o di specializzazione o per condurre ricerche. L'importo delle borse varia da 500 a 1000 DM mensili.

Il tetto che scotta

(Foto Ukovic)

Violento incendio di un tetto ieri nel tardo pomeriggio in via Cologna: i danni sono valutati sui 3 milioni e mezzo. Fortunatamente nessun danno alle persone. Il fatto è accaduto al numero 15, esattamente di fronte alla sede dei carabinieri. La casa in questione, ha un tetto costituito parte in coppi e parte a terrazzo: tutto è accaduto all'improvviso, mentre alcuni operai lavoravano per rinnovare la pavimentazione del terrazzo con un nuovo strato catramato. La caldierina, usata dagli operai per fondere il catrame, ha lentamente surriscaldato il pavimento dove era posata dando origine a un focolaio d'incendio. Il fuoco è divampato rapidamente in quanto sotto il leggero strato di catrame la copertura della terrazza era in tavole di legno. Il catrame ha naturalmente preso fuoco e si è fuso penetrando negli interstizi del tetto. Il fuoco ha così raggiunto, come una piccola colata di magma, il sottotetto, costituito di grosse tra vi pure di legno. I vigili del fuoco sono intervenuti tempestivamente con ben due squadre (12 uomini), raggiungendo il tetto attraverso la botola del quinto piano.

STAMANE IL «PASSAGGIO» SUL SOLE

Arriva Mercurio

Per cinque ore e mezzo, questa mattina, un nuovo fenomeno celeste, dopo l'eclisse del 30 giugno e in attesa dello spettacolare arrivo della cometa Kohoutek, sarà visibile in Italia, in quasi tutta l'Europa e in Africa. Dalle 8.48 di stamane il pianeta Mercurio, il più piccolo del nostro sistema solare, transiterà fra la Terra e il Sole e sarà quindi visibile come un minuscolo tondino nero mentre attraverserà il disco solare da Est a Ovest, passando quasi per il centro dell'astro; il fenomeno durerà 5 ore e 26 minuti e si concluderà alle 14.18.

Se il tempo lo consentirà, il «passaggio» sarà seguito anche dal nostro Osservatorio e verrà scattata una serie di fotografie con il telescopio rifrattore «Reinfelder». Il fenomeno potrà essere visto anche con un piccolo binocolo, avendo naturalmente l'accortezza di proteggere gli occhi con un filtro scuro. Mercurio avrà un diametro pari a 1/200 di quello del Sole.

Quello di oggi è l'undicesimo «passaggio» di Mercurio sul Sole dei quattordici previsti nel nostro secolo. Il precedente, visto anche in Italia, ebbe luogo il 9 maggio 1970, il prossimo avverrà il 13 novembre 1986. L'interesse degli astronomi è rivolto soprattutto alla possibilità di poter determinare con la maggiore esattezza possibile l'orbita del piccolo pianeta, specie per confermare se essa è in accordo o meno con quella prevista dalla teoria della relatività di Einstein.

SEGNALAZIONI

Il sindacato giornalai sulla rivendita al capolinea

«Le "Segnalazioni", nella edizione del 1.o novembre c.a., hanno pubblicato una lettera con la quale un centinaio di abitanti del rione di Roiano reclamano "una rivendita di giornali al capolinea della 5". In merito — e per la parte di competenza di questa associazione — si desidera precisare quanto segue, pregando cortese pubblicazione:

«1) a petto del centinaio di rivendite di qualche decina di anni fa, l'attuale numero delle rivendite a Trieste ha raggiunto il tetto di quasi 220 unità; più che raddoppiato rispetto al numero degli abitanti rimasto pressoché statico; 2) un recente sondaggio nazionale ha dimostrato che una rivendita di giornali per essere "attiva" dovrebbe operare con la proporzione di una rivendita ogni 3000-5000 abitanti (vedi Roma, Milano, Torino ecc.). A Trieste questa proporzione è a livello di una rivendita ogni 1250 abitanti; 3) questa situazione di "sutura" e la critica situazione economica derivante, ha portato finora alla chiusura per "abbandono" di 6 rivendite per insufficiente vendita — o per insufficienza di clienti, se si preferisce — (citiamo: piazza della Libertà; via dello Scoglio; via del Farneto; Strada del Friuli; via Ginnastica; via Madonnina); 4) nella sola zona di Roiano — di cui alla petizione pubblicata — vi sono già ben cinque rivendite di giornali; e non riteniamo che 100-150 metri per recarsi ad una edicola siano poi un pesante pedaggio per procurarsi il giornale; tanto più che numerosi rivenditori curano anche il servizio a domicilio; 5) il sindacato dei rivenditori non nega (e come lo potrebbe?) a nessuno il diritto di presentare domanda (in carta libera) per l'apertura di una nuova rivendita.

«Ma, oltre al dovere di tutelare il lavoro e la sicurezza nel lavoro, di chi già opera nella rivendita dei giornali, ha anche il "diritto" di opporsi ad un nuovo punto di vendita "fasullo", come lo sarebbe una rivendita nuova con la poco rosea prospettiva di avere non più di un centinaio di clienti». Galliano Morpurgo, segretario provinciale.

Dimenticanza in via Filzi?

«I lavori stradali in via Filzi sono durati quattro mesi ed ora dovrebbero esser finiti. Ma si sono dimenticati di riparare un tratto di marciapiede all'angolo Filzi-Torrebianca, davanti al Banco di Sicilia. E' in uno stato pietoso e costituisce un vero pericolo. Per evitarlo si deve scendere sulla strada dove due file di auto si lanciano in corsa e minacciano di travolgerci. Perché non si provvede a riparare al più presto quel marciapiede? Grazie, M. Moretti».

Le riserve carsiche

«Dal giorno della promulgazione della legge istitutiva delle Riserve Carsiche (N. 442/1 giugno 1971) sono passati ormai due anni. Nel mentre essa è rimasta lettera morta, gravi fatti si sono verificati a danno delle zone sottoposte a tutela. E' cominciata la distruzione della dolina tra Borgo Grotta Gigante e la SS 202, una delle più prestigiose del Carso triestino, che la legge sopra citata aveva vincolato ritenendola la più rappresentativa di questo tipo di ambiente; non a caso essa era stata scelta dopo accurato vaglio dal prof. S. Polli dell'Istituto sperimentale talassografico per impostarvi lo studio dell'inversione termica e, successivamente, nel 1966, fu meta di una visita dei partecipanti al congresso internazionale di botanica tenutosi all'Università di Trieste.

«Questo sito, che la legge ha voluto proteggere per salvaguardare un fenomeno emblematico di tutto il Carso, viene da tempo adibita a cava di terra e deposito immondizie (vedi foto allegata). Tutto ciò è possibile come conseguenza del generale stato di caos in cui si trova il nostro piccolo territorio.

«Un'altra prospettiva incombente è la distruzione di circa 40 mila mq di riserva per dare spazio all'erigendo autoporto in prossimità del valico di Fernetti, con conseguenti alterazioni anche per le zone circostanti.

«Ci sarà una contropartita in favore delle conclamate riserve? Forse la risposta a questa domanda sarà, tanto per non cambiare musica, la realizzazione della grande viabilità, che trasformerà il Carso triestino in una serie di "oasi spartitraffico", benché anche a livello di governo si critichi senza mezzi termini un certo tipo di politica "stradarola" degli ultimi anni. (Si veda quanto affermato dal ministro dei trasporti Luigi Preti alla conferenza del traffico e della circolazione di Stresa).

«Il World Wildlife Fund ha raccolto l'anno scorso 20 mila firme per sollecitare la realizzazione delle riserve carsiche da parte della nostra Regione. Pensa quindi di interpretare la partecipazione di una larga parte dell'opinione pubblica denunciando la rapida degradazione dell'ambiente e la mancanza di contropartita da parte degli enti pubblici, i quali sembrano non tenere in nessun conto un diffuso stato d'animo che pretenderebbe la pronta e corretta applicazione delle misure di salvaguardia nel Carso, nella conciliazione fra i comprensibili diritti dei singoli e quelli della collettività. Prof. Livio Poldini».

Un'idea per la stazione di Campo Marzio

«Spesse volte ho occasione di passare davanti alla stazione di Campo Marzio e ho avuto così modo di ammirare la solennità dell'edificio che si affaccia sulla Sacchetta. Dato che attualmente il suo stato di conservazione lascia a desiderare e poiché mi sembra che esso costituisca un elemento caratteristico della zona, vorrei invitare le autorità competenti a provvedere al restauro della costruzione. Per non lasciare poi un simile lavoro fine a se stesso, forse si potrebbe utilizzare la stazione per qualche mostra. Ada esempio allestendo un museo di treni come ho visto fare in varie città: a Milano, ad esempio, al Museo della Scienza e della Tecnica si possono ammirare diverse locomotive a vapore». (Lettera firmata).

Un corso di tedesco da Radio Colonia

Ci perviene soltanto ora una lettera scrittaci al principio di ottobre dall'Italia Radio Club di Trieste: «Un corso di lingua tedesca per gli ascoltatori italiani viene trasmesso settimanalmente dal Deutschlandfunk di Colonia a partire da mercoledì 3 ottobre nel corso della trasmissione in lingua italiana alle 23.25 circa, su onde medie 1538 kHz (195 metri) ed è ripetuto la domenica verso le 18.45 su onde corte 6130, 7130 e 7150 kHz (48,9, 42,1 e 42 metri).

«I libri di testo per seguire il corso sono gratuiti e possono essere richiesti direttamente al DLF, Redazione italiana, Postfach 51 06 40, 5 Köln, Rep. Fed. di Germania.

«Ogni prima domenica del mese nella trasmissione pomeridiana in italiano il Deutschlandfunk irradia un programma per gli ascoltatori registrato dall'Italia Radio Club di Trieste (Casella postale 1355). Per coloro che volessero avere maggiori informazioni verrà inviata dietro semplice richiesta una copia della rivista "Onde corte". Il direttore Elio Fior».

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

Cortine fumogene sui problemi dei tassì

Lunghi appelli al Comune per il riesame del servizio
Non è un «ginepraio» ma basta la volontà di risolvere

Il signor Cosimo Zito, delegato dei gruppi autotassametristi e dei tassametristi individuali (185 vetture pubbliche su un parco complessivo di 228 in servizio a Trieste) ci invia la seguente nota sul problema degli autotassametri e, in particolare, su quanto pubblicato dal «Piccolo» in data 8 corrente.

«Rincresce ai concessionari che siano state attribuite al competente assessore asserzioni tali da confondere l'opinione pubblica, la più interessata per una soluzione soddisfacente del problema, anche se non "definitiva", perché si tratta di una attività che, come tutti i servizi pubblici, dev'essere caratterizzata dal suo pronto adeguamento alle situazioni dei diversi periodi. Da anni i concessionari hanno chiesto inutilmente alla amministrazione comunale di esaminare responsabilmente tutte le modalità del servizio con i concessionari stessi, che sono quelli che ne sopportano ogni onere.

«L'amministrazione comunale ha ritenuto di adottare un atteggiamento che, anche con la migliore buona volontà, non si potrebbe qualificare "democratico" e si è coperta dietro cortine fumogene, delle quali sarebbe un esempio la dichiarazione, attribuita all'assessore Hrescak, che "non esistono i tassisti sic et simpliciter". Esistono invece e sono perfettamente individuabili: sono i soci dei gruppi ed i concessionari singoli, i quali gestiscono un servizio pubblico su concessione del Comune.

«Gli altri sono dipendenti e come tali tutelati da uno specifico contratto di lavoro. Ridicolo parlare — come pubblicato — di "sfruttamento" perché le vertenze del settore sono a carattere del tutto eccezionale e ne può dare atto il locale Ufficio del lavoro. D'altronde, con l'attuale ricerca di manodopera da parte delle aziende di tutti i settori, sarebbe assurdo che un lavoratore fosse oggi così sprovveduto da lasciarsi "sfruttare", anziché trovarsi un'occupazione migliore e meglio retribuita.

«Ad evitare equivoci va precisato che, durante le sospensioni del servizio per i recenti scioperi, ai dipendenti sono state regolarmente corrisposte le retribuzioni contrattuali. Per quanto riguarda la "Cooperativa Alabarda" il discorso è diverso: le licenze ai suoi 38 soci sono state rilasciate dall'amministrazione comunale con una sollecitudine inconsueta, senza attendere che la magistratura superiore si pronunciasse sulla legittimità della delibera comunale per il rilascio di 45 nuove licenze di autotassametro.

«Non si tratta, quindi, di un "ginepraio". Si tratta soltanto di buona volontà e di responsabile amministrazione nei confronti del pubblico utente, i cui interessi devono avere l'assoluta preminenza. Chi è che non "vuole mettere chiaramente le carte in tavola"?

«I concessionari hanno chiesto da anni all'amministrazione comunale di esaminare a fondo il problema in tutti i suoi aspetti senza alcun risultato, che non sia stato un atteggiamento agnostico, se non negativo, in base a opinioni precostituite, delle quali potrebbe essere un sintomo l'asserzione "ci si trova di fronte ad una specie di fronte del porto", attribuita all'assessore Hrescak. La verità è che i concessionari chiedono soltanto di poter lavorare in pace e di vedere equamente retribuita la loro fatica, come tutti i lavoratori. Elementi per risolvere equamente il problema non mancano: basta avere la buona volontà di esaminarli obiettivamente, senza preconcetti e senza secondi fini».

- Fiepe?!
- Ma, i vendi Fiepe?

I PROVVEDIMENTI RESTRITTIVI D'OLTRE CONFINE

ANNULLATE DALLA FIPS LE GARE DI PESCA IN ISTRIA

Gravano sui pescatori dilettanti italiani nuove spese - Nota della federazione di categoria

A seguito di una serie di provvedimenti sono state apportate quest'anno notevoli modifiche alle norme che regolano la pesca sportiva (dilettantistica) nelle acque istriane. In particolare è avvenuto che i comuni hanno deciso di sostituirsi alle società sportive applicando notevoli balzelli nei confronti dei pescatori cosiddetti ««stranieri». Per cui oggi sulle vicine coste istriane la sola pesca che non si paga è quella dalle rive — purché non siano riserve o peschiere — a mano o con la canna. Ed anche questa facoltà potrebbe essere prossimamente in pericolo. Le conseguenze sono pesanti specie per i subacquei e per i possessori di barche, anche leggere, da pesca.

In merito la Federazione italiana della pesca sportiva e attività subacquee fa rilevare che le gare oltre confine che la FISP di Trieste organizzava od alle quali dava la propria collaborazione, quest'anno, sono state cancellate dal calendario dei pescatori triestini.

Il «Trofeo Delfin» di Pola offerto a sole 24 mila lire a coppia italiana; ed il «Ribon d'Oro» di Rovigno ad appena 14 mila lire a coppia. A questo punto la sezione provinciale di Trieste, in attesa di tempi migliori, ha organizzato nelle acque nazionali italiane una gara subacquea ed una di pesca con canna da natante per accontentare le esigenze dei propri pescatori.

Lungo le scale è accidentalmente scivolato il pensionato Michele Damiani, di 77 anni, il quale ha riportato la sospetta frattura del femore sinistro.

LE ORE DELLA CITTA'

Convegno diocesano

Il gruppo sacerdotale e la commissione pastorale per il mondo del lavoro promuovono per domani, domenica 11 novembre, un convegno diocesano di studio su «Evangelizzazione e liberazione del mondo del lavoro». Il convegno, che sarà aperto dall'arcivescovo di Trieste, mons. Santin, si svolgerà alla Casa «Le Beatitudini», e prevede, alle ore 10, la celebrazione della Santa Messa comunitaria e successivamente una relazione introduttiva del dibattito, svolta dal delegato arcivescovile per la pastorale del lavoro di Trento, don Giuseppe Grosselli. I lavori proseguiranno per tutta la giornata con la discussione suddivisa per gruppi di studio e la replica del relatore.

Sbadati di ottobre

Presso l'economato del Comune (stanza 110) si trovano depositati i seguenti oggetti rinvenuti nel mese di ottobre sulla pubblica via, che potranno venir ritirati dai legittimi proprietari, ogni giorno non festivo dalle 9 alle 12: valuta italiana ed estera, portamonete, borsellini, borsetti, anello, orologio, portachiavi, portacipria, ombrelli, lampadari, piedestallo per microfono.

Gite via mare

La Società «Navigazione Alto Adriatico» comunica gli orari delle partenze di domani, domenica 11 novembre. Da Trieste per Umago alle ore 8; da Umago per Trieste alle 15; da Trieste per Muggia alle 9.30, 12.15 e 16; da Muggia per Trieste alle 10, 15.25 e 16.30; da Trieste per Capodistria alle 12.15; da Capodistria per Trieste alle 14.45.

Festa sociale al Centro San Giusto

Nell'ottava del Patrono della città, il Centro giovanile di San Giusto celebra oggi, alle ore 15, la sua festa con un trattenimento sociale che comprenderà: una proiezione cinematografica che illustra le bellezze del nostro territorio: «Il Carso ed il mare di Trieste». Seguirà un concerto e canti ed alla fine la consegna di alcuni premi ai giovani più attivi e una lotteria. In tale occasione sarà particolarmente gradita la partecipazione dei genitori. Lunedì 12, alle ore 16, avrà inizio il corso di disegno, pittura e scultura tenuto dall'architetto dott. Mario Ghidini. Coloro che si sono già iscritti e quanti desiderano parteciparvi sono invitati ad essere puntuali con il materiale loro necessario.

Nozze d'oro

I coniugi Luigi ed Antonia Ghezzo festeggiano oggi i cinquanta anni della loro unione. Si ritroveranno, uniti dall'affetto che li ha accompagnati per questi lunghi anni, nella chiesa di San Giovanni Decollato, alle ore 11. Attorno a loro la cornice di amore dei figli, delle nuore e dei parenti tutti. Ai coniugi Ghezzo vivissimi rallegramenti.

Al Val

L'inizio del nuovo anno sociale del VAL è fissato a lunedì prossimo alle ore 16.30, nella sede del Circolo della cultura e delle arti, con una conversazione del cap. Mario Bussani, direttore del Parco marino di Miramare, sul tema: «Ecologia ed idrocarburi nel golfo di Trieste» (con diapositive a colori).

CAI XXX Ottobre

Sono iniziati i corsi di ginnastica presciistica per maschi e femmine, nella palestra della scuola «Foschiatti». Il programma si può trovare in sede di via Silvio Pellico 1 (tel. 68795).

Capriolo...

Il capriolo con gnocchi di pane, la gallina faraona, il prosciutto di cinghiale, bocconcini meranesi, succulenti manicaretti, piatti raffinati di squisita prestazione di alta cucina internazionale: sono le delicatezze che la *Massaia Gastronomica*, largo Santorio 5 (via Ginnastica) ha il piacere di offrire alla spettabile clientela.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Lykaion» (liber.), mn. «Allegre» (liber.), mn. «Carso» (naz.), mc. «San Catello» (naz.), mn. «C. Colombo» (naz.), mn. «Minerva» (cipr.), mn. «Nad Prince» (sg.), mn. «Sele» (naz.).

PARTENZE: mc. «Capo Fino» (nazionale), mc. «Old Warrior» (pan.), mc. «Nicoletta Montanari» (naz.), mc. «Bruna Montanari» (naz.), mc. «San Catello» (naz.), mn. «Pelti» (greca), mn. «Corriere dell'Est» (naz.), mn. «Nili» (israel.), mn. «Joseph Okito» (cong.), mn. «Katharina» (austr.), mn. «Kappa Progress» (cipr.), mn. «Anna Visentini» (naz.), mc. «Prahova» (rum.).

In ricordo dei carabinieri

Il direttivo dell'Associazione carabinieri di Trieste, informa i propri iscritti che giovedì 15 novembre, alle ore 17, nella Chiesa della Beata Vergine del Rosario (piazza Vecchia), sarà celebrata una Santa Messa per commemorare i defunti militari dell'Arma.

Dame e farfalle

E' il tema di una mostra che Guido Antoni presenta in questi giorni alla galleria «La roggia» di Pordenone, facendo conoscere una nuova via della sua fervida invenzione pittorica nel filone ispirato al rapporto «uomo-spazio», già ricco di suggestive creazioni e di interessanti «momenti» evolutivi.

Consulte rionali

Si riunirà oggi, venerdì, alle ore 20.30, la consulta rionale di Servola-Chiarbola, nella sede di via Roncheto 77. Pure alle 20.30 si riunirà la consulta rionale di Valmaura-Borgo S. Sergio, nella sede di Strada Vecchia dell'Istria 43. All'ordine del giorno: piano quinquennale 1973-1977 e ristrutturazione trasporti pubblici.

«El Burai» di Pisino

In bella edizione, curata dalla tipografia del Villaggio del fanciullo, la «Famiglia pisinota», aderente all'Unione degli istriani, ha edito un'altra eccellente monografia nella collanna dedicata alle rievocazioni storiche e ai ricordi della cittadina istriana: «El Burai». E' una appassionata rievocazione di contrade, personaggi ed episodi dovuti all'estro garbato e commosso di Francesco Stoppari. Il volumetto può essere richiesto alla «Famiglia pisinota», via Silvio Pellico 2.

Non pagate il taxi...

per piacere! La ditta *«Rigutti... veste tutti»*, per ovviare al disagio arrecato ai clienti dalla indisponibilità di parcheggio, comunica che fino al 31 dicembre a tutti gli acquirenti verrà rimborsata la spesa del tassametro. *Rigutti*, via Mazzini 43.

Lampadari di stile

classico e moderno *Balcor*, via S. Maurizio 2, 1.o piano, e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

Gite e soggiorni

CAI XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni per i soggiorni di Predazzo. Informazioni e iscrizioni presso la sede sociale di via S. Pellico, 1 (tel. 68795).

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE, ESCAI «U. Pacifico» — Domani 11 novembre, in sostituzione della gita in Val Rosandra, verrà effettuata una traversata carsica da Gropada a Trebiciano, con salita del M. dei Pini. Ritrovo in via Beccaria alle ore 9.45.

Ungheresi alla Regione

(Giornalfoto)

L'incontro della delegazione ungherese con il presidente Comelli

Dopo la visita al commissario di governo nella regione dott. Di Lorenzo, la delegazione della regione ungherese del Somogy, che da ieri sta compiendo una visita ufficiale nel Friuli-Venezia Giulia, ha avuto ieri sera il previsto incontro con i rappresentanti del Consiglio regionale nella sede dell'assemblea a Trieste. la delegazione, guidata dal presidente del Consiglio regionale e del comitato esecutivo Jozsef Boehm, è stata accolta dal presidente dell'assemblea Berzanti, da componenti l'ufficio di presidenza e da capigruppo consiliari.

Successivamente gli ospiti, accompagnati dal presidente Berzanti, dai componenti l'ufficio di presidenza e dai capigruppo consiliari, hanno visitato la sede del Consiglio regionale. In una delle sale ha avuto luogo un rinfresco in onore della delegazione: vi hanno partecipato il presidente della Giunta Comelli, gli assessori e consiglieri regionali che hanno così avuto modo di intrattenersi con gli ospiti ungheresi in un clima di grande cordialità.

CERIMONIE NEI REGGIMENTI DI TRIESTE E BANNE

Giuramento di fedeltà delle giovani reclute

Nel giorno di San Giusto e nel quadro delle cerimonie della festa delle forze armate e del combattente, ha avuto luogo nella caserma Monte Cimone in Banne, sede del distaccamento dell'ottavo reggimento artiglieria da campagna semovente, il giuramento di fedeltà alla Patria degli artiglieri del terzo contingente 1973, da pochi giorni giunti ai reparti. Nella foto, una suggestiva visione della cerimonia alla presenza dello stendardo del reggimento decorato di medaglia d'oro al valor militare.

Domani, nel corso di due cerimonie, presteranno invece giuramento di fedeltà alla Repubblica le reclute del terzo contingente 1973 inquadrate nel 14.o reggimento di artiglieria da campagna e nel 151.o reggimento di fanteria «Sassari». Il rito militare si svolgerà rispettivamente alla caserma «Duca delle Puglie» di via Cumano e alla caserma «Vittorio Emanuele» di via Rossetti.

Le cerimonie avranno inizio alle ore 9.10 al 151.o fanteria e alle ore 11 al 14.o artiglieria. E' probabile che al giuramento delle reclute presenzi il comandante del V corpo d'armata gen. Bonzani. Alle cerimonie, oltre alle autorità cittadine, assisteranno i familiari delle reclute, rappresentanze di tutte le associazioni d'arma e combattentistiche e delle scuole cittadine.

IL PROF. DECIO GIOSEFFI AL C.d.S.

Sempre più vicine pittura e fotografia

Ospite dell'ultima tornata dei pomeriggi dedicati dal Circolo della stampa alle signore è stato il prof. Decio Gioseffi, ordinario di storia dell'arte all'Università di Trieste, il quale ha parlato sul tema: «Pittura e fotografia».

La pittura degli ultimi cent'anni — ha affermato Gioseffi — è stata largamente influenzata, come è noto, dalla fotografia. Ma anche la fotografia ha tenuto conto in larghissima misura dei modelli elaborati dalla pittura. Solo che, fino a non molti anni fa, questi «scambi» venivano dissimulati o negati: i pittori si vergognavano di dipendere dalla fotografia, il fotografo di comporre o scegliere i suoi soggetti sulla base di paradigmi pittorici. Oggi invece il mezzo fotografico entra senza complessi nella figurativa contemporanea. E — c'è — in America soprattutto, ma poi anche in Europa e in Giappone — un filone di pittori «iperrealisti» che espongono di proposito i propri quadri «fatti a mano» accanto alle fotocolor da cui derivano.

Avvalendosi di una nutrita serie di diapositive a colori, l'oratore ha proseguito dichiarando che in realtà l'occhio meccanico ci ha insegnato a vedere ciò che nell'approccio reale, a tu per tu, ci sfuggiva, sono state le prime istantanee a mostrare (per esempio a Degas) come si atteggi, nel colloquio, il volto di un vecchio saggio che rievochi le esperienze della sua lontana giovinezza. Così come già le «pose» avevano rivelato al Courbet il «vero» chiaroscuro del nudo femminile: tanto più tenue in realtà e tanto più «informativo» al paragone della convenzionale ombreggiatura accademica. E prima ancora i preraffaelliti avevano indagato sui callotipi del Talbot la dimensione «sentimentale» dell'intimismo vittoriano. In sostanza, l'analisi fotografica ha inciso sulla nostra esperienza secondo una direzione fondamentale, in quanto ci ha insegnato a vedere il mondo che si ospita nella sua globalità al di là dello schema prospettico «costruito» e necessariamente riduttivo.

LO SPECCHIO DEI PREZZI

Prodotti ortofrutticoli del giorno 9 novembre 1973

Prodotti ortofrutticoli di prima qualità	Mercato ingrosso min	Mercato ingrosso max	5 Mercati rionali min	5 Mercati rionali max	12 negozi al dettaglio (minimi e massimi): Rozzol min	Rozzol max	S. Giovanni min	S. Giovanni max	Rotano min	Rotano max	B. Teresiano min	B. Teresiano max	3 Super mercati min	3 Super mercati max
Bietole loc.	300	600	480	720	480	560	480	680	480	680	600	680	590	600
Carciofi	85	90	100	160	—	115	100	130	90	130	130	150	90	100
Cavoli cappucci imp.	115	150	200	360	220	280	220	360	280	360	240	280	190	240
Cavolfiori	230	345	400	600	480	560	420	560	480	580	400	560	—	580
Cavoli verze imp.	92	150	200	360	220	280	240	280	240	360	200	280	200	280
Cicoria	96	150	200	400	220	280	—	240	240	320	200	280	200	240
Cipolla	92	150	200	280	240	280	—	240	240	280	200	240	220	260
Finocchi	150	207	300	400	320	380	340	360	340	400	320	340	330	380
Insalatina loc.	—	—	1400	2400	—	1600	—	—	—	—	—	—	—	—
Lattuga nostrana	200	500	600	800	480	980	—	600	—	680	680	800	—	480
Limoni I	288	345	400	500	460	480	440	480	—	480	400	480	440	500
Patate	70	105	130	200	120	180	130	150	120	180	140	160	120	200
Pomodoro costoluto	—	230	360	600	460	680	480	560	440	580	400	580	480	580
Radicchio verde I	1200	1600	1800	2400	1800	2800	—	2000	—	2000	1800	2400	—	2000
Radicchio verde II	500	1000	1200	1600	1200	1600	1000	1600	1200	1600	—	—	—	—
Radicchio rosso var.	420	600	600	800	760	980	—	800	880	980	800	900	780	900
Sedani rapa locali	250	350	400	500	480	560	440	480	—	480	—	480	—	600
Spinaci	180	500	360	800	400	800	380	680	380	680	400	780	380	460
Valerianello	1000	1500	1500	2400	1800	2000	—	1800	1800	2400	1600	1800	—	1800
Zucchine verdi	345	460	800	880	600	680	680	800	580	960	—	560	600	780
Arance bionde	184	253	280	360	360	400	360	400	280	360	—	—	—	380
Arance tarocchi	368	437	440	600	540	600	440	480	440	480	480	560	520	580
Banane Ciquita	308	330	400	480	460	480	440	480	440	480	—	480	440	450
Kaki	58	184	200	300	260	280	240	260	240	320	240	320	200	340
Mele Delizia Starck	150	230	240	320	240	320	240	360	240	360	240	360	260	320
Mele Jonathan	92	184	200	320	200	280	200	280	240	280	240	320	200	230
Pere	150	230	240	400	240	360	240	360	280	440	280	360	220	320
Pompelmi	270	320	400	480	360	480	380	440	440	480	420	480	420	480
Uva	230	384	320	760	360	680	360	580	360	680	360	560	460	560

MOSTRE D'ARTE

Disegni di Lea Tedeschi Bocciai

S'inaugura oggi alle 18.30 la esposizione di disegni di Lea Tedeschi Bocciai alla Galleria degli artisti di piazza Silvio Benco 3. La mostra rimarrà aperta fino al 20 novembre con il seguente orario: giorni feriali ore 9-13 e 16-20; giorni festivi ore 10-13.

IL TEMPO CHE FARÀ

AERONAUTICA MILITARE SERVIZIO METEOROLOGICO

SIMBOLI: CENTRO di: A = ALTA pressione; B = BASSA pressione; ISOBARE ...mb; FRONTE FREDDO; FRONTE CALDO; FRONTE OCCLUSO; LINEA D'INSTABILITA'

TEMPO PREVISTO per OGGI

QUASI SERENO — MOLTO NUVOLOSO

SIMBOLI — FENOMENI: nebbia; piogge; nevicate; rovesci; temporali; grandine. MARE: quasi calmo poco mosso; mosso molto mosso; agitato molto agitato. VENTO: (10-20 nodi-forza 4-5); (21-33 nodi-forza 6-7); (34-47 nodi-forza 8-9)

Sulle regioni meridionali della penisola e sulla Sicilia molto nuvoloso con residue precipitazioni anche a carattere temporalesco. Nevicate sulle zone appenniniche. Dalla tarda mattinata tendenza a miglioramento, a partire dal versante tirrenico. Su tutte le altre regioni quasi sereno. Nel corso della giornata annuvolamenti stratificati potranno aversi sull'Italia settentrionale. Limitatamente alle ore notturne e del primo mattino possibilità di locali gelate sulle regioni settentrionali e formazioni di banchi di nebbia in Val Padana. Temperatura: senza notevoli variazioni.

Temperature minime e massime di ieri:

Bolzano	—1	14	Ancona	8	14	Potenza	3	5
Verona	2	13	Perugia	6	11	S.M. Leuca	10	13
Trieste	8	14	Pescara	9	13	Catanzaro	8	14
Venezia	7	14	L'Aquila	2	13	R. Calabria	9	16
Milano	2	10	Roma-Nord	8	17	Messina	11	15
Torino	0	13	Roma-Fium.	9	18	Palermo	12	16
Genova	10	18	Roma-EUR	8	17	Catania	7	19
Bologna	2	13	Campobasso	3	6	Alghero	7	17
Firenze	8	17	Bari	9	11	Cagliari	6	19
Pisa	1	18	Napoli	8	15			

EMESSA LA SENTENZA IN CORTE D'ASSISE DOPO IL LUNGO SCONTRO DELLE ARRINGHE

Condannato a 15 anni e 10 mesi l'uccisore della giovane moglie

Una volta espiata la pena, Dante Feresin verrà assegnato per tre anni a una casa di cura
Colto da malore il padre dell'imputato - Ricorso contro il verdetto del PM e della Difesa

Alle 13.29 di ieri, la Corte di Assise ha emesso la sentenza che riconosce Dante Feresin colpevole di uxoricidio nella persona della giovanissima moglie Loretta, tentato omicidio del suocero, minaccia in danno del cognato e porto di un'arma non consentita. Con l'esclusione della premeditazione per il primo capo d'accusa e con la concessione della diminuente dell'articolo 89 del Codice penale (seminfermità di mente) e delle attenuanti generiche, lo ha così condannato per l'uxoricidio a dodici anni di reclusione, per il tentato omicidio a tre anni e sei mesi di reclusione, per le minacce a quattro mesi di reclusione e per il porto del coltello a scatto un mese e quindici giorni di arresto: in tutto 15 anni e 10 mesi di reclusione, un mese e 15 giorni di arresto. La Corte ha disposto che, a pena espiata, l'imputato venga assegnato per tre anni a una casa di cura e custodia, lo ha inoltre condannato all'interdizione perpetua dai pubblici uffici e all'interdizione legale per la durata della pena e, per lo stesso periodo di tempo, gli ha sospeso la patria potestà e la potestà maritale. La Corte lo ha condannato, infine, al risarcimento dei danni alle costituite Parti civili (i genitori e il fratello della vittima nonché la piccola Roberta, nata dallo sventurato matrimonio) da liquidarsi in separata sede e al pagamento delle spese di giudizio e di costituzione e rappresentanza di P. C.

La quarta e ultima udienza inizia alle ore 9.15 e un pubblico imponente si riversa nel settore riservato agli spettatori. La Corte, presieduta dal dott. Corsi e formata dal giudice dott. Ligabue e dai giudici non togati Umberto Sancin, Albina Orel-Serazin, Bruna Cecconi-Bossi, Leda Pussi-Fonda, Giuseppe Beretta e Laura Abrami, P. M. dott. Tavella, cancelliere Liliana Mastromauro, dovrebbe giudicare il detenuto Anton Skandovic e Kerin Muharenovic, imputati di concorso in rapina, i quali sono assistiti dagli avvocati Segariol e Padovani. Viene chiamata la causa, e il Presidente, dopo avere dato atto che la Corte è impegnata nella trattazione del processo Feresin, la rinvia alle ore 9.30 del 29 corrente. Skandovic viene riaccompagnato in carcere e nella gabbia rimane soltanto Feresin. Ai banchi dei patroni, l'avv. Romana Capussotto-Tomadini e l'avv. Pedroni, entrambi del Foro di Gorizia, che assistono i congiunti della vittima (i genitori e il fratello prendono posto sullo scranno riservato alle parti lese) e i difensori, on. Loris Fortuna, avv. Mamolo e avv. Maniacco (i due legali lo avevano nominato quale sostituto ancora alla prima udienza).

L'on. Fortuna riprende l'arringa che, a causa dell'ora inoltrata, non aveva potuto concludere mercoledì scorso, e riconsidera le contrastanti perizie agli atti, invitando la Corte a meditare «con logica e coscienza» sui vari elementi degli elaborati medici. L'oratore critica quindi la superperizia, firmata da tre cattedratici napoletani, in quanto «presenta come pacifiche situazioni che pacifiche non sono. Esistono — dice — vari sintomi indicativi delle anomalie mentali del Feresin, anomalie di carattere epilettico. La perizia di Napoli è inesistente sul piano scientifico, vi si rilevano numerose contraddizioni e le inesattezze sono più che evidenti». Per l'on. Fortuna, l'unica perizia valida è quella di Reggio Emilia, il documento che qualifica Dante Feresin come soggetto totalmente infermo di mente. Richiamandosi a testi scientifici antichi di avanguardia, il patrono confuta la tesi sostenuta dagli studiosi napoletani per sostenere che il suo assistito presenta tutte le peculiarità tipiche degli epilettici.

«La Corte — prosegue l'on. Fortuna — ha ancora la possibilità di rimettere l'intero incartamento processuale in istruttoria per una nuova perizia, formulando precisi quesiti, la cui risposta stabilirà definitivamente se Feresin ha bisogno di cure o di vent'anni di carcere». Il difensore formula, infine, le proprie richieste: in via principale, prosciogliere il suo assistito essendo persona non imputabile perché totalmente infermo di mente; in via subordinata, escludere la premeditazione contestata per lo uxoricidio, la concessione della diminuente del vizio parziale di mente (l'obnubilamento, come insegna il Supremo Collegio — dice — può essere determinato anche da uno stato di depressione e di angoscia»), ritenere il tentato omicidio un fatto meramente colposo e qualificare l'uccisione di Loretta come omicidio preterintenzionale, e concedere infine le attenuanti generiche e quelle della provocazione. In via strettamente subordinata, l'on. Fortuna chiede infine l'esclusione dell'aggravante della premeditazione, la concessione delle «generiche» e dell'attenuante della provocazione, la diminuente del vizio parziale di mente o, in altro caso, la rinnovazione totale dell'istruttoria per una nuova perizia.

Replica l'avv. Pedroni, il quale premette che «non sempre chi parla molto ha ragione» e rileva come «furono criticati tutti i tests cui il Feresin venne sottoposto a Napoli, critica impossibile per la perizia di Reggio Emilia, dove quelle prove non furono fatte. Quell'elaborato — continua il difensore civile — è assolutamente nullo perché il perito, senza autorizzazione del magistrato, fece sottoporre l'imputato a esperimenti da parte di altri medici. Perché la Difesa non ha sostenuto la richiesta di escussione dei cattedratici napoletani, i quali avrebbero ribadito il loro assunto in questa sede e demolito l'elaborato di tipo «basagliesco» di Reggio Emilia»

Avv. Fortuna: «Per ogni oste il suo vino è buono...». Avv. Pedroni: «Ma in quella botte c'è "l'istituzione negata e la moglie ammazzata"», continuando nella replica, afferma che «l'assenza mentale tipica dell'epilessia non trova riscontro nella lucidità di ricordo dell'imputato, che ancor oggi, sia pure a scopo difensivo, sa spiegare come impugnava il coltello quando colpì il suocero. Quando la Difesa chiede l'attenuante della provocazione, conferma che la premeditazione esiste (a questo punto, Feresin chiede di essere accompagnato fuori dall'aula ed è accontentato) e si riscontra nei motivi obiettivi e nel comportamento del Feresin nel tempo precedente il delitto.

(Foto Rice)
L'uxoricida Feresin, impassibile nella gabbia degli imputati

Giudicate — conclude l'oratore — con animo scevro di passione ma consapevoli di chi, piangendo, vi chiede giustizia. Siete partecipi, giudici, della giustizia divina e quella misericordia, che Feresin non ha invocato, possa averla da Dio non dalla giustizia».

Replica anche il P.M., premettendo di avere apprezzato la «dotta arringa dell'avv. Fortuna, che però a mio avviso, è molto lontano dalla realtà». «Si chiama in causa la corresponsabilità della suocera — continua Corrado Tavella — per quella solita vecchia storia che la madre è una creatura celestiale fino a quando non diventa suocera. Allora si trasforma nel più spregevole degli esseri umani. Non si può parlare di corresponsabilità di una povera donna che si è vista sgozzare la propria creatura. Seguendo le brillanti tesi della difesa viene da chiedersi se i tre cattedratici napoletani erano calzolai: secondo la Difesa, difatti, non ne azzeccarono una». Il P.M. esclude l'ipotesi della provocazione, smantella l'assunto dell'omicidio preterintenzionale e conclude: «Siete voi, giudici, che dovete stabilire se Feresin è colpevole e se lo è condannatelo perché la legge deve avere il suo corso».

L'on. Fortuna e l'avv. Mamolo si sono nel frattempo allontanati, e l'avv. Maniacco si alza per replicare. Insorgono il P.M. e le Parti civili (il sostituto non dovrebbe replicare) ma il Presidente gli consente di prendere la parola. Secondo lo assunto del difensore, la provocazione si colloca nelle ingiustizie che Feresin avrebbe dovuto subire e circa l'aggravante della premeditazione dice che «fu contestata senza convinzione».

A questo punto, l'avv. Maniacco vuol rimettere alla Corte alcune note di udienza, e insorgono un'altra volta le Parti civili, che si oppongono all'acquisizione delle carte, e il P.M. che ribadisce la propria opposizione alla replica «perché — sostiene — è un modo per contrabbandare un terzo difensore». L'avv. Pedroni fa formale opposizione in merito alle carte rimesse dall'avv. Maniacco in quanto — afferma — «le note di udienza non possono essere portate in camera di consiglio». La replica si esaurisce con una breve disamina in chiave critica delle due perizie, e alle 11.45 la Corte si ritira.

Alle 13.21 echeggia il primo squillo di campanello, e il pubblico si riversa precipitosamente in aula. Manca Feresin, il quale, pare, è stato accompagnato in carcere per la colazione, e in sua assenza e mancando la sua autorizzazione la sentenza non può essere letta. I carabinieri vanno a prelevarlo, e il grande silenzio del momento viene squarciato da un grido strozzato: il padre dello imputato è colto da malore, crolla sulla transenna che limita il settore del pubblico. Viene soccorso, portato all'aperto e fatto sedere su un gradino. Ricompare Feresin, si ode un altro squillo di campanello che precede di qualche istante l'apparire della Corte. Subito dopo la lettura del dispositivo, il P. M. Tavella annuncia che ricorrerà contro il verdetto (le sue doglianze dovrebbero vertere sulla concessione della diminuente del vizio parziale di mente), che è stato impugnato anche dalla Difesa, mentre le Parti civili si sono riservate un'eventuale impugnazione.

(Foto Rice)
La madre e il padre di Loretta, la sposina diciannovenne uccisa a coltellate il giorno dei morti di tre anni or sono

Scuola per infermieri: aperte le iscrizioni

L'amministrazione degli Ospedali Riuniti di Trieste comunica che si sono riaperte le iscrizioni all'ammissione al IX corso della Scuola per infermieri generici. Al corso, che avrà la durata di 12 mesi, potranno essere ammessi gli interessati di ambo i sessi che non abbiano in atto un rapporto di lavoro con gli Ospedali Riuniti, che non abbiano meno di 18 anni e che non abbiano oltrepassato l'età di anni 30 alla data del 5 ottobre 1973, salvo eventuali elevazioni del limite di età anzidetto previsto dalla legge e che siano in possesso della licenza di scuola media di primo grado.

Le domande di ammissione al corso, stese su carta bollata da lire 500 e indirizzate alla presidenza degli Ospedali Riuniti, dovranno pervenire entro e non oltre le ore 18 di lunedì 26 novembre 1973.

L'aspirante nella domanda di ammissione deve dichiarare: 1) la data ed il luogo di nascita; 2) il possesso della cittadinanza italiana; 3) le eventuali condanne penali riportate; 4) il possesso del requisito della buona condotta morale e civile.

Alla domanda dev'essere allegato l'originale diploma di studio, o una copia autentica dell'originale, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma.

L'insegnamento comprende lezioni teoriche, nonché un tirocinio pratico da effettuarsi per sei ore giornaliere presso le divisioni ospedaliere. I candidati che avranno superato con esito favorevole il periodo di prova di due mesi ed avranno quindi ottenuto l'ammissione definitiva al corso, beneficieranno di un assegno di studio mensile di lire 40.000 pro capite. Al termine del corso sarà tenuta una sessione di esami di idoneità per il conseguimento del certificato di abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria di infermiere generico.

Per ogni ulteriore informazione gli interessati si potranno rivolgere alla direzione della Scuola, via Stuparich 1, III piano, stanza n. 57, tutti i giorni feriali dalle ore 10 alle ore 12.

AL «PETRARCA»

Eletto il presidente dell'Associazione genitori

Il nuovo comitato direttivo dell'Associazione dei genitori degli alunni del liceo-ginnasio «F. Petrarca», eletto nell'assemblea del 25 ottobre u.s., ha, a sua volta, eletto presidente il dott. Pasquale Maione, vicepresidente la dott.ssa Giuliana Camber, segretaria la prof.ssa Lina Fabbro, vice segretaria la signora Lia Fornasaro.

ALL'ADRIATICA DI SCIENZE

Corsi di speleologia

L'interesse dimostrato dai giovani nell'avvicinarsi alla speleologia ha indotto la sezione geospeleologica della Società adriatica di scienze a ripetere la positiva esperienza degli «Incontri di speleologia» effettuati nella primavera di quest'anno.

Questo tipo di corsi ha la prerogativa di introdurre i giovani nel mondo sotterraneo portandoli ad una graduale conoscenza dei problemi riguardanti i territori carsici e particolarmente del Carso triestino. Le lezioni teoriche e le esercitazioni pratiche che formano i corsi, sono tenuti da esperti speleologi della sezione. Proiezioni, fotografie e dispense integreranno gli incontri. I temi che verranno trattati saranno: tecnica esplorativa, speleologia subacquea, rilevamento sotterraneo, geomorfologia carsica, speleogenesi, speleobotanica, speleobiologia.

Le iscrizioni, che sono gratuite e saranno accettate fino all'apertura del corso, che inizierà alle ore 19 del giorno 14 novembre 1973, sono aperte presso la sede sociale della sezione geo-speleologica della Società adriatica di scienze in via Trento 1, al primo piano, tutti i giorni dalle ore 19 alle 20.30.

Non più di 1500 gli iscritti alla «Marcia d'autunno»

L'associazione XXX Ottobre organizzatrice della marcia che si svolgerà l'11 novembre comunica a tutti gli interessati, a parziale modifica di quanto stabilito sul programma, che le iscrizioni alla marcia si chiuderanno al raggiungimento di 1500 iscritti. Pertanto non saranno ammesse iscrizioni alla partenza. Viene comunicato inoltre che la partenza del treno speciale avverrà alle 8.30 dalla stazione Centrale, per cui i partecipanti dovranno trovarsi sul posto con sufficiente anticipo.

La decisione di limitare il numero dei partecipanti è dovuta a motivi organizzativi ed anche al fatto che il convoglio ferroviario prenotato con le FF.SS. non può trasportare che un numero prestabilito di viaggiatori.

Per quanto riguarda la premiazione, il comitato organizzatore ha stabilito il seguente criterio di assegnazione delle coppe messe a disposizione da una nota ditta cittadina di articoli sportivi: 7 coppe ai primi arrivati fra i podisti; 7 coppe ai primi arrivati fra gli appartenenti alle Forze armate; 1 coppa al podista e alla podista più giovani; 1 coppa al partecipante ESCAI primo arrivato del gruppo, se podista; 1 coppa al più giovane partecipante anche se non abbia effettuato tutto il percorso a piedi; 2 coppe ai partecipanti maschi o femmina più anziani; 1 coppa al gruppo più numeroso che abbia raggiunto il traguardo; 1 coppa alla famiglia più numerosa; 1 coppa alla podista più veloce.

AL «DA VINCI»

Personale insufficiente: protestano i professori

Questo è il testo della mozione che il collegio dei professori (116 insegnanti), dell'Istituto «L. da Vinci» ha approvato il 7 novembre u.s. all'unanimità:

«Il collegio dei professori dell'Istituto tecnico statale commerciale e per geometri "Leonardo da Vinci", riunito in seduta ordinaria il giorno 7 novembre 1973, preoccupato per il ripetersi di fatti causati dalla insufficienza del personale amministrativo di segreteria e ausiliario, inferiore della metà all'organico stabilito dalle leggi dello stato (sovraccarico nel lavoro del personale in servizio, mancanza di un custode nella sede di via Ginnastica, ritardo nel pagamento degli stipendi), protesta perché l'amministrazione provinciale, per quanto più volte sollecitata a prendere i necessari provvedimenti, non ha dato finora garanzie per la soluzione di alcuno di questi problemi, e chiede un intervento immediato dei responsabili dell'amministrazione provinciale, riservandosi un'azione concreta di protesta qualora queste richieste venissero respinte o eluse dall'autorità competente».

Prorogata la scadenza del Premio letterario

La Società artistico letteraria e il Sindacato regionale autori e scrittori Cgdl-Uil comunicano che in seguito a molteplici richieste hanno deciso di prorogare al 15 novembre 1973 il termine per la consegna dei dattiloscritti in sei copie che devono essere presentati al Sindacato stesso (largo Papa Giovanni 6, II piano, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 dagli scrittori che intendono partecipare al premio letterario Friuli-Venezia Giulia.

Si ricorda che si può concorrere con un racconto al massimo di venti cartelle oppure con una raccolta di poesie con al massimo duecento versi. Primo premio, sia per il racconto, che per la poesia: medaglia di oro e pubblicazione in volume dell'opera premiata; secondo premio: medaglia d'argento; terzo premio: medaglia di bronzo.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria del dott. Mario Benci nel I anniv. (10-11) dalla moglie Iolanda 20.000 pro Cassa previdenza medici ammalati e 20.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli; da Liliana e Fulvio Trillò 10.000 pro Chiesa S. Bartolomeo (Barcola).

In memoria del rag. Riccardo de Beden nel XII anniv. dalla moglie Elsa 5000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti» e 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Reparto neonatalogia A. Casali).

In memoria del primario prof. Carlo Ravasini nel XIV anniv. dalla moglie 10.000, dalla sorella 10.000 pro ECA (Fondo Carlo Ravasini).

In memoria di Luigia Crevatin da Mercede Bertoli 2500, dalla famiglia Vianello 2500, dagli inquilini dello stabile n. 21 di via Sette Fontane 2500 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni De Alti da Giorgio e Livia Nardin 10.000; da Giuseppe e Olga Perlich 5000, dai dipendenti del Laboratori di Macromolecole e Strutturistica chimica dell'Università di Trieste 19 mila pro Istituto Rittmeyer; dalle famiglie Zarattini e Scotti 5000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti», 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare e 5000 pro Oratorio Salesiano Don Bosco; dalla famiglia Zamarini 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria dei propri cari defunti da Gemma e Guglielmo Pipan 5 mila pro Centro tumori.

In memoria di Italia Flaminio Scatturin da Sergio Spagnul 5000 pro CRI.

In memoria di Valdimiro Valesi da Milko e famiglia 10.000 pro Centro tumori «Lovenati».

In memoria del prof. Benedetto Lonza nel II anniv. dalla moglie e dalla sorella Vittoria col marito gen. di C. A. Davide Tosi 50.000 pro ECA di Muggia; dai cognati Norma e Giovanni Pecenco 5000 pro «Voce Giuliana» e 5000 pro Società Preistoria e Protostoria del Friuli-Venezia Giulia; dalla cognata Rosa Roselli con il padre Luigi 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare e 5000 pro Società Preistoria e Protostoria del Friuli-Venezia Giulia; dai nipoti Nino, Franco e Mario Pecenco 5000 pro Fameia Capodistriana e 5000 pro Società Preistoria e Protostoria del Friuli-Venezia Giulia.

In memoria di Riccardo Zetto nel I anniv. dalle famiglie Zetto 10.000 pro Unione degli istriani e 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Franca Geyer nel XV anniv. da Ugo e Gilda Cioli 5000, da Libera Moncalvo 2000 pro Scuola media «D. Alighieri» (Fondo Franca Geyer).

In memoria di Franca Geyer e dello zio Ottone Ulian nell'anniv. da Mario, Pia e Gianni Geyer 30 mila pro Scuola media «D. Alighieri» (Fondo Franca Geyer).

Per una cara ricorrenza (10 novembre 1923) da Santina Sossi 10 mila pro Chiesa S. Giovanni Decollato.

In memoria del dott. Ettore Licen dalla moglie e cognati 30.000 pro Scuola medico ospedaliera (Fondo dott. Ettore Licen).

In memoria di Renata Tamburlini da Maria Pregel-Mosetti 3000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Gisella Ermacora da Francesca Polidori 2000 pro Assoc. famiglie caduti e dispersi in guerra.

In memoria di Eva de Colombani da Anita Cattarini 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Rosa Quintavalle ved. Venchi da Filomena Maraspin 2000 pro Centro tumori.

In memoria del comm. Giuseppe Carovino dagli avvocati Guido Gius e Mario Silvano Adami 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Lydia Tadeo 3000 pro Orfanotrofio San Giuseppe; dalla famiglia Faretra 10.000 pro Assoc. assistenza spastici; da Emma Blessi 5000 pro Liceo «D. Alighieri» (Fondo Camillo Blessi); da Guido e Mercede Salvi 5000 pro Sezione granatieri «C. Stuparich».

In memoria dei defunti ex allievi del Ricreatorio «G. Padovan» da Antonino Zambon 5000 pro Comitato ex allievi del Ricreatorio «G. Padovan».

In memoria di Bruno Serri da Maria Grazia e L. Joe Saba 5000, da Odinea Postetti 3000 pro Istituto Rittmeyer; da Maria Perizzi 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Luciano Di Brai 5000 pro Assoc. assistenza spastici; da Ada e Oscar Pirona 5000 pro Villaggio del Fanciullo; da Ermanno e Norma Vitali-Fitz 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Tina e Antonio Petito 5000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (Chiesa S. Giusto); da Nereo Zorovini 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria del gen. dott. Alberto Binaghi da Maria e Pietro Razem 3000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Marcella Nobile Pasini dalla famiglia Bruno Giusto 5000, da Ilaria Mea 5000, dalle famiglie Sicolo-Colombini 3000 pro Centro tumori.

In memoria dei propri cari defunti da Maria e Dante 5000 pro Centro tumori.

LA LEGGE DI RIFINANZIAMENTO DEI BACINI DI CARENAGGIO

Ferma la Commissione bilancio sulla cifra globale di 38 miliardi

E' stato deliberato un breve rinvio dell'esame del provvedimento in attesa di chiarimenti dal Ministero del Tesoro e da quello LL.PP.

Abbiamo riferito nell'edizione di ieri la notizia che il provvedimento relativo al rifinanziamento dei bacini di carenaggio di Trieste, Genova e Livorno ha fatto un'ulteriore passo in avanti nella riunione tenuta mercoledì scorso dalla Commissione bilancio della Camera, per cui si ha motivo di sperare che il Ministero dei lavori pubblici vorrà confermare l'impossibilità di apportare tagli all'onere globale di 38 miliardi.

Per valutare le varie posizioni, e quindi la possibilità di superamento dell'impasse, è opportuno considerare i particolari della discussione svoltasi mercoledì alla Commissione bilancio. La seduta è stata aperta dal presidente della Commissione, Reggiani, il quale ha illustrato una lettera con la quale il ministro del Tesoro, La Malfa, ha ribadito la necessità che la spesa per il finanziamento delle opere relative al completamento dei bacini di carenaggio dei porti di Livorno, Trieste e Genova resti contenuta entro il limite massimo di complessivi 28 miliardi di lire, secondo quanto previsto da uno schema di disegno di legge predisposto in materia dal Ministero dei Lavori Pubblici e sul quale ha già manifestato la propria adesione il dicastero del Tesoro.

Il relatore Tarabini (DC) ha illustrato il testo unificato delle quattro proposte di legge, ricordando le conclusioni unanimemente favorevoli registratesi in seno al comitato pareri, nonché la proposta avanzata dal sottosegretario al Tesoro, Fabbri, di rimetterne l'esame alla competenza della Commissione in sede plenaria. Pur dichiarando di comprendere le preoccupazioni che inducono il Tesoro a segnalare l'assoluta necessità di contenere l'onere entro l'ammontare massimo di 28 miliardi nel prossimo quinquennio, Tarabini ha sostenuto che la Commissione bilancio non può non condividere la proposta avanzata dalla Commissione lavori pubblici, secondo cui l'effettivo fabbisogno finanziario per il completamento delle opere relative ai bacini di carenaggio ammonta a non meno di 38 miliardi: tant'è che, ove si acconsentisse a limitare la spesa a 28 miliardi di lire, ci si troverebbe inevitabilmente, a brevissima scadenza, di fronte a una nuova ulteriore richiesta di finanziamenti aggiuntivi.

Il comunista Gambolato, confermando l'orientamento favorevole già manifestato dal suo gruppo in sede di comitato pareri, ha sottolineato che si tratta di una spesa per lo sviluppo di attività produttive, di una spesa necessaria per adeguare il settore alle caratteristiche dello sviluppo e dell'ampliamento della rete dei trasporti marittimi, e di una spesa tanto più urgente perché destinata al completamento di opere interrotte per mancanza di finanziamenti, con conseguente dispersione di risorse nella ipotesi di un loro arresto. D'altra parte, la scelta di spesa, ha aggiunto, appare in linea con la conclamata esigenza del governo di assicurare la priorità alle spese di investimento mentre incomprensibile risulta l'orientamento contrario del Tesoro a impegnare bilanci di esercizi futuri, quando altrettanta severità non è stata mostrata da parte del governo nella compressione di spese inutili e improduttive, che ben altra incidenza hanno sull'ammontare e sull'andamento del deficit di bilancio.

Successivamente il democristiano Giovanni Enrico Lombardi, relatore presso la competente commissione di merito, ha rilevato che lo schema di disegno di legge in preparazione cui si riferisce nella sua lettera il ministro La Malfa, recepisce richieste abbastanza lontane nel tempo, tanto che una successiva e più aggiornata valutazione da parte dei competenti organi e uffici del Ministero dei lavori pubblici fa irtenere non più adeguata la somma di 28 miliardi per il finanziamento minimo di opere già in stato di avanzamento. Lombardi ha pertanto insistito sul testo unificato predisposto dalla IX Commissione e quindi sul finanziamento globale di 38 miliardi. In via subordinata, si potrebbe esaminare, ha detto, l'ipotesi di una più ampia dilazione nel tempo dell'erogazione dei finanziamenti previsti, anche se resta qualche preoccupazione che lo slittamento dei tempi di spesa possa comportare pregiudizio per la convenienza economica nella realizzazione delle opere.

Dopo ulteriori interventi favorevoli dei deputati Belci e Bologna e del relatore Tarabini, il sottosegretario del Tesoro, Fabbri, ha sostenuto anzitutto che non possono non essere condivise le argomentazioni avanzate circa l'urgenza di un intervento finanziario per il completamento delle opere dei bacini di carenaggio di Livorno, Genova e Trieste. Il Ministero del Tesoro, ha aggiunto, ha ripetutamente interessato il dicastero dei Lavori Pubblici per concordare una univoca posizione sul testo unificato delle quattro proposte di legge, ma nessuna risposta è finora pervenuta da quella amministrazione, sicché, allo stato dei fatti, non si può che confermare l'orientamento contrario del Tesoro. «Al fine di non pregiudicare definitivamente una iniziativa che, nel merito, può essere assecondata, propongo — ha detto ancora Fabbri — un ulteriore brevissimo rinvio della espressione del parere, proprio per consentire alle competenti amministrazioni interessate di confrontare i rispettivi punti di vista,

Gunnella (PRI) ha detto di concordare con la richiesta di rinvio per consentire alle amministrazioni del Tesoro e dei Lavori Pubblici di assumere una univoca posizione nel confronti del provvedimento, sembrando contradditorio l'atteggiamento del ministero dei Lavori Pubblici che ha aderito tanto allo schema di disegno di legge (con un onere di 28 miliardi), quanto al testo unificato (che implica invece una spesa di 33 miliardi). Il comunista Raucci, dopo aver denunciato la gravità del fatto che il governo non abbia ancora concordato su: problema un proprio univoco atteggiamento, ha accettato di aderire alla proposta di rinvio solo a condizione che il Tesoro assuma l'impegno di riesaminare il testo unificato sulla base e alla luce delle considerazioni emerse nel corso del dibattito di mercoledì.

Il democristiano Cattanei, dopo aver precisato che nella precedente riunione il comitato pareri ebbe ad esprimere consenso sul testo unificato e che soltanto a seguito di tale decisione il sottosegretario Fabbri chiese di rimettere l'esame del provvedimento alla competenza della Commissione in sede plenaria, si è dichiarato favorevole al rinvio proprio per permettere al governo di concordare, entro brevissimo tempo, una soluzione del problema in discussione, mentre ha manifestato il proprio dissenso sulla richiesta di ridurre l'entità dei finanziamenti, la cui misura, quale risulta dal testo unificato predisposto dalla competente commissione di merito, è stata del resto valutata dagli organi tecnici del Ministero dei Lavori pubblici ed accettata dal rappresentante di quel dicastero in seno alla IX Commissione.

Successivamente, dopo che il presidente Reggiani ha espresso l'auspicio che il ministro dei Lavori Pubblici prenda tempestivamente i necessari ed opportuni contatti con il dicastero del Tesoro per fornire i richiesti chiarimenti che consentano alla Commissione Bilancio di manifestare comunque una propria valutazione sul provvedimento, la Commissione ha deliberato di rinviare brevemente il seguito dell'esame delle quattro proposte di legge e di rimetterlo nuovamente alla competenza del comitato pareri, avendo il rappresentante del Tesoro dichiarato di non insistere sulla sua richiesta perché l'espressione del parere avvenga in sede di commissione plenaria. Al termine della seduta il vice presidente del gruppo democristiano, Barbi, ha dichiarato che le preoccupazioni di La Malfa sono fondate, «ma è strano che mentre nei mesi scorsi si è dovuto largheggiare per l'aumento di talune spese correnti, ora si manifesti una intransigente resistenza a consentire l'erogazione di un numero relativamente modesto di miliardi per spese produttive come i bacini e la cantieristica».

VARO AL CANTIERE DI MONFALCONE

Scende oggi in mare la «Ernesto Fassio»

(Giornalfoto)

Ultimi preparativi ieri a Monfalcone per l'odierno varo della turbonave «Ernesto Fassio». Ecco l'unità, colta dall'obiettivo di prua, sullo scalo gigante in muratura, dal quale in futuro saranno varate soltanto parti di navi, cioè gli elementi poppieri, destinati alle colossali unità cisterniere in costruzione nel bacino

Oggi nel Cantiere di Monfalcone, alla presenza dei ministri sen. Giovanni Pieraccini, della marina mercantile, e on. Emilio Taviani, degli interni, scenderà in mare la turbocisterna «Ernesto Fassio» di 136.000 tonnellate di portata lorda. Madrina di questo ultimo tradizionale varo su scalo sarà la signora Vittoria Italica Taviani Festa, gentile consorte del ministro dell'interno.

Per Monfalcone e per l'Italcantieri, il varo della «Ernesto Fassio» ha un particolare significato, in quanto segna l'inizio di un rapporto di lavoro fra una delle società armatrici che è stata tra le prime a dare inizio alla ricostruzione della marina mercantile italiana dopo gli eventi bellici della seconda guerra mondiale, ed un cantiere che con la sua prestigiosa attività si è imposto all'attenzione di quasi tutte le bandiere mercantili del mondo.

Ecco gli elementi costruttivi principali della grande unità: lunghezza fuori tutto metri 297,20; lunghezza tra le perpendicolari metri 280; larghezza massima fuori ossatura metri 40,78; altezza di costruzione al ponte principale metri 22,25; immersione metri 16,45; portata lorda tonnellate metriche 136 mila, velocità prevista alle prove a pieno carico nodi 16,8; capacità di carico liquido metri cubi 170,200; capacità di carico secco metri cubi 89,460.

L'equipaggio — 44 persone — sarà sistemato in locali confortevoli, modernamente attrezzati, rivestiti in laminato plastico e dotati di aria condizionata. Di notevole funzionalità si annunciano le apparecchiature per il carico e scarico dei prodotti petroliferi, costituite da una coppia di turbopompe, della portata di 5 mila metri cubi all'ora ciascuna.

La civiltà del bere

Vincenzo Buonassisi ha parlato ieri al Circolo della stampa sul tema «La civiltà del bere». La manifestazione è stata promossa, oltre che dal Cds, dall'accademia della cucina.

Le manifestazioni per i 110 anni della «Ginnastica»

Il Presidente della Repubblica, Giovanni Leone, ha inviato un significativo telegramma in occasione della manifestazione conclusiva per il 110.o anniversario di fondazione della Società Ginnastica Triestina. Particolarmente toccanti sono state del parole del Capo dello Stato intese a puntualizzare il vero significato delle finalità morali ed educative della Società, tramandate da padre in figlio per centodieci anni. Per la festosa ricorrenza continuano a pervenire messaggi da parte di autorità, società consorelle e da amici e consoci.

La Società Ginnastica è in festa, passa da una manifestazione all'altra strappando dimostrazioni di entusiasmo e di ammirazione per i dirigenti che si prodigano per la riuscita dell'intero programma. Domani, a conclusione dei campionati di ginnastica già annunciati, sarà scoperta una targa marmorea a ricordo del 110.o anniversario di fondazione della Società. Mercoledì 14 corrente, alle ore 19, l'avv. Manlio Cecovini terrà nella sede sociale una conversazione sul tema «La Società Ginnastica Triestina: centodieci anni!».

Domenica 18 novembre, alle ore 11, nella magnifica cornice del Politeama Rossetti, si svolgerà la cerimonia celebrativa alla presenza della massime autorità, dei soci e di quanti desiderano assistere alla manifestazione. Per l'occasione il coro «Antonio Ilersberg», diretto dal prof. Mario Studhoff, darà calore alla manifestazione, mentre la fanfara dei bersaglieri della locale sezione «E' Toti» continuerà a rendere particolarmente «calda» l'atmosfera patriottica.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Cronache degli spettacoli

ORATORE IL GIORNALISTA MARIO NORDIO

Prolusione al C.d.S. alla «Sposa venduta»

Il giornalista Mario Nordio

La seconda delle prolusioni alle opere della stagione lirica 1973-74 è stata affidata a Mario Nordio, che martedì 13 novembre alle ore 18 illustrerà, nella sede del Circolo della stampa, «La sposa venduta» di Smetana. Decano dei giornalisti triestini, Mario Nordio esercita da oltre sessant'anni la critica musicale ed è tuttora uno dei più attivi commentatori dei capolavori musicali presso i maggiori enti teatrali.

Oltre al Teatro Verdi, anche la Scala, la Fenice, il Comunale di Bologna lo hanno spesso invitato a presentare importanti avvenimenti lirici e sinfonici. A Bologna parlerà fra non molto dell'«Angelo di fuoco» di Prokoiev, l'opera che inaugurerà la stagione del Comunale e della quale Nordio ha tradotto il testo tedesco.

Durante la lunga attività giornalistica al «Piccolo» e dovunque lo portassero i suoi impegni di inviato speciale, sempre scrivendo anche di musica, ha mantenuto contatti con la vita musicale europea, da Vienna a Parigi, da Berlino a Mosca e, in tempi recenti, a Monaco, Amburgo, Bayreuth e Salisburgo. Per un decennio, come attività marginale, è stato corrispondente musicale del «Gazzettino» di Venezia, occupandosi sempre validamente della versione ritmica di importanti libretti.

Testimone e cronista di oltre mezzo secolo di storia e di vita artistica, Mario Nordio ha avvicinato innumerevoli personalità dell'arte e della musica, di cui ha goduto anche la stima e l'amicizia. L'incontro con il valoroso giornalista triestino al CdS è promosso dal Teatro Verdi, dove andrà in scena il 16 novembre l'opera di Smetana

AL TEATRO VERDI

Domani pomeriggio la terza di «Macbeth»

Per la terza rappresentazione di «Macbeth» che si terrà al Teatro Verdi domani alle ore 16, i biglietti disponibili da abbonamento saranno messi in vendita a partire dalla stessa mattinata, alla Biglietteria del Teatro (tel. 31948).

«Macbeth» sarà diretto dal m.o Gianandrea Gavazzeni e avrà quali interpreti gli stessi della prima. Orchestra, coro e corpo di ballo del Teatro Verdi; maestro del coro Gaetano Riccitelli.

Alla «Cappella»

Il primo film in abbonamento della stagione 1973-74 della «Cappella Underground» di via Franca 17, «Le due inglesi» (1927) di Francois Truffaut, verrà replicato ancora questa sera alle ore 19 e 21.

Il Duo Bianchi-Menuhin alla Società dei Concerti

Lunedì prossimo, per la Società dei Concerti, suonerà il Duo Bianchi - Menuhin con il seguente programma: Brahms Sonata in mi bem. magg. op. 2; Bach Suite in do min. per viola sola; Brahms Sonata in fa min. op. 120 n. 1.

Il violista Luigi Alberto Bianchi, che la Società dei Concerti ha già ospitato due anni or sono, ha formato il Duo con la pianista Hephzibal Menuhin nel 1968 al «Bath Festival» ove era stato invitato dal celebre violista fratello della Hephzibah con la quale aveva già formato un famoso Duo. Il grandissimo successo allora conseguito consigliò i due artisti a proseguire tale attività ed ottennero ovunque unanimi consensi. Nel 1970 il Bianchi vinse il primo premio al Concorso internazionale «Carl Flesh».

SI RIPETONO DOMANI

I due lavori di Stringher all'Istituto germanico

All'Istituto germanico di cultura, nell'ambito del ciclo «Situazioni e vicende umane nella seconda guerra mondiale in alcuni documenti di teatro e di cinema», ieri sera il Gruppo regionale d'arte drammatica, diretto da Dante Fabris, ha rappresentato i due atti unici «Miracolo a Natale» e «Petruska» dello scrittore concittadino Ricciotti Stringher. Ha suscitato particolare interesse «Petruska», eseguita per la prima volta a Trieste in stesura teatrale.

Hanno dato vita ai personaggi Beatrice e Silvano Delise, Giuliano Ferrari, Carmen Flavia, Giovanni Pizzin, Paolo Prelog nonché Carmen e Romana Segon. Indovinata la regia di Dante Fabris, sensibile interprete del dramma umano che è alla base dell'ispirazione dei due lavori teatrali e che ha saputo guidare gli attori con gusto ed equilibrio. La serata ha avuto un notevole successo ed il pubblico, attento e commosso, ha premiato i bravissimi attori con calorosi e ripetuti applausi.

Dato il «tutto esaurito» e le ulteriori numerose richieste, lo spettacolo sarà ripetuto domani con inizio alle ore 17. Per gli interessati è a disposizione ancora un limitato numero di posti fino al loro esaurimento.

AL Centro «Giovanni XXIII». Stasera in via dell'Istria 53, alle ore 20.30, il Cineforum proietterà il film «La colonna infame» di Nello Risi. Presenterà il prof. Trani.

Cineforum Franciscanum. Questa sera alle ore 20.45 precise nella sala «Franciscanum» di via Giulia 70, verrà proiettato e discusso il film «Fragole e sangue» di S. Hagman. La partecipazione è aperta anche ai non abbonati.

CANTORI TRIESTINI PER IL SANTO PATRONO

DOMANI A ZOPPOLA LA CORALE DI SANT'ANTONIO

Eseguirà la Messa composta dal m.o Pierobon

Domani, con inizio alle ore 11, nella chiesa arcipretale di Zoppola, la corale di Sant'Antonio Taumaturgo di Trieste eseguirà la «Missa Salus Infirmorum», a 4 voci dispari e organo, del maestro comm. Giuseppe Pierobon.

Nobilmente ispirata, stilisticamente pregevole, la «Salus Infirmorum» del maestro Pierobon è veramente una pagina di musica sacra sincera e profondamente devota, con le voci che scorrono piacevolmente in un continuo dialogo con l'organo.

Ed ecco, perciò, la serena melodia del «Kyrie», quella festosa del «Gloria» e la spontanea vivacità del «Credo», alquanto ricco di effetti e coloriti, con le voci che si snodano via via in un susseguirsi armonico di solida struttura, declamando la loro professione di fede ora con devozione — come nell'«Et Incarnatus» — ora con tono dinamico — come nell'«Et Resurrexit» e nel fugato finale.

Con il «Sanctus» e il «Benedictus» si ritorna a quel misticismo tanto caro al maestro Pierobon, fondato sull'umile preghiera del cristiano, attonito di fronte al grande mistero della Croce e consapevole del sublime sacrificio di Gesù per la salvezza dei suoi fratelli. Questo è, forse, il maggior pregio del maestro di Zoppola: le sue pagine sono una continua preghiera devotamente rivolta al Padre.

Il medesimo contenuto troviamo anche nell'affettuosa «Ave Maria» e nel «Cantate Domino» che saranno pure eseguiti domenica prossima.

Sarà con questo spirito che la cappella di Sant'Antonio si ripresenterà alla cittadina di Zoppola e proprio nella chiesa di San Martino, nel giorno della festa del Santo Patrono. Lo ha voluto il parroco, mons. Amadio, squisito cultore della musica sacra e sarà una festa per tutti: per la chiesa, per i parrocchiani, per il maestro Pierobon. Perché, è doveroso ricordare, son trascorsi ormai più di sessant'anni dal giorno in cui il giovane e già affermato organista padovano venne a Zoppola pieno di entusiasmo e desideroso di offrire la sua arte al servizio di Dio.

ALLA CONFERENZA INTERNAZIONALE SULLE COMUNICAZIONI

La nostra regione deve puntare sullo sviluppo dei collegamenti aerei

Marangone: «Desideriamo stabilire contatti per le vie del cielo anche con le piccole città» - Le delegazioni presenti ai lavori

Di notevole importanza per la puntualizzazione dell'attuale situazione dei collegamenti aerei tra il Friuli-Venezia Giulia e i Paesi limitrofi e soprattutto per il programma di sviluppo futuro, si sono rivelati i lavori della quarta conferenza annuale internazionale sulle comunicazioni aeree che si è tenuta ieri nel salone della Camera di commercio di Udine. Importanti soprattutto perché è emersa in tutti i partecipanti ai lavori la convinzione che proprio le comunicazioni cosiddette secondarie hanno nello sviluppo dei traffici, e quindi dell'economia, del turismo e delle relazioni di buon vicinato e di amicizia sulle quali in fondo si basano tutti i rapporti intercorrenti fra le regioni contermini Friuli-Venezia Giulia, Slovenia, Croazia e Carinzia.

I lavori, che si sono svolti sotto la presidenza dell'on. Marangone, presidente della Camera di commercio udinese e promotore del convegno, sono iniziati con un saluto del sindaco prof. Cadetto.

Marangone, dopo aver presentato le personalità che sedevano al tavolo della presidenza, ha tenuto a sottolineare che aveva voluto che la conferenza si svolgesse a Udine per esaltare la funzione che questa città ha nel campo delle comunicazioni, funzione che del resto ha sempre assolto in maniera preminente. Il presidente dell'ente camerale ha a questo proposito ricordato come se le generazioni passate hanno saputo creare la fondamentale struttura ferroviaria della Pontebbana e quella attuale ha saputo creare l'autostrada, di cui proprio in questi giorni sono stati appaltati i lavori per il collegamento fino a Tarvisio (ciò che permetterà, una volta realizzato anche il tronco di collegamento con Lubiana, di viaggiare attraverso tutta l'Europa senza praticamente uscire dalla autostrada), è un preciso dovere anche quello di realizzare un'efficace rete di collegamento aereo. Marangone ha anche messo in evidenza come, proprio in funzione di un'estensione sempre maggiore del sistema di comunicazioni, sia sempre più attesa da tutti la realizzazione del traforo di Monte Croce Carnico e l'apertura di nuovi valichi confinari che consentano contatti sempre più frequenti e facili tra le popolazioni delle tre regioni. «In questo contesto — ha aggiunto Marangone —, la via del cielo non può appunto mancare; dobbiamo realizzare a tutti i costi questa terza via basilare, vogliamo cioè avere un contatto diretto per via aerea non solo con le capitali, ma anche fra le città più piccole, e cioè con Klagenfurt, con Lubiana e via dicendo».

Per la delegazione austriaca il com. Friedrich Sander, membro della consulta federale dei trasporti, ha porto un caloroso saluto ai partecipanti alla conferenza sulle comunicazioni aeree, mettendo in evidenza come la Camera di commercio austriaca sia molto interessata allo sviluppo dei traffici aerei anche sotto il profilo della spinta che ne riceve l'economia con l'abbreviazione delle distanze e la conseguente diminuzione del tempo di percorrenza per i traffici.

Per la delegazione jugoslava ha parlato il sottosegretario del governo della Repubblica Croata dott. Zelio Radacic, che si è compiaciuto per la perfetta organizzazione del convegno, affermando anche che il traffico aereo nel suo paese è in continuo sviluppo e che particolare attenzione viene rivolta proprio al traffico cosiddetto secondario, nel programma di potenziamento della flotta e della rete di collegamento aereo interno e internazionale che il suo paese sta attuando.

E' stata quindi la volta delle relazioni tecniche, la prima delle quali è stata tenuta dal presidente dell'Unioncamere e della Camera di commercio di Trieste comm. Romano Caidassi. Egli ha affermato, fra l'altro, che ancor oggi il sistema dei collegamenti terrestri, stradali e ferroviari con il nostro entroterra presenta gravi carenze che, malgrado l'esistenza di grossi progetti in avanzata fase di studio o di avviata realizzazione (autostrada Udine-Tarvisio - Villaco, raddoppio della ferrovia Pontebbana, superstrada e traforo di Monte Croce Carnico, raccordi autostradali nella zona di confine italo-jugoslava ecc.), non potranno trovare adeguata soluzione se non nel giro di parecchi anni o addirittura di qualche decennio.

«Ecco perché i collegamenti aerei, limitatamente ad alcune componenti della domanda di trasporto, sono idonei a supplire a tali carenze in breve tempo, ed è per questo che siamo convinti di dover insistere per il completamento della rete di voli fra l'aeroporto di Ronchi e i Paesi vicini».

E' stata quindi la volta del responsabile della politica economica della Camera per l'economia della Carinzia di Klagenfurt dott. Fritz Jausz e del direttore della compagnia Pan Adria dott. Belamaric. Infine lo assessore regionale ai trasporti Cocianni ha svolto un intervento, di carattere politico, più che tecnico, ma rivolto in termini concreti di soluzione del problema dei collegamenti aerei.

SI SVOLGERÀ A TRIESTE IL 17 NOVEMBRE

CERIMONIA DI CHIUSURA DEI «GIOCHI DELLA GIOVENTÙ»

E' stata rinviata di una settimana — da sabato 10 novembre a sabato 17 — la cerimonia della premiazione della rappresentativa provinciale di Trieste prima classificata alla seconda edizione del Trofeo regionale dei «Giochi della gioventù».

La decisione del rinvio è stata motivata da insorte difficoltà di carattere organizzativo tra le quali anche l'annunciato sciopero degli autoferrotranvieri, che non avrebbe consentito di assicurare il trasporto a Trieste delle squadre provinciali di Udine, Pordenone e Gorizia. Alla premiazione della squadra vincitrice sono invitati infatti ragazzi e ragazze delle altre rappresentative provinciali per dare un maggior significato di vera e propria «festa dello sport» anche alla cerimonia che chiude ufficialmente l'edizione dei «Giochi».

Rimangono invece invariate la sede e l'ora della premiazione: la cerimonia avrà luogo nell'«Aula delle colonne» della Camera di Commercio di Trieste, in piazza della Borsa, con inizio alle ore 16.30. Alla manifestazione interverranno, con il presidente della Giunta regionale, Comelli, gli assessori regionali alle attività ricreative e sportive, all'istruzione e alle attività culturali, e all'igiene e sanità. Sono stati inoltre invitati i presidenti ed assessori allo sport delle quattro Amministrazioni provinciali, i sindaci nonché gli assessori allo sport delle quattro città capoluogo di provincia, il sovrintendente scolastico regionale, i quattro provveditori agli studi, il delegato regionale, i delegati provinciali del CONI, i presidenti dei comitati regionali delle federazioni delle discipline sportive incluse nel «Trofeo» ed i coordinatori di educazione fisica dei quattro provveditorati.

Nel corso della cerimonia Comelli consegnerà al presidente dell'Amministrazione provinciale di Trieste il trofeo che è stato vinto per la seconda volta consecutiva dalla squadra triestina. Nelle gare dello scorso settembre la rappresentativa di Trieste aveva infatti ottenuto il primo posto in classifica seguita, nell'ordine, da quella di Udine, Gorizia e Pordenone.

«AVVICINAMENTI EST-OVEST»

Conferenza Barbieri alla C.d.C.

Mercoledì 14 novembre, alle ore 9, il giornalista Frane Barbieri di Belgrado terrà una conferenza sul tema «Avvicinamenti Est-Ovest» nella sala convegni della Camera di commercio in via S. Nicolò 5. La manifestazione è stata organizzata dal Centro culturale «Most».

LA VITA NEL PORTO

Arriva la «Colombo» e parte la «Vespucci» - Da gennaio fino a settembre sono arrivate 106.554 tonnellate di caffè

Nel Lloyd Triestino

Per il giorno 14 è previsto l'arrivo della motonave «Rosandra» adibita alla linea Africa Occ. - Zaire - Angola; sbarcherà caffè, gomma, cotone e merci varie; ripartirà il giorno 18 dopo aver imbarcato fiocco, sfere di acciaio, carta, acqua ossigenata, carpenteria e merci varie. Domani partirà la motonave «Vespucci» per il Sud Africa, con a bordo filati, agrumi e cotone. Diretta in Estremo Oriente, parte oggi la motonave «Dandolo» che avrà a bordo carta, prodotti chimici, olio lubrificante, vino tonico, elettrodomestici, ferramenta e acqua ossigenata.

Nell'Italia

Arriva oggi la motonave «C. Colombo»; ripartirà il giorno 16 per la linea Brasile-Plata. Per il giorno 17 è attesa la motonave «Da Noli» che sbarcherà cellulosa e merci varie; la nave, che è adibita alla linea Centro America-Nord Pacifico ripartirà il giorno 19 con all'imbarco prodotti chimici, mobilio, acciaio e merci varie.

Nella Tirrenia

Arriverà il giorno 14 la «Staffetta Tirrenica» che sbarcherà merci varie; ripartirà lo stesso giorno 14 per il Mediterraneo con a bordo succhi di frutta, laminati plastici, carta, motori, legname e automezzi.

Nell'Adriatica

Il giorno 14 arriverà il «Corriere del Sud»; sbarcherà, cotone, filati e agrumi, e ripartirà il 15 per i porti di Venezia, Pireo, Famagosta, Mersina, Izmir con a bordo filati, carta, acciaio, piastrelle, tessuti ,caffè, tubi d'acciaio e merci varie. Il 13 arriverà la motonave «San Marco» adibita alla linea Grecia-Turchia; ripartirà il giorno 15 con a bordo filati, ferramenta, prodotti chimici, carta e merci varie. Pure il giorno 13 arriverà la motonave «Ausonia» della linea Egitto-Libano; ripartirà il giorno 15 dopo aver imbarcato filati, ferramenta, prodotti chimici, carta e merci varie.

Nove mesi di caffè

A causa della crisi del mercato del caffè (si profilano minori esportazioni), dell'aumento fortissimo dei prezzi e della politica attuale del «Gruppo produttori caffè» (una specie di Santa Alleanza fra i cafeteros per tenere alti i prezzi) anche i traffici attraverso il nostro porto hanno subito una battuta d'arresto che non è comunque rilevante. Dal '72 al '73 si sono avuti degli spostamenti nelle provenienze, a seguito della nuova politica mercatistica dei cafeteros dei paesi di produzione.

Un primo confronto è il seguente: arrivi gennaio-settembre 1972, 113.051 tonn.; arrivi gennaio-settembre 1973, 106.554 tonn.; differenza in meno, 6.497 tonn.

La perdita maggiore è ovviamente quella del più grande produttore mondiale: il Brasile, con 8.474 tonn. Il Brasile si trova oggi in cattura per la bassissima produzione: si calcola a Rio che nell'annata caffeicola in corso (1.10.73 - 30.9.74) i raccolti brasiliani saranno forse di 7-9 milioni di sacchi, contro una media di anni orsono di 24-28 milioni. Lo stesso Brasile è oggi costretto ad importare dall'Africa per la produzione di caffè solubili. La crisi brasiliana è derivata da alcune gelate e dai danni provocati dalla ruggine. Il minees di produzione ha costretto l'IBC di Rio di mutare il rapporto d'acquisto dal deposito triestino da 1 : 1 a 1 : 3 (cioè mentre prima chi ordinava un sacco in Brasile aveva diritto a ricevere un sacco a prezzo agevolato dal deposito triestino, da parecchi mesi occorrono tre sacchi acquistati all'origine, contro un sacco dal deposito.

Dal 1.o gennaio al 30 settembre gli sbarchi marittimi di caffè nel nostro porto sono stati di 1.775.900 sacchi di 60 kg per sacco, contro 1.884.200 sacchi dello stesso periodo del '72.

Considerando gli arrivi in nove mesi in tutta l'Europa, rileviamo che Trieste ha assorbito per i traffici via mare l'11,5 per cento del totale. Siamo ancora su una buona cifra. Si deve constatare che mentre sono scesi gli arrivi brasiliani per il deposito IBC, sono aumentati gli arrivi per conto degli operatori privati.

Nella graduatoria dei «cafeteros» dopo il Brasile seguono: lo Zaire (11.500 tonn.), l'Olanda (con 5.500 tonn.; caffè proveniente da rivenditori di Rotterdam), il Kenya (3.700 tonn.), gli USA - costa atlantica (3.600 tonn.; caffè di rivendita); Israele (2.000 tonn.; caffè in transito); Camerun (2.000 tonn.), India Occidentale (1.600 tonn.), Senegal (1.000 tonn.), indi altri 21 paesi di produzione.

Nonostante la discesa da 1.884 a 1.776 milioni di sacchi in nove mesi, Trieste rimane la «capitale mediterranea del caffè».

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

BUTTERFLY GIUSTISSIMA



Nell'ambito del programma televisivo «Voci per tre grandi» (Puccini, Donizetti, Bellini), il giovane soprano giapponese Akiko Kuroda ha cantato con grazia «Un bel dì vedremo» dalla «Mamade Butterfly» di Puccini. Il concorso televisivo si ripropone di segnalare cantanti lirici che siano dotati di una spiccata «telegenia» e «fonogenia» nella loro voce

Peter Finch si è sposato

Roma, 9

L'attore britannico Peter Finch si è sposato oggi a Roma con la giamaicana Eletha Barrett. Il matrimonio si è svolto in due fasi successive: al rito civile celebrato in Campidoglio, è seguito, infatti, quello religioso officiato in una chiesa metodista.

Finche (57 anni) e la Barrett (30) vivono insieme dal 1965, e hanno una figlia di tre anni.

Invitato a dire la ragione che lo ha indotto a legalizzare la propria unione, l'attore ha risposto: «Premesso che un pezzo di carta non ha alcun valore se non ci si vuole bene, il fatto di convivere senza essere sposati costituisce un pretesto per alimentare la curiosità del prossimo fino a renderla ossessiva. Ebbene sì — ha ammesso — ho sposato Eletha per sottrarmi a una serie di domande petulanti, sciocche ma irritanti».

L'attore, che è alla sua terza esperienza matrimoniale, ha un altro figlio di undici anni, il quale vive a Lugano, dove Finch possiede una casa.

Attualmente Finch, impostosi all'attenzione della critica e del vasto pubblico con «Domenica maledetta domenica», è impegnato a Roma nella lavorazione del film «The abdication». «Mi sento assolutamente a mio agio — ha confessato a pochi metri dalla statua di Marc'Aurelio posando per i fotografi — nelle vesti di un cardinale della curia romana. *(Ansa)*

Un Rischiatutto only for men

Roma, 9

Un impiegato genovese di 48 anni, Vincenzo Guidetti Landini, e un laureato in filosofia di 27 anni, Italo Sonnati di Ambra in provincia di Arezzo, sfideranno giovedì prossimo Giuseppe Puzzo, neocampione di «Rischiatutto» dopo aver tolto il titolo a Maria Luisa Migliari.

Guidetti Landini si presenterà per la geografia del Giappone mentre Sonnati risponderà a domande sulla storia medievale.

Il tabellone generale riguarderà domande sul Risorgimento, l'alpinismo, i colossi della fauna, frasi celebri, il Vaticano, le belle gambe delle attrici. *(Ansa)*

RECORD E SORPRESE A «CANZONISSIMA»

Ombretta Colli elimina Gagliardi

Roma, 9

La quinta puntata ha portato un record a «Canzonissima»: è stato superato per la prima volta dall'inizio della trasmissione il numero di un milione di cartoline inviate dal pubblico. Ma non è tutto; proprio questo record ha causato molto probabilmente la più sorprendente delle eliminazioni, quella di Peppino Gagliardi il quale finora era classificato come migliore sesto assoluto della terza e quarta puntata e aveva quindi a portata di mano l'ammissione alla fase successiva della gara. A provocare l'eliminazione del cantante napoletano è stata Ombretta Colli (ha partecipato alla puntata di domenica scorsa, la quinta (giocando i 70 mila voti del «briscolone») che ha finora ottenuto il cinque per cento dei voti; calcolando il maggior numero di cartoline di questa puntata, infatti, la percentuale seppur bassa di voti ottenuti dalla Colli fa sì che essa superi le 133 mila preferenze di Gagliardi ed entri a far parte del gruppo di 24 cantanti che partecipano ai quarti di finale di «Canzonissima».

Per quanto riguarda la puntata di domenica scorsa, Orietta Berti è sempre nettamente in testa con il 41 per cento dei voti, che sul numero di cartoline inviate questa settimana, rappresentano il maggior punteggio avuto tra i 35 cantanti che si erano presentati ai nastri di partenza. La Berti infatti dovrebbe avere raccolto circa 400 mila voti con le cartoline. Staccati ma sicuramente ammessi alla prossima fase della gara sono Gianni Nazzaro (18 per cento dei voti), Al Bano (16 per cento), Little Tony (nove per cento).

Scontata l'ammissione della Colli a spese di Peppino Gagliardi si è quindi completato il quadro degli ammessi al secondo turno. Sono (otto esordienti): Alunni del Sole, Anna Melato, Tony Santagata, Gilda Giuliani, Nuovi Angeli, Franco Simone (che hanno giocato tutto il «Briscolone»), Ricchi e Poveri, Camaleonti (i quali hanno a disposizione ancora i 70 mila voti); Romina Power, Jimmy Fontana, Claudio Villa, Fausto Leali, Ombretta Colli, Giovanna, Lando Fiorini, che hanno giocato il «jolly»; Carmen Villani ha usufruito soltanto di 40 mila voti; Peppino di Capri, Gigliola Cinquetti, Mino Reitano, I Vianella, Orietta Berti, Gianni Nazzaro, Al Bano (i quali hanno ancora a disposizione tutti i 70 mila voti).

Nella settima puntata, la seconda dei quarti di finale dopo quella di domenica prossima alla quale partecipano gli esordienti che hanno superato il turno, canteranno Mino Reitano con «L'abitudine», Gianni Nazzaro («Il primo sogno proibito»), I Vianella («Vojo er canto de na canzone»), Orietta Berti («Ancora un po' con sentimento»), Little Tony («Dont you cry for to morrow»), Fausto Leali («America»), Romina Power («Acqua di mare») e Carmen Villani. *(Ansa)*

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica 1973-74. Domani alle ore 16 terza rappresentazione di «Macbeth» di Giuseppe Verdi. Turno diurno per ogni ordine di posti.

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica 1973-74. Mercoledì alle ore 20.30 quarta rappresentazione di «Macbeth» di Giuseppe Verdi. Turno C per ogni ordine di posti.

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 21: «La rigenerazione» di I. Svevo, con Tino Buazzelli. Domani due spettacoli ore 15.30 e 21. Prenotazioni Biglietteria Centrale. Si raccomanda la massima puntualità.

SABATI LETTERARI al Politeama Rossetti. Sabato 17 primo incontro con Giorgio Bocca «Il problema Togliatti», seguiranno altri 13 incontri seguiti da dibattito con protagonisti della cultura internazionale. Ingresso per ciascuna conferenza L. 500, abbonamenti a tutto il ciclo L. 2000. Sottoscrizioni alla Biglietteria Centrale (tel. 36372-38547). Librerie «Svevo» e «Universitas».

TEATRO AUDITORIUM. Dal 16 novembre Rassegna «Teatro Oggi» con dieci spettacoli in abbonamento da novembre a marzo. Particolari forme e condizioni di abbonamento. Informazioni presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372-38547).

EDEN. 16, ult. 22.20: «Storia di una monaca di clausura». La libertà negata, l'amore contrastato, la purezza infranta, questi gli elementi di una vicenda umana con C. Spaak, S. Kendall ed E. Giorgi. In technicolor. V.m. 18 anni.

EXCELSIOR. Inizio film 16, 19, 22: «Il giorno dello sciacallo» con Edward Fox. Un classico di Fred Zinnemann il mostro della regia. Colori. Si consiglia la visione dall'inizio.

EXCELSIOR. Domani alle ore 10 e 11.30: «Lo chiamavano ancora Silvestro». Cartoni animati in technicolor. Ingresso indistintamente lire 200.

FENICE. 15, 17.20, 19.45, 22.15: «Rugantino». Adriano Celentano, Claudia Mori. Comm. Colori.

GRATTACIELO. 15.30, ult. 22.10. Dal romanzo di V. Brancati il più bel film di M. Vicario: «Paolo il caldo» con R. Podestà, G. Giannini, G. Moschin, D. Monti, R. Cucciolla, V. Caprioli. Technicolor. V.m. 18 anni.

NAZIONALE. Inizio film 16, 18, 20, 22.15: «UFO. Distruggete base luna» Ed Bishop. Spettacolare. Colori per tutti.

RITZ. 16, ult. 22.20. Bud Spencer in «Piedone lo sbirro». Technicolor. Per tutti.

AURORA. 16.30, 19, 22. II settimana dell'ultima straordinaria interpretazione di A. Sordi: «Anastasia mio fratello». Technicolor.

CAPITOL. 16. A richiesta proseguono le repliche del divertentissimo technicolor: «Un tocco di classe» con G. Jackson e G. Segal. Per tutti. II settimana.

CRISTALLO. 16.30. Due simpaticissimi spaccatutto e le loro straordinarie avventure nel misterioso Oriente in un comicissimo film di G. Ponti: «Ming ragazzi» con T. Scott e F. Harris. Grande successo. Per tutti.

FILODRAMMATICO. 16.30: «Educande fuori... femmine dentro». Technicolor con D. Arden. Basato sul libro del prof. G. Hunold direttore dell'Istituto di sessuologia dell'Università di Berlino. Severamente v.m. 18 a.

IMPERO. 16.30, 19.10, 21.45. Eccezionale crescente successo del delizioso technicolor musicale: «Il grande valzer» con H. Buchholz. II settimana.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 16: «Pippo, Pluto, Paperino supershow». Cartoni animati interpretati dai più famosi personaggi di Walt Disney. Technicolor.

MIGNON. 16: «Su le mani cadavere! Sei in arresto». West.

VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor. Alain Delon e Annie Girardot nel thrilling che vi riserva un trattamento shock: «L'uomo che uccideva a sangue freddo». V.m. 14 anni.

ABBAZIA. 16, ult. 21.30: «La battaglia dei giganti». Colossale film di guerra a colori con Henry Fonda e Charles Bronson.

ALCIONE (tel. 796162). 16. Eccezionale. Alberto Sordi, Silvana Mangano, Joseph Cotten e Bette Davis in: «Lo scopone scientifico». Un film di Luigi Comencini. Technicolor.

ALDEBARAN. 16.30: «All' onorevole piacciono le donne». Colori con Lando Buzzanca. V.m. 18 anni.

ARISTON. 15, ult. 21.30: «Pippo olimpionico» di Walt Disney.

ASTRA. 16.30: «Joe Valachi» (Segreti Casa Nostra) con Charles Bronson e Lino Ventura. Technicolor. Per tutti.

RADIO. 14, 17.45, ult. 21.30: «Ben Hur». Il colosso dello schermo. Vincitore di 11 «Oscar» con Charlton Heston, Haya Harareet, Jack Howkins, Stephen Boyd. Colori.

LUMIERE 16: «Tarzan e lo stregone» con G. Scott e F. Brent. Ult. 21.

IDEALE. 16. Technicolor: «La vita, a volte, è molto dura, vero Provvidenza?» con Tomas Milian, Janet Agren, Gregg Palmer. Western brillante.

SERVOLA. 16. Un eccezionale successo: «I segreti di Cosa Nostra». Un film vero! Con Charles Bronson. In technicolor.

ENAL: Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Ariston, Astra.

MUGGIA

VERDI. 17: «Vogliamo i colonnelli». Una satira moderna di Mario Monicelli con Ugo Tognazzi. Technicolor. Grande successo.

VOLTA. 17. Technicolor: «L'isola misteriosa e il capitano Nemo» con Omar Shariff e Gabriele Tinti. Dal romanzo di Giulio Verne il più grande film d'avventure.

UDINE

ARISTON. 15.30: «La proprietà non è più un furto». V.m. 18 a.

CRISTALLO. 15.03: «Confessioni segrete di un convento di clausura». V.m. 18 anni.

CAPITOL. 15.30: «Scorpio». V.m. 14 a.

CENTRALE. 15.30: «Io e lui». V.m. 18 anni.

PUCCINI. 15.30: «Paolo il caldo». V.m. 18 anni.

DIANA. 18: «Rapporto sul comportamento sessuale delle casalinghe». Vietato min. 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 17.15: «Sepolta viva» con L. Belli e M. Bonguglia. Colori. Ult. 22.

VERDI. 17: «La mia legge» con A. Delon e S. Signoret. Scope a colori. Ult. 22.

MODERNISSIMO. 17: «Quando l'amore è sensualità» con A. Belli e G. Macchia. Scope a colori. V.m. 18 a. Ult. 22.

CENTRALE. 17: «Simbad e il califfo di Bagdad» con R. Malcon e S. Wilson. Scope a colori. Ult. 21.30.

VITTORIA. 17.15: «Un corpo da possedere» con J. C. Boullon e D. Haudepin. Colori. V.m. 18 a. Ult. 22.

MONFALCONE

AZZURRO. 17.30: «Il delitto Matteotti» con Riccardo Cucciolla, Franco Nero, Mario Adorf, Manuela Kustermann. Scope a colori.

EXCELSIOR. 16: «Rappresaglia» con Marcello Mastroianni e Richard Burton. Scope a colori.

PRINCIPE. 17.30: «Bisturi, la mafia bianca» con Enrico Maria Salerno e Senta Berger. Scope a colori.

SAN MICHELE. 17.30: «Pippo olimpionico». Cartoni animati di Walt Disney. «Grand Canion». Scope a colori. Segue: «Il magro, il grasso, il cretino» con Stanlio e Ollio.

STARANZANO

EDISON. 19. Speedy e Silvestro in «Indagine sui di un gatto al di sopra di ogni sospetto». Cartoni animati a colori.

GRADO

CRISTALLO. 19.30: «Le donne sono deboli» con Alain Delon, Jacqueline Sassard e Milene Demongeot. Technicolor. V.m. 14 anni.

PORDENONE

CRISTALLO. 17: «L'ultima chance». A colori. V.m. 18 anni.

VERDI. 17: «Addio cicogna, addio!».

SUPERCINEMA. 17: «Nanu il figlio della giungla».

CAPITOL. 17: «Sussurri e grida».

SACILE

NUOVO. 17: «Ku-Fu, dalla Sicilia con furore».

ZANCANARO. 17: «Una donna come me».

CORDENONS

VERDI. 17: «Lo scopone scientifico».

CERVIGNANO

NUOVO. «La collina degli stivali».

RONCHI

RIO. «Tom e Jerry addio gattaccio crudele».

EXCELSIOR. «Ultimo tango a Zagarol».

PALMANOVA

ITALIA. «La collina degli stivali».

GARIBALDI. «Milano rovente».

GEMONA

SOCIALE. «Film d'amore e d'anarchia ovvero: stamattina alle 10 in via dei Fiori nella nota casa di tolleranza...».

TARCENTO

MARGHERITA. «Bisturi, la mafia bianca».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Il magnate».

CASARSA

ROMA. «La ragazza fuori strada».

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.40: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Le novità di ieri; 9.16: Voi ed io - Speciale G.R.; 11.20: Ricerca automatica; 11.30: Giradisco; 12: Giornale radio; 12.10: Nastro di partenza; 12.44: Musica a gettone; 13: Giornale radio; 13.20: La corrida; 14: Giornale radio; 14.09: Concertino; 14.50: Incontri con la scienza; 15: Giornale radio; 15.10: Sorella radio; 15.45: Gran varietà; 17: Giornale radio - Estrazioni del lotto; 17.10: Festival Molière: Tartufo; 19.30: Cronache del Mezzogiorno; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Jazz concerto; 21: Vetrina del disco; 21.45: Poltronissima; 22.25: Conversazione; 22.30: Lettere sul pentagramma; 23: Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - Nell'int. (ore 1.30): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Anna Identici e Marco Jovine; 8.14: Mare, monti e città; 8.30: Giornale radio; 8.40: Per noi adulti; 8.14: Complessi d'autunno; 9.30: Giornale radio; 9.35: Una commedia in trenta minuti: Harvey; 10.05: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Batto quattro; 11.30: Giornale radio; 11.35: Ruote e motori; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Piccola storia della canzone italiana - anno 1953; 13.30: Giornale radio; 13.35: I grandi dello spettacolo; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo; 15.30: Giornale radio - Bollettino del mare; 15.40: L'uomo in frac; 16.30: Giornale radio; 16.35: Le grandi interpretazioni vocali; 17.25: Estrazioni del lotto; 17.30: Speciale G.R.; 17.50: Ping-pong; 18.05: Quando la gente canta; 18.30: Giornale radio; 18.35: Detto «inter nos»; 19: La radiolaccia; 19.30: Radiosera; 19.55: Le canzoni delle stelle; 20.10: Piedigrotta, di Luigi Ricci; 21.15: Cantautori di ieri e di oggi; 22.30: Giornale radio; 22.43: Popoff - Nell'int. (ore 23): Bollettino del mare; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9.30: Musiche di C. Franck; 10: Concerto di apertura; 11: I concerti grossi di G.F. Haendel; 11.30: Università internaz. G. Marconi; 11.40: Musica corale; 12.20: Musiche italiane d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.30: Intermezzo; 15.30: Pagine pianistiche; 16.05: Civiltà musicali europee: La Spagna; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Conversazione; 17.15: Musiche di A. Dvorak; 17.45: Parliamo FI: la lirica tedesca della grande città; 18: Fogli d'album; 18.15: Cifre alla mano; 18.30: Musica leggera; 18.45: La grande platea; 19.15: Concerto della sera; 20.45: Gazzettino musicale; 21: Giornale del terzo; 21.30: I concerti di Roma, direttore Massimo Pradella; 23.05: Poltaba, di A. Puskin.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

9.30: *Corso integrativo di lingua francese.*
10.10: *Lingua inglese per la scuola elementare.*
10.30: *Scuola elementare.*
10.50: *Scuola media.*
11.10: *Scuola media superiore.*

MERIDIANA

12.30: *Sapere: «La stampa femminile», 3.a puntata.*
13.00: *«Magie miracolose», comica con Harry Langdon.*
13.25: *Il tempo in Italia.*
13.30: *Telegiornale.*
14.00: *«Scuola aperta», rubrica di problemi educativi.*

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

15.00: *Corso integrativo di francese.*
15.40: *Lingua inglese per la scuola elementare.*
16.00: *Scuola elementare.*
16.20: *Scuola media.*
16.40: *Scuola media superiore.*

PER I PIU' PICCINI

17.00: *«Colpo d'occhio su "I capelli"».*
17.30: *Segnale orario - Telegiornale - Estrazioni del lotto.*

LA TV DEI RAGAZZI

17.45: *«Quando il topo ci mette la coda», con Topo Gigio.*

RITORNO A CASA

18.40: *Sapere: «Le arti marziali», 2.a parte.*
19.10: *Sette giorni al Parlamento.*
19.35: *Tempo dello spirito.*

RIBALTA ACCESA

19.50: *Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache del lavoro e dell'economia - Che tempo fa.*
21.00: *«L'altro: Il gioco delle spie», ultima puntata*
22.25: *Controcampo: «L'inquietitudine dei giovani».*
23.10: *Telegiornale - Che tempo fa - Sport.*

TV SECONDO

21.00: *Segnale orario - Telegiornale.*
21.20: *Racconti dal vero: «48 ore per la salvezza».*
22.00: *«Lei, lui, quello e l'altro», spettacolo musicale.*
22.55: *Sette giorni al Parlamento.*

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: «Fra gli amici della musica: Cividale» - Proposte e incontri di Carlo de Incontrera; 16.20: «La corteseleǝ» - Note e commenti sulla cultura friulana a cura di Ottorino Burelli, Manlio Michelutti, Alviero Negro; 16.40: Cori della regione al XII concorso internazionale di canto corale «C. A. Seghizzi» di Gorizia; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 14.45: «Soto la pergolada» - Rassegna di canti folcloristici regionali; 15: Il pensiero religioso; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Apertura; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 8.30: Cantano The Raeletts; 8.45: Divagazioni in musica; 9.30: Venti mila per il vostro programma; 10: E' con noi...; 10.15: Ballabili folcloristici con Gli Allegri Romagnoli; 10.30: Notiziario; 10.35: Intermezzo musicale; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.15: Di melodia in melodia; 11.30: Cantanti d'oggi; 11.45: Suona l'orchestra da ballo della Radiotelevisione di Lubiana; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 14: In allegra compagnia; 14.30: Notiziario; 14.40: Intermezzo musicale; 14.45: Free music; 15: Pagine di vita partigiana, di Eros Sequi; 15.15: Cantanti jugoslavi; 15.45: 15 minuti con l'orchestra Attrazione Romagna Folk di Vittorio Borghesi; 16: Quattro passi con...; 16.30: Notiziario; 16.40: Passerella di cantanti; 17: Chiusura; 20: Buona sera in musica; 20.30: Giornale radio; 20.45: Weekend musicale; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Musica da ballo.

TV Capodistria (a colori)

16.15: Telesport. Calcio: Skopje: Campionati jugoslavi Vardar - Zeljeznicar; 19.45: Stasera Charlot. Le comiche di Charlie Chaplin; 20.15: Telegiornale; 20.30: L'uomo che tagliò il diamante: telefilm della serie «Città controluce»; 21.20: Cinenotes: La battaglia per il deserto.

Televisione jugoslava

9.35: La TV a scuola; 15.20: Notiziario; 15.25: «Colditz», telefilm; 16.15: Incontro di calcio Vardar - Zeljeznicar; 18: La cronaca; 18.15: Dieci e lode, quiz per ragazzi; 19.15: Il teatro in casa; 19.45: Cartoni animati; 20: Telegiornale; 20.30: Festival di musica leggera «Skopje 73»; 22: Telegiornale; 22.15: «Assetati di amore», film inglese.

BORSE E MERCATI

Milano: irregolare

Milano, 9

Chiusura leggermente irregolare con scambi non molto attivi. Nell'ultima riunione dell'ottava, il mercato ha contenuto i movimenti nei due sensi, di riflesso a un certo riserbo di ampliare le iniziative emerse nelle ultime riunioni. Tuttavia non sono mancati movimenti di una certa ampiezza su alcuni assicurativi, mentre è ripreso l'interesse sulle Montedison, Centrale e qualche altro titolo particolare.

In apertura apparivano già in denaro le Italia di Ass., le due Comp. di Milano, Ifil, Montedison e Centrale. Nel seguito, la tendenza si faceva moderatamente irregolare per l'alternarsi delle due contropartite.

Al listino, una riduzione della domanda e qualche smobilizzo costringeva la quota generalmente sui minimi ma con contenute variazioni rispetto alle prime battute e alle chiusure di ieri.

Tra i pochi movimenti di rilievo, da segnalare il nuovo balzo delle Comp. di Milano che vivacemente richieste hanno messo a segno una plusvalenza del 5,7 per cento, delle Saffa (+ oltre 4 per cento), Viscosa priv. (+ oltre 3 per cento), Fisac (+4 per cento). Discrete migliorie hanno conseguito poi le Burgo priv., Centrale, Fond. Incendio, Magona, Marzotto, Mondadori, Amiata, Rinascente priv., e qualche titolo a scarso flottante.

Nei titoli guida, migliori con attivi scambi le Montedison e Fiat, mentre Viscosa e Generali hanno guadagnato meno dell'1 per cento. Di poco migliori le Imm. Roma, mentre le Ras hanno confermato la migliore intonazione del «durante» di ieri.

Cedenti, per contro le Broggi-Izar (—6,3 per cento), Beni Imm. Italia, Cir, Ifil, Ilsa Viola, Invest, Interbanca, Nebiolo (—6,2 per cento), Ginori, e qualche altro.

Nel dopochiusura, in denaro le Italsider, Magona, Comp. Milano priv., Mediobanca, e in recupero Iifl e Ginori. Sui livelli di chiusura gli altri valori trattati.

Prevalente riflessivo il reddito fisso, dove gli scambi non sono apparsi molto attivi.

L'indice «Mediobanca» è salito a quota 72,79, con un aumento dello 0,39

TITOLI TRATTATI: *di Stato 11.000.000; Buoni del Tesoro 61 milioni; obbligaz. 2.041.000.000; azioni 5.178.575, di cui 625.000 Montefibre, 585.000 Montedison, 552.000 Imm. Roma, 470.000 Rinascente.*

DOPOBORSA — Pochi scambi con prezzi in denaro. Prezzi informativi: Mediobanca 81.000-82.000; Montefibre 260-263; RAS 90.500-91.000; Saffa 8.210-8.250; Milano ordinarie 23.800-24.000; Milano privilegiate 11.800-12.000; Immobiliare Roma 568-570; Rinascente priv. 225-227; Montedison 910-915; Ifil 20.500-20.800. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

ORO E MONETE

Sterlina oro (v.c.) 20500-23500; sterlina oro (n.c.) 19000-20000; marengo svizzero 20500-22000; oro fino (Iva esclusa) 1630-1870; platino (Iva esclusa) 3400-3800; argento (Iva esclusa) 50250-54550.

TRIESTE

Fine ottava con mercato irregolare e contenuti movimenti della quota nei due sensi. In evidenza Assicuratrice, Marzotto, Italsider e Immobiliare. Fra i locali Premuda e Tripcovich. Calmo il reddito fisso.

Ass. Italiana 133000; Ass. Generali 68000; Ras 90500; Anic 1120; Liquigas 360; Montedison 905; Rinascente 311.50; Rinascente priv. 220; Gerolimich 155000; Premuda 239300; Sip 2490; Tripcovich 100500; Bastogi 2032; Finmare 240; Finsider 414; Pirelli S.p.A. 1360; Sme 2310; Stet 2770; Beni Stabili 6170; Immobiliare 568; Cantieri —; Fiat ord. 2170; Fiat priv. 1640; Dalmine 404; Italsider 850; Terni 208; Marzotto priv. 1580; Viscosa ord. 2700; Viscosa priv. 2180.

NEW YORK

Nette perdite, provocate forse dal timore che la crisi energetica possa creare seri danni alle industrie. L'indice «Dow Jones» dei trenta industriali ha perso 24,24 punti, scendendo a 908,41. I ribassi superano ampiamente i progressi delle due precedenti sedute, durante le quali lo stesso indice salì di 19,57 punti.

LONDRA

In aumento il numero delle transazioni con chiusure irregolari che denotano un certo pessimismo sulla situazione mondiale e nazionale. Molto irregolari i petroliferi; in rialzo gli auriferi a causa dell'incremento del prezzo del metallo; ribassi fino a 8 punti per il settore bancario.

A ZURIGO — Seduta odierna quasi interamente dedicata alla trattazione dei titoli americani, che incrementano sensibilmente. Stabili i locali, che presentano 38 incrementi contro 26 perdite. Molto regolari assicurativi e industriali.

A FRANCOFORTE — Rialzi per la maggior parte dei titoli trattati, dopo una seduta abbastanza attiva. Guadagni fino a 6 marchi per i titoli bancari. Gli incrementi più sensibili si hanno però nel settore minerario.

A PARIGI — Trattazione molto moderata con chiusure irregolari. Netti ribassi nel settore elettrico e in quello metallurgico. Stabili bancari, commerciali e alimentari. Tra gli internazionali, i gruppi più stabili sono quello tedesco e quello aurifero.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	8,67	—
Capitalitalia	»	11,71	—
Equitalia	»	11,91	—
Europrogr.	frsv	126,35	—
First Fund	doll.	13,38	14,62
Fonditalia	»	12,46	—
Intercontinental	»	11,97	—
Interfund	»	12,41	13,15
Interitalia	lire	9251	10110
Intertrust	doll	12,39	13,44
Italfortune	»	11,48	12,17
Italunion	»	12,98	14,15
Mediolanum S.	»	12,40	13,48
Rominvest	»	13,22	14,28
3 R Manag	lire	6663,23	—

Titoli azionari

TITOLI	8-11	9-11
Alimentari e agricole		
Alimont	—	—
Bonifiche Ferraresi	2830	2810
Chiari & Forti	4019	4060
Eridania	2590	2600
Esercizio Molini	1650	1655
Ind. Buitoni Perug.	9390	9340
Motta	3570	3591
Romana Zucchero	468	468
Romana Zucch. pr	736	751
Venchi Unica	1130	1129
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	43800	44000
Assicuratrice Ital.	132450	133000
Comp. Ass. Milano	22390	23670
» » » pr.	11530	11650
Comp. Latina	1829	1810
» » priv.	1666	1650
Generali	67700	68230
Italia Assicuraz.	27000	27000
L'Abeille Italiana	17980	17990
Fondiaria Incen.	16600	16990
La Fondiaria Vita	32000	31990
R.A.S.	89600	90600
S.A.I.	25500	25790
Toro Assicuraz.	45005	45470
» » priv.	20000	20270
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	23200	22980
Banco di Roma	23010	23050
Credito Italiano	2645	2620
Interbanca priv.	28190	27810
Mediobanca	81750	80950
Cartarie - Editoriali		
Binda	54100	54200
Burgo	15300	15495
» priv.	7510	7700
Donzelli	1845	1845
Mondadori priv.	3540	3600
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1570	1575
Cer Pozzi	1391	1390
» » priv.	—	—
Eternit	2535	2536
Italcementi	33100	32850
Richard Ginori	549	535
Chimiche Idrocarburi - Gomma		
A.N.I.C.	1118	1127.50
Brioschi	35200	35000
Caffaro	562	560
Carlo Erba	15880	15850
» » priv.	14800	14900
Italgas	938	952
Lepetit	20000	20020
» priv.	16200	16300
Liquigas	360.25	360
» priv.	—	—
Mira Lanza	51900	51700
Montedison	899	910
Napoletana Gas	634	650
Perlier	1175	1170
Petrolifera Italiana	4010	4000
Pierrel	6989	6990
Rumianca	1500	1500
Saffa	7810	8140
Siossigeno	7050	7120
Commercio		
La Rinascente	311	310.50
» » priv	211.25	220
Silos di Genova	3000	3050
Standa	17700	17695
Comunicazioni		
Alitalia priv.	7395	7450
Ausiliare	6600	6850
Aut. Torino-Milano	37390	37350
Italcable	4750	4770
Nord Milano	6050	6100
S.I.P.	2495	2492
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	1160	1154
Marelli E.	955	968
Tecnomasio	450	452

TITOLI	8-11	9-11
Finanziarie		
Agricola	2450	2475
Bastogi	2040	2032
Centrale	18530	18830
Breda	4630	4600
Edilcentro/Svilup.	1371	1370
Finmare	241	240
Finsider	416	414.50
Flaminia Nuova	2420	2400
Generalfin	2530	2501
Gim	4350	4360
I.F.I. priv.	5855	5848
I.F.I.L.	20870	20500
Invest	5349	5260
Mittel	3295	3296
Pirelli & C.	2374	2360
Pirelli S.p.A.	1360	1365
Sarom	3560	3600
S.M.E.	2350	2311
Stet	2768	2770
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	3880	3850
Beni Immob. Italia	1221	1200
» » » pr.	978	970
Beni Stabili	17800	6170
Certosa	6200	18000
Coge	2504	2505
Condotte d'Acqua	807	811
De Angeli Frua	8100	8090
Gen Immobil.	564	568
Gilardini	4825	4800
Iniziativa Edilizia	7755	7750
La Milano Centrale	57000	56000
Risanamento	11450	11250
Trenno	6050	6015
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	2160	2178
» priv.	1632	1610
Franco Tosi	5900	5915
Nebiolo	335	314
Olivetti	1860	1831
» priv.	1630.50	1620
Westinghouse	3595	3610
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	1495	1400
Dalmine	405	404
Falck	7800	7800
» priv.	6447	6440
Ilssa Viola	5415	5300
Italsider	840	850
Magona	3650	3720
Metalli	3565	3580
Monte Amiata	1585	1615
Pertusola	4489	4450
Siele	2045	2060
Terni	209.50	208
Trafilerie	1489	1489
Tessili		
Centenari e Zinelli	370	368.25
Cantoni	17950	17990
Cucirini	8430	8418
Cascami Seta	13875	13999
Fisac	1105	1150
Lanerossi	3455	3470
Lanificio di Gavardo	3260	3260
Linif e Canapif.	577	577
Marzotto priv	1550	1580
Montefibre	262	261
» pref	235	240
Olcese Veneziano	170	178
Rossari	—	—
Rotondi	62500	62600
Scotti	1651	1635
Snia Viscosa	2678	2698
» » priv	2180	2248
Tilane	391	391
Unione Manifatture	25000	25200
Diverse		
Acqu De Ferrari	2230	2280
Acque Potabili	1300	1325
C.I.G.A	603	6900
Pacchetti	462	465
Rejna	1750	1750
Smeriglio	179	179.75
Terme Acqui	1815	1850
CIR	—	—

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		9-11
Rendita	5%	106.90
Prest. Red. 1934	3,50%	99.90
Ricostruzione	3,50%	90.95
»	5%	98.20
Redim. Trieste	5%	95.90
Rif. Fondiaria	5%	95.85
Redimibile 54	5%	94.65
Edil. Scol 67	5,50%	93.10
» » 68	5,50%	93.—
» » 69	5,50%	95.50
» » 70	6%	99.20
» » 71	6%	99.—
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T. 1973	5%	—.—
» 1974	5%	99.10
» 1975 I	5%	97.50
» 1975 II	5%	97.—
» 1977	5%	95.60
» 1978	5%	95.15
» 1979	5,50%	99.60
» 1980	5,50%	98.90
» 1981	5,50%	98.80
Am. FF.SS 67/87	6%	92.10
» » 68/88	6%	91.60
» » 69/89	6%	—.—
» » 70/90	7%	98.15
» » 71/86	7%	98.80
I.M.I. XVIII	6%	98.65
» XX	6%	98.50
» XXI	5%	99.50
» XXII	5%	93.25
» XXIII	5%	90.40
» XXIV	5,50%	90.75
» XXV	6%	93.70
» XXVI	6%	90.55
» XXVII	6%	90.60
» XXVIII	7%	97.95
» XXIX	7%	98.—
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	98.80
» XXXI opt.	7%	98.70
» XXXIII	7%	97.45
» XXXIII opt.	7%	97.80
» 64	6,25%	96.45
» Autostrade	6%	89.35
» Finan 66	6%	91.—
» » 68	6%	—.—
Cons. Op. Pubbl.	5%	81.90
» » »	5,50%	84.—
» » »	6%	89.—
» » »	7%	96.25
C.O.P. ss I	6%	92.80
» » II	6%	92.40
» » III	6%	92.35
» » ANAS	6%	89.—
» Dota I	6%	93.10
» » II	6%	92.50
» In. St. 1.a	6%	91.95
» » » 2.a	6%	91.90
» » » 3.a	6%	91.50
» » » 4.a	6%	91.05
» » » 5.a	6%	90.85
» » » 6.a	6%	—.—
» » » I	7%	98.10
» » » II	7%	98.05
» » » III	7%	98.—
» » » IV	7%	97.85
Elfer	5%	99.—
Ferrovie (52)	5,50%	—.—
» (53)	5,50%	99.60
» (55)	5,50%	98.30
» (59)	5,50%	94.50
» (60)	5%	92.—
» (61)	5%	90.80
» (65) I	6%	92.80
» (65) II	6%	92.40
» (66) I	6%	92.35
» (66) II	6%	91.95
» (67)	6%	91.80
» (69) I	6%	91.60
» (69) II	6%	—.—
» 70	6%	—.—
» 71	7%	98.15
» 72	7%	98.75
» 72 II serie	7%	98.10
Pian. Ver. (61) I	5%	90.50
» » (62) II	5%	92.10
» » (63) III	5%	92.70
» » (64) I	6%	93.30
» » (65) II	5%	93.10
» » (65) III	6%	92.50
» » (65) IV	6%	92.50
» » (67) V	6%	92.20
» » (67) VI	6%	91.55
» » (68) VII	6%	91.15
» » (71) I	7%	91.50
» » (71) II	7%	98.70
Pubbl. Ut.	5,50%	90.80
» » ord.	6%	95.60
» » vent.	6%	90.70
» » Ed. (46)	5,50%	97.—

TITOLI		9-11
Pubbl Ut Ed (55)	6%	99.50
» » » (56)	6%	99.—
» » Montec	6%	98.75
Sviluppo Ind ss B	7%	97.—
» » » C	7%	103.—
» » » D	7%	97.—
» » » E	7%	97.45
» » » F	7%	97.10
Isveim (61) III	5,50%	97.30
» (62) IV	5,50%	96.30
» (62) V	5,50%	94.90
» (62) VI	5,50%	93.60
» (63) VII	5,50%	92.50
» (63) VIII	5,50%	92.30
» (64) IX	6%	94.30
» (64) X	6%	94.—
» (65) XI	6%	92.10
» (66) XII	6%	91.60
» (67) XIII	6%	91.70
» (67) XIV	6%	91.60
» (68) XV	6%	91.45
» (69) XVI	6%	91.60
» (70) XVII	7%	98.10
» (71) XVIII	7%	97.35
» (71) XIX	7%	97.10
» (72) XX	7%	97.25
Enel 65 I	6%	91.30
» 65 II	6%	92.30
» 66 I	6%	90.75
» 66 II	6%	91.—
» 67	6%	90.95
» 68 I	6%	90.60
» 68 II	6%	90.60
» 69 I	6%	90.50
» 69 II	6%	90.65
» 70	7%	99.40
» 71	7%	98.70
» 72	7%	98.70
» 72 II	7%	98.25
» Europa	6%	94.60
E.N.I 58	6%	—.—
» 58 vent.	6%	97.50
» 64	6%	97.50
» 65 II	6%	95.50
» 66	6%	94.35
» Gela	5,50%	94.30
» sud 59	6%	98.70
» 60	5,50%	96.80
» 61	5,50%	94.20
» IV	5,50%	93.—
» V	5,50%	92.80
» VI	5,50%	92.10
» VII	5,50%	94.90
» VIII	5,50%	94.70
» IX	6%	95.40
I.R.I. 56/74	6%	100.10
» 57/75	6%	99.20
» 58/74	6%	100.—
» 57/77	6%	97.50
» 58/78	6%	98.50
» 57/79	5,50%	94.20
» 68/80	5,50%	92.40
» 61/86	5,50%	88.70
» 63/83	5,50%	90.90
» 64/82	6%	94.30
» 65/83	6%	93.70
» Alfa R.	7%	119.65
» Elett. opt.	5,50%	96.20
» Sider	5,50%	—.—
BEI 62	5%	93.50
» 65	6%	92.30
» 66	6%	90.80
» 67	6%	90.90
» 68	6%	91.—
» 71	7%	100.60
» 72	7%	99.—
CECA 63	5,50%	91.20
» 66	6%	90.90
» 68	6%	90.80
» 68 II	6%	90.35
» 72	7%	98.70
Timavo	7%	103.30
Autostr. C.C. 63	5,50%	85.55
» » 65	6%	92.85
» » 67	6%	90.75
» » 68 I	6%	90.60
» » 68 II	6%	90.60
» » 69	6%	90.50
» » 71	7%	98.10
» » 72	7%	98.15
B. Sic. Op. ex 5%	6%	97.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
» Sicilia	5%	97.—
» Sic. conv.	6%	95.—
» Sicilia	6%	95.—
Cred Fondiario	5%	97.40
» Fond conv	6%	90.50
» » 1985	6%	92.50
» » 1986	6%	92.—
» » 1987	6%	92.—
» » 1990	6%	91.—
» » 1991	6%	91.—
» » 1992	6%	90.50
» » 1995	6%	90.—
» » 1996	6%	90.—
» » 1997	5%	90.—

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70/85	7,50%	86.50	B.E.I. 66/86	6,50%	89.—
E.N.I 66/81	6%	91.15	» 67/82	6,50%	87.—
» 66/81	6,50%	90.25	» 67/82 II	6,50%	90.—
» 67/82	6,50%	89.50	» 68/80	6,75%	96.—
» 67/87	6,50%	86.—	» 69/84	7,50%	86.—
» 68/88 I	6,75%	92.—	C.E.C.A 66 giu.	6,60%	91.—
» 68/88 II	6,75%	98.—	» 66 dic	6,50%	84.—
» 69/81	7%	92.—	» 67/87	6,50%	90.—
I.M.I 70/81	7,25%	92.—	» 87	6,50/8%	93.50

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel 37941; Trieste Borsa » 24609; Monfalcone tel. 40400; Udine » 56045; Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

CIRCOLARE DEL MINISTERO DELLE FINANZE

NOVITÀ NELL'IVA PER I TRASPORTI

L'intento è di alleggerire gli operatori da un eccessivo gravame di contabilità

Roma, 9

Nuove modalità di applicazione dell'I.V.A. nel settore dei trasporti di cose sono state emanate dal ministero delle finanze con una circolare (n. 63 del 3 novembre scorso) di cui la «Confetra» — alla quale è indirizzata per conoscenza — sottolinea gli essenziali principi innovatori, che consentono di eliminare quegli inconvenienti che la Confederazione stessa aveva segnalato — come rileva nella premessa il documento — «nelle numerosissime operazioni, spesso di modesto importo, che gli operatori del settore effettuano giornalmente».

Lo spirito delle norme — sottolinea la «Confetra» — è quello di alleggerire gli operatori dall'eccessivo gravame contabile-amministrativo per consentire di svolgere adeguatamente le funzioni loro proprie.

In sostanza, la circolare stabilisce che per trasporti di colli e pacchi non eccedenti, per ciascun destinatario e per ogni spedizione, il peso complessivo di tre quintali, le fatture emesse in ciascun giorno, ovvero le «lettere di vettura», potranno essere annotate globalmente nel registro di cui all'art. 24. L'importo complessivo dei corrispettivi sarà distinto da quello dell'I.V.A. addebitata al cliente, l'elenco dei quali a fine anno non va presentato.

Per colli e pacchi superiori ai tre quintali la normativa resta quella stabilita col decreto istitutivo dell'I.V.A.

Inoltre, si consente che per trasporti effettuati qualunque sia il loro peso nel corso di un mese nei confronti di un medesimo cliente venga emessa una fattura unica riepilogativa entro il quinto giorno del mese successivo, evitando di addebitare l'I.V.A. sulle lettere di vettura emesse per le singole spedizioni. Resta fermo in tali casi l'obbligo della presentazione dell'elenco dei clienti.

Viene altresì operata una sanatoria per il primo periodo di applicazione dell'I.V.A., stabilendo che «le fatturazioni e le registrazioni relative a trasporti di colli non eccedenti il peso di quintali cinque già effettuate, senza separata esposizione dell'I.V.A., possano ritenersi valide, sempreché, beninteso, da esse non ne sia derivato pregiudizio per gli interessi dell'erario».

La circolare, infine, limita la tenuta dell'apposito registro previsto dall'art. 53 alle sole merci in deposito.

La «Confetra» invita tutte le aziende ad attenersi rigorosamente alle nuove norme, fino a quando non saranno emanati gli appositi decreti previsti dal decreto presidenziale n. 663 (istitutivo dell'I.V.A.). *(Italia)*

Produzione elettrica nel luglio scorso

Roma, 9

Nel luglio scorso, l'«energia totale richiesta sulla rete italiana», è stata valutata in 11,512 milioni di chilovattore, con un incremento del 9,90 per cento rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente.

La produzione lorda di energia elettrica in Italia, come risulta dai dati relativi alla statistica della serie «Grande produzione», redatta dall'Enel per incarico dell'«Istat» è stata nel luglio 1973 di 11.854,4 milioni di chilovattore, con un incremento del 9,94 per cento rispetto alla produzione del luglio 1972.

Sempre nel mese di luglio 1973, la produzione idroelettrica, per effetto della sfavorevole idraulicità, è diminuita del 22,80 per cento rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente, mentre quella termoelettrica è aumentata del 39,36 per cento.

L'esame dei dati statistici relativi ai primi sette mesi del 1973 mette in evidenza che l'energia richiesta sulla rete italiana ha raggiunto i 79.291 milioni di chilovattore, con un incremento, rispetto al precedente periodo del 1972, del 7,14 per cento, e che la produzione lorda di energia elettrica serie «Grande produzione» ha raggiunto gli 82.689,4 milioni di chilovattore, contro i 76.776,1 milioni dello stesso periodo del 1972, con un incremento del 7,70 per cento.

La produzione lorda (in milioni di chilovattore) dei primi sette mesi risulta così ripartita: energia idroelettrica 23.051,2 (26.786,5 nel 1972); energia termoelettrica 56.890,4 (46.291,8); energia geotermoelettrica 1.408,7 (1.524,9); energia nucleotermoelettrica 1.339,1 (2.172,9). *(Ansa)*

Le riserve francesi in oro e valuta sono diminuite in ottobre di 2,196 miliardi di franchi, e sono scese a 39,147 miliardi.

Collaborazione della «Termomeccanica» con la «Sulzer»

Roma, 9

E' stato concluso un accordo di collaborazione tecnica fra la società «Sulzer» di Winterhur (Svizzera) e la «Termomeccanica Italiana» (gruppo «IRI-Finmeccanica») della Spezia, in virtù del quale la «Termomeccanica Italiana» ha la licenza esclusiva per la produzione in Italia di pompe per grandi centrali termiche e nucleari.

«Questo accordo — ha commentato il presidente della «Termomeccanica» ing. Innocenti — è per la «Termomeccanica Italiana» di grandissima importanza. Esso, infatti, completa la gamma tradizionale delle sue produzioni, nel settore delle pompe e permette all'azienda di inserirsi validamente nel campo della produzione di componenti per le centrali, dando così alla Termomeccanica Italiana la possibilità di confrontare le proprie conoscenze tecniche con quelle di una società di fama mondiale».

L'accordo — è detto in un comunicato della «Finmeccanica» — rientra nei programmi di espansione dell'azienda, facendo seguito al passaggio alla «Termomeccanica Italiana» della sezione impiantistica elettroidraulica di Arzignano, ex Pellizzari, e alla realizzazione della nuova sala, fra le più grandi in Europa. *(Ansa)*

IL PASSAGGIO ALLA «FASE DUE» DEL BLOCCO DEI PREZZI

Poche le variazioni concesse per i listini

Richieste di aumenti presentate da circa la metà delle grandi imprese Impegno della guardia di finanza nella repressione delle violazioni

Roma, 9

Le grandi imprese (oltre cinque miliardi di fatturato nel primo semestre '73) che hanno chiesto di poter aumentare i prezzi indicati nei listini depositati alla segreteria del CIP in base al decreto legge 24 luglio sono circa 250, ovvero quasi il 50 per cento delle 634 interessate al «blocco».

Questi dati risultano dalla relazione rimessa al ministro dell'industria, commercio e artigianato, on. Ciriaco De Mita al termine della «fase uno». Le domande di autorizzazione a variare i listini delle grandi imprese (al contrario di quanto stabilito per quelle produttrici o importatrici dei 21 prodotti di largo consumo, prese in considerazione dal CIP a partire dal 1.o novembre scorso) sono infatti pervenute alla segreteria del comitato nell'intero periodo della cosiddetta «fase uno» (cioè fra il 24 luglio e il 31 ottobre). Molte domande, secondo quanto prevede il decreto, sono state rimesse al CIP contestualmente ai listini (la cui consegna è avvenuta in gran parte negli ultimi giorni precedenti la scadenza di legge del 23 agosto) mentre altre continuano a pervenire.

L'orientamento del governo, secondo quanto più volte asserito dal ministro dell'industria De Mita e del bilancio Giolitti, è peraltro quello di concedere gli aumenti richiesti solo nei casi chiaramente giustificati.

A questo proposito — si apprende negli ambienti del ministero del bilancio — va tenuto conto che numerose imprese, per consegnare sollecitamente la domanda di aumento, hanno omesso di corredarla con la documentazione richiesta. Perciò il CIP, su conforme parere della commissione consultiva prezzi, sta provvedendo a richiedere alle imprese interessate la necessaria integrazione dei dati e delle notizie allegati alle domande. Ciò equivale, in pratica, a un rinvio nell'accoglimento della domanda di aumento.

In effetti, anche le istanze di variazione dei listini accolte dai ministri dell'industria e del bilancio sono «molto poche rispetto al numero delle richieste». Viene perciò confermato che il passaggio dalla fase del «blocco rigido» a quella del «blocco elastico» non comporta, secondo le indicazioni del governo, un indiscriminato aumento dei prezzi.

D'altra parte l'osservanza del «blocco» è validamente assicurata dall'attiva collaborazione della guardia di finanza, che svolge una duplice azione: nell'ambito degli uffici del CIP, in cui operano un ufficiale e due sottufficiali delle «Fiamme gialle», e direttamente sull'operato delle aziende attraverso una capillare attività di controllo. E' infatti di ieri la notizia secondo cui nuclei di polizia tributaria hanno accertato 13 violazioni su 136 interventi effettuati per controllare l'esatta applicazione della legge.

I listini delle grandi imprese assoggettate al blocco sono intanto visibili al ministero dell'industria, ordinati e classificati in modo da consentirne il controllo da parte del pubblico, che ha a disposizione una apposita stanza. *(Italia)*

Concorso «Alitalia» per studenti

Roma, 9

L'«Alitalia» bandisce anche quest'anno un concorso, d'accordo con l'Unione nazionale giovanile aeronautica, riservato agli studenti delle scuole medie superiori italiane, per continuare l'azione di informazione dei giovani sull'aviazione civile e sulle possibilità di carriera che essa offre.

Il concorso è articolato su una serie di notizie e fotografie, che illustrano il sempre interessante mondo dell'aviazione civile e ha avuto il pieno appoggio del ministero della pubblica istruzione e del ministero dei trasporti.

Per i vincitori sono previsti brevetti di pilotaggio di primo e secondo grado, viaggi aerei e soggiorni UNGA al centro permanente dei corsi di cultura aeronautica di Gorizia.

LA SETTIMANA IN BORSA

Una scivolata verso il basso arginata da validi interventi

Le magie di Kissinger nel M.O. potranno anche portare a risultati strabilianti, ma per intanto le potenze occidentali si fidano poco e prendono tutte le misure ritenute utili per parare almeno in parte gli effetti negativi della riduzione delle forniture petrolifere dal mondo arabo. Tali misure hanno, peraltro, lo scopo principale di tirare avanti alla meno peggio, ma non risolvono certamente la situazione nel suo insieme.

Dal generale al particolare: involuzione produttiva è uguale per larghi settori (industriali e connessi) a peggioramento dei bilanci e di tale prospettiva le borse mondiali hanno preso buona nota. Gradualmente, a parte altri motivi di ordine specifico interno, vi si sono allineate anche le borse nostre e nella settimana sotto esame la prevalenza dei realizzi sulla domanda è stata piuttosto netta. Si è cominciato subito lunedì con un regresso di oltre l'1% sul precedente venerdì e si è continuato martedì con un nuovo ruzzolone superiore, questa volta, al 2%. Due sedute nelle quali l'offerta ha investito un po' tutti i comparti e la pressione alla vendita si è accanita più ancora sui titoli che poco addietro avevano fatto più strada, nonché su molti industriali sugli assicurativi, tessili, finanziari ed altri.

La netta scivolata d'ala ha chiamato fortunatamente in causa l'intervento di forze di sostegno che sono valse a ristabilire un migliore equilibrio. Mercoledì, infatti, la reazione è stata notevole e la quota è riuscita a ricuperare buona parte del terreno perduto. L'azione è stata condotta su un determinato numero di titoli chiave il cui rilancio ha avuto l'effetto di tonificare per simpatia anche altre zone operative. In seguito si è proceduto a strappi, badando di controllare l'offerta e cercando di sfruttare al meglio sia le interpretazione degli sviluppi nel M.O. e sia la congiuntura interna. In sostanza, il mercato ne ha ricavato una migliore tenuta, con oscillazioni di giornata di scarsa entità nei due sensi e con una seduta finale caratterizzata da molta selettività, parecchi contrasti e contraddizioni, ma che nell'insieme si è saldata con una frazione positiva. Pertanto il bilancio di ottava, già esposto a notevole erosione, si è chiuso con un regresso limitato attorno l'1,5% circa. Riguardo a questa ripresa di tenuta, una parte del merito va indubbiamente a quei gruppi che — avendo in programma determinate operazioni sul capitale — abbisognano evidentemente di avere un mercato soddisfacente per poterle attuare. Tutto sommato, se la Borsa dovesse rimanere sugli attuali livelli o non discorsene troppo, la valutazione del mercato dovrebbe essere sostanzialmente positiva, considerate le tante, troppe incognite che interferiscono nel suo lavoro, complicando le già difficili scelte degli operatori.

Alfredo Nemez

TITOLI	chius. 2.11	chius. 9.11	percentuali
Generali	69.690	68.230	— 2,1
RAS	90.240	90.600	+ 0,4
Assicuratrice	129.500	133.000	+ 2,7
Mediobanca	83.150	80.950	— 2,6
ANIC	1.195	1.127,5	— 5,6
Montedison	910	910	—
Bastogi	2.070	2.032	— 1,8
Finsider	405,75	414,5	+ 2,2
Centrale	19.500	18.830	— 3,4
Pirelli SpA	1.427	1.365	— 4,3
Beni Stabili	6.270	6.170	— 1,6
Immobiliare R.	580,25	568	— 2,1
FIAT	2.267	2.178	— 3,9
Olivetti	1.955	1.831	— 6,3
M. Amiata	1.650	1.615	— 2,2
Viscosa	2.829	2.698	— 4,6
Italcementi	33.300	32.850	— 1,3
Rinascente	316,25	310,50	— 1,8

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERCIALE	FINANZIARIO	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	228,59	241,40	241,50	228,54
Fiorino olandese	222,05	234,25	232,00	222,02
Franco francese	134,28	138,90	139,50	134,26
Franco belga	15,44	16,22	16,30	15,42
Corona danese	99,23	104,75	102,50	99,21
Corona norveg.	103,25	109,00	108,00	103,26
Corona svedese	135,75	143,25	141,00	135,70

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERCIALE	FINANZIARIO	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	585,00	618,00	617,50	584,97
Dollaro canadese	585,80	618,50	612,00	585,75
Peseta spagnola	10,24	10,80	10,40	10,23
Escudo portogh.	24,35	25,70	25,30	24,35
Scellino austriaco	31,13	32,75	32,25	21,12
Franco svizzero	186,75	197,35	198,00	186,60
Yen nipponico	2,12	2,25	2,18	2,12
Lira sterlina	1413,30	1492,00	1495,00	1413,20
Dracma greca	—	—	20,00	—
Dinaro jugoslavo	—	—	38,75	—

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A — Lire 40 per parola

GORIZIA baby sitter ore mattina pomeriggio sera offresi. Telefonare 30662. 273 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B — Lire 100 per parola

ABILE domestica pratica cucina cercasi per tre adulti centro alto stipendio. Telefonare n. 793683. 52494 B

CAMERIERA, bambinaia tutto il giorno o stabile cercasi, telefono 795383. 5208 B

CERCASI domestica stabile oppure 8-16. Telefonare 61255. 30238 B

CERCASI collaboratrice domestica, orario lavoro 8-16, telefonare domenica dalle 9 alle 11, n. 411080. 71448 B

CERCASI cameriera fissa ben retribuita, telefonare 60360 o 60800 Treviso. 7723 B

GORIZIA domestica stabile referenziata, anche media età, cercasi. Telefonare 82191 ore pasti. 123 B

PERSONA sola cerca domestica circa 40.enne con pernottamento casa signorile centralissima ottimo trattamento e stipendio, telefonare 411316 ore 8.30-11, 15-16. 71350 B

PRESTASERVIZI per 4 ore mattino cercasi per zona via Commerciale. Tel. 9-12 al n. 416432. 71428 B

CERCASI prestaservizi dalle 8 all'1 o dalle 8 alle 17, con referenze. Telef. 38512. 71286 B

PHILIPS — **pile Philips** — vestite d'acciaio

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C — Lire 50 per parola

AUTISTA e-o cameriere propria autovettura nuova lusso offresi. Tel. 411614. 52179 C

AUTISTA privato patente D disponibile tutti i giorni mezza giornata anche lavori generici offresi telefonare dalle ore 10 13 815956. 30084 C

AUTISTA, patente B, propria vettura, dattilografo, operaio generico, offresi ore libere. Tel. 732378 - 793792, sera.

CUOCO ventisettenne offresi presso trattoria o ristorante zona Gorizia o Monfalcone esamina offerte, Cassetta 8/4 SPI (52349 C).

DATTILOGRAFA pratica ufficio offresi impiegata mezza giornata. Cassetta 9/B SPI Trieste. 30264 C

DICIOTTENNE pratica lavori ufficio cerca impiego orario ridotto anche contratto a termine, anche altre mansioni. Cassetta 2, SPI, Trieste.

DUE fuochisti conduzione caldaie riscaldamento offronsi ad amministratori o privati. Telefonare 773445 o 814005. 50931 C

GIOVANE presenza patente B con mezzo proprio di grossa cilindrata ottima cultura referenziato offresi qualsiasi attività. Cassetta 10 SPI, Trieste (30070 C).

GIOVANE offresi qualsiasi lavoro ore libere patente D. Telefonare 740511. 30122 C

GIOVANE signora offresi ore pomeridiane 15 - 19.30 lavori leggeri, baby sitter, centro città. Telef. 821549. 52426 C

IMPIEGATA pratica dattilografia 18.enne offresi subito. Telefonare 41669 Monfalcone. 2001 C

INGEGNERE chimico sei anni esperienza progettazioni impianti servizi generali conoscenza inglese, francese, tedesco, esamina offerte anche impiego tecnico commerciale. SPI, Cassetta 57, 30170 Mestre. (C. 0011).

INTERPRETE traduttrice tedesco inglese laureata in pedagogia cerca occupazione anche mezza giornata, telefonare 740014 dalle 9 alle 13. 30193 C

ITALIENISCHE muterpsprache sowie deutsch holländisch 33järige sungeman sucht in Dauerstellung interessande Tati-Keit: Tourismo Flughafen Consulaten u.s.w. schreiben: Matteotti Sergio via Trieste 6 Arco (Trento). 30106 C

MONFALCONE segretaria azienda primo impiego offresi possibilmente dintorni. Telefonare 41230. 572 C

OPERAIO turnista 28enne patente B offresi ditta locale in orari liberi disposto qualunque lavoro purché ben retribuito. Tel. 728447 lunedì ore 14-15. 52139 C

PENSIONATO 63enne ottima conoscenza francese inglese parlati scritti lunga pratica lavoro estero cerca occupazione anche saltuaria permettentegli sfruttare suddette conoscenze. Cassetta 52029 C, SPI.

PERFETTA conoscenza francese tedesco offresi lavori ufficio. Cassetta 10/C, SPI Trieste (30223 C).

VENTISETTENNE offresi pulizia uffici 9-15 zona Industriale. Tel. 824435. 29994 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC — Lire 80 per parola

A.A.A.A.A.A.A. ROLE' (legno). Riparazioni verniciature cambio cinghie. Tel. 725397 orario negozio. 52470 CC

A.A.A.A.A PITTORE decoratore esegue stanze semilavabile quindicimila, lavabile ventimila. Telefonare 732054. 52371 CC

.AA.A. PARCHETTI RASCHIATURA VERNICIATURA riparazioni posa in opera garanzia lavoro massima puntualità DI TORI, telefoni 775190, 753492. 52425 CC

MALOSSI: riparazioni veneziane, via Locchi 28. Tel. 767432. Preventivi a richiesta. 52253 CC

PITTORE esegue restauri appartamenti stanze tappezzate carta 30.000. Tel. 793616. 52495 CC

RITRATTI esegue pittore anche da fotografie. Lire 70.000. Giannattasio, via Morelli 2, Gorizia. Tel. 30929. 333CC

SARTA uomo donna esegue riparazioni. Tel. 35069. 52448 CC

SGOMBERI ripulitura totale appartamenti cantine locali in genere. Telefono 414244. 71324 CC

TRASLOCHI, sgomberi, Masi. Tel. 773528. Preventivi gratuiti. Personale qualificato. Risparmierete. 30074 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D — Lire 100 per parola

A.A.A. PITTORI qualificati cercansi MINIMOSTRA via Soncini 3, presentarsi in mattinata. 30280 D

A.A. APPRENDISTE montatrici sarte cerchiamo massimo stipendio. Ziliotto, via Milano 16, I piano. 30260 D

A.A. APPRENDISTA 14-17 anni cercasi per negozio utensileria. Presentarsi via Gambini 26, Gosella. 30132 D

A.A. GRANDE azienda, scopo potenziamento proprio organico, necessita personale femminile referenziato, media cultura, immediatamente disponibile, residente Trieste e circondario. Offerte a cassetta 16 B SPI. 30171 D

AFFIDASI lavori vari a domicilio. Silco Casella Postale 291 Torino. 7635 D

AGENZIA marittima cerca giovane fattorino serio dinamico possibilmente conoscenza inglese offerte Cassetta 5/C SPI 71452 D

ALBERGO cerca internista tuttofare. Tel 224130. 52535 D

APPRENDISTA meccanico 15-16 anni volonteroso cerca concessionaria BMW San Francesco 60. 5213 D

APPRENDISTA commessa cercasi presentarsi mattinata negozio giocattoli, Galleria Tergesteo. 71408 D

APPRENDISTA distinta, bella presenza, per nuovo negozio lusso cercasi scrivere Cassetta 11/C SPI, Trieste.

APPRENDISTI-E per laboratorio pellicceria cercansi. Soliman, via Reti 4. 29701 D

APPRENDISTI falegnami volonterosi cercansi buon trattamento economico. Telefono 813338. 71456 D

ATTENZIONE signore signorine esperte di cosmesi cercansi per lavoro altamente retributivo con possibilità carriera presentarsi negozio modelli Mira V.le XX Settembre 19, solo mattine. 52289 D

AUTISTA custode per villa in Trieste con eventuale mansione giardinaggio cercasi possibilmente con cuoca. Sistemazione adeguata in casa, ottimo trattamento. Si richiedono referenze. Scrivere cassetta 13 B SPI. 52525 D

AUTISTA carrellista possibilmente patente C cercasi. Telefono 823477. 71398 D

AUTISTI patente C per consegne città assumo subito anche proprio automezzo. Polese, Matteotti 27, ore 7-9 e 16-17. 52419 D

AVVIATA società commerciale cerca produttori per macchine agricole e industriali, preferibilmente conoscenza lingua slovena. Telefonare ore ufficio 0434/62662. 7725 D

AZIENDA operante nel campo delle conduzioni riparazioni manutenzioni impianti idrotermici cerca per ampliamento loro quadri operai apprendisti manovali. Telefonare 814340 tutti i giorni dalle 8 alle 12. 1352 D

BANCONIERA od aiuto giovane capace. Festivi liberi cercasi. Telefonare 31551. 52433 D

BANCONIERA o aiuto capace cercasi, domenica libero. Telefonare 29982. 30256 D

BANCONIERE, aiuto banconiere cerca bar Moderno Carducci 17, tel. 35607. 10 D

CARPENTIERE finito e aiuto cercansi. Telefonare numeri 231659 o 766719. 52529 D

CERCANSI aiuto banconiera - aiuto commessa pasticceria referenziate. Bar La Lucciola, Carducci 5. 52393 D

CERCASI signorina 15-17 anni conoscenza dattilografia. Tel. 793168 ore 9-13. 52501 D

CERCASI lavorante o mezzalavorante parrucchiera, urgente. Telef. a casa 823179. 52549 D

CERCASI apprendista o mezzo lavorante auto, via Maiolica 13. 14 D

CERCASI internista per ristorante ottimo stipendio trattamento familiare. Telefonare al 29827. 52469 D

CERCASI autotrasportatore con automezzo proprio di portata q.li 10-20 per consegne in città assicurasi lavoro continuato settimana corta ferie. Cedesi eventualmente proprio autocarro con pratica per trasporto merci conto terzi. Rivolgersi Società A.Bi.Vi., via Italo Svevo n. 8 dalle ore 16 alle 17, escluso il sabato. 52301 D

Continua in 12.a pagina

L'ANGOLATO

Philips: il rasoio ad angolazione calcolata



Più forte perchè più flessibile

E' la nuovissima lamina brevettata in acciaio al cromo. La sua resistenza non teme confronti. Per questo "Philips l'angolato" può offrire una garanzia incondizionata di un anno intero anche per la lamina.

Solo un rasoio ad angolazione calcolata può conoscere tutti gli angoli del viso. **La testina di "Philips l'angolato"** realizza veramente il miglior rapporto di aderenza rasoio-pelle in tutti i punti, anche i più difficili. E il rasoio passa sul viso nel modo più uniforme, facile, delicato, confortevole.

Philips X TR 7
ha capito la tua faccia

PHILIPS



CONCESSIONARIO ESCLUSIVO PER L'ITALIA: **MELCHIONI** - MILANO

SPECIALE FINO AL 30 NOVEMBRE

vi offriamo 5.000 lire

Portate il vostro vecchio rasoio elettrico di qualsiasi marca o tipo, anche fuori uso, al vostro rivenditore. Ve lo valuterà 5.000 lire acquistando PHILIPS XTR 7, l'ANGOLATO.

NON PERDETE QUESTA MAGNIFICA OCCASIONE DI MODERNIZZARE LA VOSTRA RASATURA!



FOTO TESSERE IN 1 minuto

giornalfoto



cuore del distillato

Da sempre, Grappa Piave vince col cuore, perchè in ogni bottiglia di Grappa Piave c'è solo il cuore del distillato, ottenuto nelle antiche distillerie di Conegliano Veneto. Vinci anche tu col cuore antico di Grappa Piave.





Luigi Vannucchi, interprete della serie di Caroselli TV "col cuore si vince", storie di uomini che vincono col cuore.

ODG

acquistate in contanti, ma pagate in diciotto mesi!

T club

leggete attentamente: è importante

Oggi si acquista a contanti (con tutti i vantaggi che si possono ottenere «trattando» un acquisto a contanti), ma si paga nel più comodo dei modi: in diciotto mensilità, con l'interesse del mezzo per cento mensile sulla spesa iniziale, senza firmare cambiali, e senza seccature di nessuna specie. Tutto questo grazie all'accordo intervenuto fra il «T club» e la Cassa di Risparmio di Trieste, che concede questo speciale credito agevolato a chi gode di uno stipendio fisso o di una pensione. L'Universaltecnica — aderente al «T club» — invita tutti i dipendenti di aziende e i pensionati a usufruire di questa grande agevolazione, grazie alla quale ognuno potrà richiedere il proprio «libretto d'assegni» personale, da usare come fosse denaro liquido. Se desiderate più ampie informazioni, rivolgetevi ai negozi dell'Universaltecnica, presso i quali potrete fare i vostri acquisti — dal frigorifero all'impianto ad alta fedeltà — scegliendo fra le innumerevoli novità in fatto di radiotelevisione, elettrodomestici, riscaldamento, ecc., e godendo di questa nuovissima e conveniente forma di rimborso.

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18 — Via Zudecche 1 — Piazza Goldoni 1

LUCI SMORZATE ALLA CASA BIANCA

Telefoto Upi
Washington — La Casa Bianca prima e dopo i provvedimenti per il risparmio di energia: spenta pure la fontana luminosa

NON ERA UN RAPIMENTO MA UNA SEMPLICE «SCAPPATA» PER ANDARE SUI MONTI

Guardacaccia trova i due bimbi scomparsi dal collegio di Cagliari

Per molte ore si era temuto il peggio: in allarme mezza Sardegna - «Non mi piace vivere in collegio» - Hanno fatto l'autostop; poi si sono incamminati tra i boschi

Cagliari, 9

I bambini Maurizio Becini di dieci anni e Marco Sanna di otto, scomparsi ieri a Cagliari, sono stati trovati in mattinata nelle campagne di Capoterza, ad una ventina di chilometri dal capoluogo sardo. I due bambini stanno bene.

Maurizio Becini e Marco Sanna sono stati trovati da un guardacaccia in un'autorimessa, nella riserva di caccia «Gabassino», sui monti a una decina di chilometri da Capoterra. L'uomo li ha presi con sé e sulla sua vettura «campagnola», con la quale stava compiendo un'ispezione nella riserva, si è diretto verso il paese. A metà strada ha incontrato un'automobile della polizia sulla quale erano l'assistente di polizia Laura Petrini e l'agente Marchi, della squadra mobile della questura. Il guardacaccia, Giovanni Concas, di Capoterra, ha consegnato i due bambini agli agenti i quali, per radio, hanno informato la questura.

Concas ha detto all'assistente di polizia di aver trovato i due bambini addormentati per terra accanto a due cuccioli che Maurizio Becini e Marco Sanna hanno detto di aver trovato in una chiesetta abbandonata, distante 18 chilometri dall'autorimessa.

Telefoto Ansa
Cagliari — Marco Sanna e Maurizio Becini, i due bimbi ritrovati

In questura i due bambini hanno raccontato la loro avventura. «Volevo andare in montagna — ha detto Marco Sanna, il più vivace dei due — non mi piace stare in collegio. Volevo tornare dai miei genitori». Marco Sanna, che è figlio di un guardacaccia dipendente dalla società «Monte Arcosu», ha ricostruito il lungo itinerario percorso con Maurizio Becini. «Dopo esserci allontanati dal collegio — ha detto — abbiamo camminato fino alla stazione degli autobus, in via Roma, Poi, un signore ci ha dato un passaggio in auto fino al bivio per Capoterra. Qui un altro automobilista ci ha accompagnati fino alla periferia del paese. A piedi abbiamo proseguito verso la montagna».

Maurizio Becini ascolta con attenzione il racconto dell'amico, ma non aggiunge una sola parola. Risponde a monosillabi alle domande delle assistenti della polizia. Dedica le sue attenzioni al cagnolino che ha trovato in campagna, e non si interessa di altro. Non si muove neppure quando arriva la madre, Antonia Cabras. La donna stravolta dall'ansia abbraccia il figlio con calore. Non riesce a trattenere le lacrime e pronuncia frasi sconnesse.

«Ringrazio il Signore che non sia successo nulla. Ho trascorso una notte d'inferno. Pensavo al peggio. Con la delinquenza che c'è in giro poteva essere accaduto qualcosa di male». Antonia Cabras, che oltre a Maurizio ha altri cinque figli ed è in attesa del settimo, si abbandona esausta su una sedia e dà libero sfogo alla sua gioia piangendo a singhiozzi.

Più contenuta la reazione dei genitori di Marco Sanna. Il padre, Giuseppe, e la madre, Erminia Sideri, si trovano già in questura quando la signorina Laura Petrini e l'agente Marchi sono arrivati con i due bambini. Dopo essersi accertati che i piccoli fossero in buone condizioni di salute, i genitori di Marco Sanna hanno spiegato che il loro bambino ama la campagna, dove trascorre le vacanze. «Ora non lo lascio più in collegio — ha detto la madre — me lo tengo a casa con gli altri quattro fratellini».

Ieri e stamane, sino al ritrovamento, il questore di Cagliari Gennaro Palma aveva fatto scattare un imponente servizio alla ricerca dei due bimbi che si supponevano rapiti secondo le dichiarazioni dei loro compagni di collegio che hanno anche fornito i primi quattro numeri della targa, «CA 2211». Agli uomini della pubblica sicurezza sono stati affiancati carabinieri e finanzieri. Posti di blocco e massicce perlustrazioni sono stati effettuati alla periferia mentre fonogrammi di ricerca venivano inviati in tutta l'isola. Monte Urpinu, e le numerose grotte che esistono nel centro abitato ed alla periferia sono stati perlustrati.

Gli inquirenti hanno controllato tutti coloro che hanno avuto condanne per episodi di violenza nei confronti di minori. Ricerche sono state effettuate anche negli ambienti familiari di Maurizio Becini e Marco Sanna, con riferimento ad alcune persone che avevano tempo fa espresso il desiderio di adottare il piccolo Marco.

(Ansa - Italia)

Straordinari all'Inail: indagine a Milano

Milano, 9

Il giudice istruttore Dello Russo ha avuto l'incarico di condurre l'istruttoria formale sulla denuncia contro ignoti avanzata dal sostituto procuratore della Repubblica Alessio per truffa ai danni dello Stato e falso ideologico. Questi reati sarebbero stati commessi nella sede provinciale milanese dell'Inail, dove sarebbero stati percepiti dai dipendenti compensi per lavoro straordinario che sarebbe stato svolto solo in parte.

Dall'inchiesta, sarebbe infatti risultato che sui libri contabili sarebbe stata segnata per diversi mesi mezz'ora al giorno di straordinario per ogni impiegato, che risultava compiuto anticipando di un quarto d'ora l'entrata in ufficio e ritardando l'uscita di un'altro quarto d'ora.

L'aggravio del bilancio per gli straordinari era di sei milioni di lire al mese. Gli «ignoti» autori della denuncia sembra siano dipendenti di categoria inferiore, dell'Inail, che sarebbero stati esclusi dai benefici.

(Ansa)

NAVE PANAMENSE nei guai in Adriatico

Ancona, 9

Una nave panamense, da ieri in difficoltà per un'avaria ai motori e per il mare molto mosso, è entrata questa mattina in porto trainata dal rimorchiatore «Nuovo Ancona». L'unità, che si trovava a 45 miglia dalla costa, sospinta sempre più al largo dai marosi, aveva lanciato l'SOS.

(Italia)

PER FALSA TESTIMONIANZA

UN ARRESTO AL PROCESSO DEI CLINICI

Torino, 9

Il processo ai clinici universitari torinesi, accusati di peculato, in corso davanti ai giudici della terza sezione del tribunale, si è improvvisamente animato nella giornata di oggi, soprattutto nell'udienza del pomeriggio quando un testimone, l'ex amministratore delegato della Farmitalia, è stato arrestato in aula sotto l'accusa di falsa testimonianza e subito processato.

L'udienza del mattino era partita con il solito ritmo un po' rilassato con l'interrogatorio dei testimoni (nel corso della giornata ne sono stati sentiti ben 15) riguardanti in particolare il prof. Morino, direttore della clinica di cardiochirurgia, e il prof. Giulio Cesare Dogliotti, direttore della clinica medica.

L'udienza si è fatta più viva, come si diceva, nel pomeriggio, quando sono stati chiamati a deporre due testimoni citati per il prof. Dogliotti. E' stata prima la volta di Giuseppe Audrito, già direttore della filiale della Farmitalia di Torino.

Poco dopo è stato chiamato a deporre il dott. Giulio Bertini, che fu amministratore delegato della società sino al gennaio scorso. Doveva precisare a che titolo l'azienda farmaceutica aveva versato, pressoché regolarmente, un milione e 800 mila lire al prof. Dogliotti. Il Bertini ha affermato che tale somma gli veniva versata a titolo personale, come clinico. Risulterebbe invece che in fase istruttoria, e così afferma la pubblica accusa, la precedente versione sia stata che tale somma veniva versata per gli esperimenti compiuti nella clinica universitaria diretta appunto dal prof. Dogliotti.

E' stato a questo punto che il P.M. dott. Zagrebelsky ha chiesto l'arresto immediato e il processo per direttissima del Bertini. La richiesta è stata accolta, e il P.M. ha proposto per il Bertini una condanna a 7 mesi di carcere per falsa testimonianza.

In serata, dopo quasi due ore di camera di consiglio, i giudici della terza sezione del tribunale hanno condannato il dott. Bertini a 4 mesi di carcere e al pagamento delle spese processuali.

(Italia)

Le indagini sull'omicidio della perpetua altoatesina

Bolzano, 9

Le indagini sull'omicidio della perpetua di Val d'Ultimo, Luise Platzgummer, di 63 anni, avvenuto nella notte fra martedì e mercoledì nella canonica di Santa Gertrude, stanno per concludersi. Nessuna accusa formale è stata finora fatta dal magistrato di Bolzano, ma «è possibile — hanno detto gli inquirenti — che il magistrato si orienti a rivolgerla contro il parroco di Santa Gertrude, don Joseph Steinkasserer di 34 anni». Secondo quanto si è appreso, il magistrato attenderebbe l'esito di due perizie per poter accusare di omicidio il parroco, i cui interrogatori — finora non formalizzati — avrebbero rivelato «gravi contraddizioni».

L'autopsia della Platzgummer, trovata morta nella sua stanza, apparentemente colpita in più parti del corpo «con un oggetto contundente», aveva rivelato che la donna non è morta per le ferite subìte né per collasso cardiaco, come si riteneva, ma per soffocamento, probabilmente compiuto con un cuscino premutole sul viso.

Don Joseph Steinkasserer era stato invitato a scegliersi un avvocato di fiducia, che il sacerdote ha indicato nell'avv. Hugo Gamper, vicesindaco di Bolzano, il quale ha dichiarato oggi che il suo patrocinato «è ancora sotto lo choc dell'avventura vissuta».

RISULTATO A SORPRESA NELLE ELEZIONI SUPPLETIVE IN GRAN BRETAGNA

Giovane nazionalista scozzese strappa il seggio ai laburisti

E' la ventinovenne Margo McDonald, rappresentante della «Scottish Nationalist Party» Avanzata dei liberali nelle altre circoscrizioni: ma i conservatori mantengono i loro seggi

Glasgow, 9

Una bionda e giovane massaia ha sferrato un duro colpo ai laboristi, conquistando la roccaforte del «labour» a Glasgow-Govan, e procurando ai nazionalisti scozzesi il secondo seggio ai comuni, nel corso delle elezioni suppletive per la Camera bassa. Si chiama Margo McDonald, ha ventinove anni ed è molto graziosa, ha il grande merito, per il suo partito, di avere «sfondato» in un distretto, come quello di Govan, dove per anni e anni i laboristi avevano avuto una nettissima maggioranza.

L'altro deputato dello «Scottish nationalist party», «Snp», alla camera dei comuni, è pure una donna, la signora Winnie Ewing. Ma questa vittoria di Margo McDonald è certamente la più spettacolare nelle elezioni che hanno avuto luogo in Gran Bretagna dall'ultima guerra ad oggi. La giovane candidata ha infatti trionfato con 6.360 voti (il quarantadue per cento dei suffragi espressi). Durante le elezioni generali del 1970 il partito nazionalista scozzere non aveva ottenuto che 2.294 voti, ossia il dieci per cento circa dei suffragi. Il «labour», che nelle passate elezioni aveva ottenuto 13.443, è sceso oggi a 5.789, solo il trentotto per cento dei suffragi.

Telefoto Upi
Glasgow — Margo McDonald esultante dopo la sua vittoria

Nelle due altre suppletive, mentre viene confermato il progresso dei liberali, i conservatori mantengono, anche se con maggioranza ridotta, tutti i seggi che avevano posto in palio con le elezioni. Nella circoscrizione di Edimburgo, dove la partecipazione alle urne è stata relativamente minore del previsto, a causa del cattivo tempo, il candidato conservatore Alex Fletcher ha vinto, rispettando le previsioni e imponendosi sugli altri candidati.

Il partito nazionalista scozzese è terminato in terza posizione, col diciannove per cento dei voti, dietro a conservatori e laboristi, mentre, col 18 per cento dei suffragi, i liberali hanno terminato ultimi, fra i quattro grandi partiti scozzesi. Nella stazione balneare di Hove, il candidato conservatore Timothy Sainsbury ha vinto di misura sul suo avversario liberale, mentre il candidato del «labour» ha subito una vera e propria disfatta. In effetti i «Tory» hanno ottenuto 22.070 voti (il 48 per cento dei suffragi), contro i 17.224 dei liberali, e solo 5.355 per i laboristi.

Questo significa che il candidato liberale è riuscito a ridurre di più di tredicimila voti la maggioranza ottenuta dai conservatori alle elezioni generali del 1970, mentre anche i laboristi hanno perduto molto più di diecimila voti, in rapporto alle ultime elezioni di tre anni fa.

In sostanza, questa consultazione, la maggiore suppletiva della legislatura attuale, ha confermato che i liberali sono in ascesa, ma che tale ascesa ha dei limiti; che i conservatori risentono del logorio di fine legislatura e soprattutto del malcontento per la politica di controllo dei prezzi e dei salari; che i laburisti non riescono a guadagnare quanto dovrebbero dal malcontento verso il governo conservatore, di cui beneficiano invece i liberali.

Tuttavia, molti osservatori fanno rilevare che quelle di ieri, come le precedenti elezioni suppletive, nelle quali peraltro i liberali hanno sempre progredito, sono da considerare solo relativamente indicative ai fini delle politiche generali, perché in esse si vota un uomo e giocano interessi e popolarità locali, mentre nelle elezioni generali influisce sull'elettore la politica del partito oltre alle personalità dei candidati.

(Ansa - Reuter)

DOPO LE ACCUSE IN SERIE DI BRUTALITA' E CORRUZIONE

«Macchina della verità» per i poliziotti di Chicago

Al «test» dovranno sottoporsi settantacinque alti funzionari del corpo Se rifiuteranno saranno retrocessi con relativa diminuzione della paga

Chicago, 9

«Aut-aut» per settantacinque alti funzionari del corpo di polizia di Chicago: o si sottopongono alla macchina della verità, o vengono retrocessi a gradi inferiori. L'ordine è venuto dal capo della polizia, James Rochford, il quale ha dichiarato che sarà il primo ad affrontare il «test». Una disposizione grave, che denota la mancanza di fiducia della popolazione nel suo corpo di polizia, dopo che il procuratore dello stato dell'Illinois ha aperto un'inchiesta su atti di brutalità e casi di corruzione, avvenuti in seno al corpo dei tutori dell'ordine.

Un gran giurì dello stato dell'Illinois è stato nei giorni scorsi incaricato di condurre questo processo e un certo numero di poliziotti sono in attesa della sentenza, dopo essere stati riconosciuti colpevoli di aver ricevuto cospicue tangenti da certi proprietari di bar. Una settimana fa, in conseguenza dell'inchiesta, James Conlisk, capo della polizia ha dato le dimissioni, anche se nei suoi confronti non è stata sollevata alcuna imputazione, lasciando la carica a James Rochford.

Il capo della polizia ha affermato che chiunque si rifiuterà di affrontare il «test» verrà retrocesso a un grado inferiore, che comporterà sensibili «tagli» allo stesso stipendio.

«Vorrei assicurare la popolazione di Chicago — ha detto Rochford — che la leadership della polizia è senza macchia».

Questa prova della verità, ha aggiunto, è solo la prima parte di una campagna che il capo della polizia intende lanciare per migliorare l'immagine che la popolazione della città ha della sua polizia.

Il «Chicago Tribune» ha condotto, nelle settimane passate, una campagna di stampa, corredata da una vasta serie di articoli e servizi fotografici, che riporta atti di brutalità compiuti da membri del corpo di polizia nei confronti di numerose persone, soprattutto di colore. Il quotidiano ha pubblicato fotografie di persone bastonate, picchiate, che hanno testimoniato di essere state brutalizzate dalla polizia. Bernard Carey, procuratore dello stato, ha detto, nell'annunciare l'inchiesta, che «la brutalità della polizia pone una tremenda minaccia alla pace e alla sicurezza della intera comunità».

(Ansa - Reuter)

COME UN MISSILE A 800 CHILOMETRI ALL'ORA

ASTEROIDE DA UN CHILO SU UN GARAGE DEL COLORADO

Denver, 9

Proviene da una fascia di asteroidi il cui epicentro dista quasi cento milioni di chilometri dalla terra, sostengono gli scienziati, il meteorite di un chilo e tre etti piombato in un garage privato del Colorado meridionale. Gli asteroidi, ha detto il direttore del laboratorio americano per lo studio dei meteoriti, Glenn Huss, «sono corpi celesti che un tempo, si sono urtati, e i frammenti sono stati scagliati in orbita attorno al sole». Un'orbita, ha spiegato lo studioso, a forma di ellisse molto allungata. Uno dei frammenti «è finito dalle nostre parti».

Della visita spaziale avrebbe fatto assai volentieri a meno Misty, il gatto che se ne stava acciambellato a dormire nella rimessa di Canon City quando il meteorite ha sfondato il tetto. Misty è stato trovato dietro una catasta di vecchi mobili, e solo dopo molti tentativi si è riusciti a persuaderlo a venir fuori, la coda ancora gonfia per l'emozione provata. Il felino ha avuto buona ragione per spaventarsi, ha osservato lo scienziato: «Dev'essere stato come un colpo di fucile». Il meteorite ha fatto un buco del diametro di quindici centimetri nel tetto del garage. Poi ha percosso il pavimento di cemento, e vi ha scavato un cratere di cinque centimetri.

Accantonata l'idea di prelevare con l'aspirapolvere anche il materiale spaziale entrato («ne sono sicuro» dice Huss) nel pelo di Misty, i pezzi di sasso sono stati inviati al museo di storia naturale di Chicago per una minuziosa analisi. «E' il meteorite più cristallizzato che abbiamo mai visto nel nostro laboratorio afferma Huss. E' composto soprattutto di magnesio, ferro e troilite: «Viaggiava a quasi ottocento chilometri l'ora» (Ansa - Upi)

PARTE A FINE MESE

SPEDIZIONE ITALIANA esplorerà l'Antartide

Roma, 9

Partirà da Roma, alla fine di novembre, la seconda spedizione italiana antartica. La nuova spedizione, che segue quella compiuta nel 1968-69, si concluderà nei primi giorni del prossimo anno, dopo circa quaranta giorni di ricerche.

Come la prima, anche questa spedizione sarà comandata dal prof. Aldo Segre, dell'università di Messina, e sarà composta dagli stessi elementi; il prof. Stocchino dell'Istituto per la fisica dell'atmosfera di Genova, il dottor Marcello Manzoni del Laboratorio geologico della marina, e la guida alpina Ignazio Piussi; in quest'occasione, si aggiungerà un'altra guida alpina.

(Ansa)

SINGOLARE TROVATA DI TRE MALVIVENTI A PALERMO

Tentano una rapina vestiti da carabinieri

Il gioielliere alla cui porta hanno bussato non è caduto nell'inganno Duplici colpi presso Como e in Versilia - Baruffa tra banditi a Torino

Palermo, 9

Tre malviventi travestiti da carabinieri hanno tentato di rapinare una gioielleria, in via Trentacoste, a Palermo, ma il proprietario si è reso conto della messinscena ed è riuscito a sventare il «colpo».

Tre persone, due in divisa di carabiniere semplice e uno di brigadiere, hanno bussato alla porta dell'oreficeria Borgia. Il titolare, Cesare Borgia, che da qualche tempo per precauzione tiene l'ingresso sempre chiuso e lo apre soltanto ai clienti, alla vista dei tre militari si è insospettito. Senza indugio ha telefonato al «113», per accertare se veramente fosse stata disposta una perquisizione nel suo locale come i tre pseudo tutori dell'ordine sostenevano, parlando dietro la porta.

Resisi conto che il Borgia non avrebbe facilmente aperto, i falsi carabinieri sono fuggiti a bordo di una «1100», che dalla targa, rilevata dallo stesso gioielliere, è risultata rubata.

Due rapine in banca in *Versilia*. Nel giro di venti minuti due banditi armati e mascherati hanno assaltato gli uffici di due istituti di credito a Tonfano e a Querceta. Il primo colpo è avvenuto attorno alle 10; due giovani armati uno di pistola e l'altro di un fucile-mitragliatore con i volti coperti da due cappucci rossi sono entrati nella agenzia della Cassa di Risparmio di Lucca a Tonfano, una agenzia già rapinata l'estate scorsa di ben 32 milioni di lire. Negli uffici c'erano cinque impiegati e alcuni clienti che sono stati immobilizzati. Uno dei due rapinatori si è poi fatto consegnare il denaro che secondo i primi calcoli ammonterebbe a circa 6 milioni di lire.

Quindici minuti più tardi gli stessi banditi facevano irruzione nell'agenzia del Monte dei Paschi di Siena di Querceta. Dopo aver immobilizzato gli impiegati ed i numerosi clienti, un bandito armato di pistola si è diretto verso il cassiere e si è fatto consegnare i soldi che erano in un cassetto: circa 8 milioni di lire.

Due banditi che apparivano molto agitati e che sono giunti a litigare tra di loro per i movimenti da fare, hanno rapinato oggi l'agenzia delle poste di via Saluzzo, a *Torino*, e sono poi fuggiti con un bottino di poco meno di due milioni di lire. Davanti all'ufficio, che si trova al numero 15 di via Saluzzo, si è fermata una «128». A bordo è rimasto un terzo bandito. Gli altri due, armati, e che si sono coperti il volto all'ultimo momento con passamontagna, hanno fatto irruzione nel locale immobilizzando la direttrice, Maria Riccio, quattro impiegati e sette clienti. Uno dei rapinatori è passato dietro il bancone e si è appropriato del denaro contenuto nei cassetti. Poi, all'improvviso, si è arrabbiato contro il complice intimandogli di andare lui a vedere la cassaforte. Tra i due c'è stato un breve battibecco.

Grosso colpo in *Calabria*: preziosi per il valore di cento milioni e una somma di oltre duecentomila lire sono stati portati via nello studio del rappresentante di gioielli, Francesco Tedeschi, di 47 anni, al terzo piano di un edificio nel centro di Vibo Valentia. Tedeschi stava parlando con quattro clienti, assistito dal figlio e dalla segretaria, quando hanno bussato alla porta d'ingresso: sono apparsi tre giovani, con il volto coperto con calzamaglia e armati di pistola, che hanno ordinato ai presenti di mettersi con la faccia al muro.

Poi si sono fatti consegnare dal Tedeschi la chiave della cassaforte e uno di essi ha preso tutti i gioielli e gli oggetti d'oro e li ha messi in un sacchetto di plastica; subito dopo ha preso da un cliente duecentomila lire che aveva in mano, ha tagliato i fili del telefono ed è quindi uscito di corsa seguito dai complici.

Due rapine sono state compiute oggi, a poche ore di distanza l'una dall'altra, nelle sedi delle filiali del «Banco Lariano» di Appiano Gentile e di Cernobbio, nei pressi di Como. Nella rapina di Appiano Gentile, tre banditi armati e mascherati hanno fatto irruzione in banca: dopo aver immobilizzato tutti i presenti, hanno costretto il capo ufficio, picchiandolo con i calci delle pistole, a consegnare tutto il denaro che c'era nei cassetti e nella cassaforte, per un ammontare di circa sei milioni di lire. Subito dopo i malviventi sono fuggiti a bordo di un'«Alfa Romeo 2000».

La rapina di Cernobbio, ha fruttato ai rapinatori — due giovani armati di pistola e mascherati con un cappuccio — un bottino di due milioni di lire. Compiuta la rapina, i due malviventi sono fuggiti a bordo di una «Giulia Alfa Romeo». E' stato dato l'allarme e posti di blocco sono stati istituiti nella zona dalla polizia e dai carabinieri.

(Ansa - Italia)

Le prove del matrimonio

Telefoto Upi
Londra — I genitori del capitano Phillips salgono sulla carrozza reale all'esterno dell'Abbazia di Westminster, durante le prove del matrimonio del loro figlio con la principessa Anna

INTERESSANTE CONCLUSIONE DI UN'INDAGINE IN UNA UNIVERSITA' AMERICANA

L'elettrocardiogramma permetterà di predire l'insorgere di infarti

Unito ad altre informazioni, fornirà un indice di probabilità valido per almeno cinque anni

Atlantic City, 9

L'elettrocardiogramma può ora essere di ausilio nel prevedere le possibilità che un uomo ha di essere colpito da attacchi di cuore potenzialmente letali entro un periodo di cinque anni. Questo è il risultato che emerge da uno studio condotto su migliaia di uomini in sei paesi da parte di una equipe internazionale di ricercatori sotto la direzione dell'università del Minnesota.

L'equipe ha esaminato 8.319 contadini in cinque paesi europei e 2.451 dipendenti delle ferrovie negli Stati Uniti. Gli uomini sottoposti ad esame sono stati ripresi in considerazione e rivisitati dopo cinque e dopo dieci anni dalla prima visita.

Gli elementi sottoposti a indagine sono stati esaminati alla luce dei fattori di maggior rischio per l'insorgenza delle malattie cardiache, e sottoposti ad esame elettrocardiografico sia in stato di riposo sia dopo le prove sotto sforzo. Lo studio è stato illustrato dal dottor Henry Blackburn, dell'università del Minnesota, alle sessioni scientifiche 1973 della Associazione cardiologica americana. Il dottor Blackburn è il portavoce del gruppo internazionale che ha condotto lo studio sulla epidemiologia delle malattie cardio-vascolari.

Nel rapporto presentato alla associazione cardiologica si legge che «l'elettrocardiogramma offre ora la promessa di poter valutare le possibilità che ha un uomo di venir colpito da un attacco cardiaco e di soggiacere ad esso nei prossimi cinque anni della sua vita». Lo studio fissa i fattori di rischio o pericolo nelle varie anormalità riscontrate sulle linee del tracciato elettrocardiografico che registra gli impulsi elettrici emanati dal muscolo cardiaco.

Il rapporto dice che l'extrasistolia (il battito irregolare e anticipato del ventricolo sinistro in compressione) non sembra molto importante nella elaborazione della previsione, anche se altri studi suggeriscono il contrario. Blackburn ha spiegato che l'elettrocardiogramma, da solo, non è un mezzo appropriato per fornire indicazioni valide, ma è piuttosto un mezzo che fornisce ulteriori informazioni di rischio in aggiunta a fattori noti di pericolo quali possono essere la pressione alta, l'alto tasso colesterolico nel sangue e il fumo del tabacco.

«L'elettrocardiogramma non ha avuto valori predicenti di notevole interesse, tuttavia, nei soggetti che si trovavano già ai più alti livelli di rischio a causa di questi fattori primari di rischio», ha detto il dottor Blackburn. In altre parole, il tracciato elettrocardiografico non è stato di molto aiuto nel caso di soggetti che presentavano già i fattori che di solito promettono di predire le possibilità di un infarto.

Blackburn ha cercato di trarre alcune conclusioni, affermando che non è ancora molto chiaro quanto efficaci possano essere contro l'insorgenza di affezioni cardiache acute le misure preventive come la dieta, la riduzione della pressione arteriosa e la cessazione del fumo. Per dare una risposta a questo interrogativo, egli ha detto, sono necessari ulteriori studi clinici su pazienti cardiopatici, su persone sane e su coloro che presentano turbe elettrocardiografiche non specifiche.

(Ap)

NEL PORTO DI SEBENICO

MARITTIMO ITALIANO arrestato per droga

Sebenico, 9

Mario Celentano, cuoco sulla nave «Lady Rita», è stato arrestato ieri sera, pochi minuti dopo l'arrivo della sua nave nel porto dalmata di Sebenico. Secondo le autorità doganali che hanno ordinato l'arresto, il Celentano avrebbe tentato di contrabbandare 345 grammi di oppio raffinato oltre la zona doganale.

Il marittimo italiano è stato multato di 17 mila dinari (circa 700 mila lire) e sarà sottoposto a ulteriori inchieste.

(Ansa)

CERCASI operai elettromeccanici rivolgersi San Nicolò 8 lunedì. 71462 D

CERCASI aiuto banconiera orario 15-20.30 presentarsi bar pasticceria via Filzi 21. 71464 D

CERCASI operaio militesente montaggio lampadari presentarsi ditta Ramani, via Revoltella 10. 71430 D

CERCASI app. banc. bar Cattaruzza, via Ginnastica 8, telef. 796458 orario unico festività libere. 50788 D

CLAUDIO acconciature assume lavoranti desiderose di avanzare nel lavoro, via Slataper. 52467 D

COMMESSA cassiera pratica, cerca pasticceria Gasperi Carducci 39. Domenica chiuso. 17024 D

CUOCO capace cercasi, aiuto cuoco cercasi. Telefonare al 209469. 5122 D

DATTILOGRAFA cerca studio legale, presentarsi via Galatti 24. 71458 D

DATTILOGRAFA cerca studio amministrazione stabili. Scrivere cassetta 15 B SPI. 52547 D

DATTILOGRAFA perfetta conoscenza per avviamento compositrice IBM cerca tipografia Riva. Presentarsi via Valdirivo 13 II piano ore 17-19. 53387 D

DATTILOGRAFO veloce, preciso, pratico macchina Varitype cercasi. Offerte Cassetta 3/B, SPI Trieste (131 D).

DISEGNATORE tecnico o perito edile conoscenza arredamento giovane capace dettaglio disegni e prospettive attitudine contatti clienti cerca Zinelli e Perizzi presentarsi via Mazzini 31. 71336 D

DITTA produttrice articoli largo consumo cerca per zona Gorizia giovane viaggiatore anche prima esperienza militesente, auto propria offre stipendio rimborso spese incentivo. Scrivere Casella Postale 63 - Mirano (Venezia) (60012). 7708 D

FOTO Russo Opicina assume signorine apprendiste e mezze lavoranti per laboratorio fotocolor età 15-28 anni. Presentarsi o telefonare via Nazionale 47, telefono 211739. 71248 D

GEOMETRA o perito tecnico esperienza cantiere cerca società impianti idrotermosanitari per direzione lavori. Cassetta 7 B, SPI. 52474 D

GIOVANE per lavori di precisione cerca officina meccanica paga superiore. Tel. 795936. 71382 D

INDUSTRIA locale cerca prontamente conduttore di generatore di vapore munito patente II grado, particolare B. tel. 225152. 71370 D

INSTALLATORI specializzati riscaldamento ottima retribuzione assumonsi prontamente, telefono 761942. 71340 D

I.P.A. specializza: Programmatori I.B.M. per Centri Elettronici. Interessanti possibilità impiego in un campo di sicuro avvenire. Corso con frequenza serale in Monfalcone, ultime possibilità inserimento. Rivolgersi via Giacich, 36, Monfalcone. 6947 D

MAGAZZINIERE o magazziniera seriamente referenziati massimo quarantenni cerca magazzino abbigliamento. Telefonare 68750. 52476 D

MECCANICO Diesel e benzina assumesi immediatamente Cassetta 9/C, SPI (71440 D).

MOTOCARRISTA per Ape 400 giovane volonteroso assumiamo. Presentarsi Facau, Cavana 14. 30121 D

OPERAI apprendisti installatori tubisti assumonsi alta retribuzione Calortecnica, via Pirano 4, telefono 814340 dalle 8 alle 12. 71354 D

OPERAIO qualificato carpenteria ferro cerca officina meccanica. Paga superiore. Telefono 795936. 71384 D

OPERAIO capace serramenti metallici cercasi Lauro zona Industriale, telef. 820016. 52567 D

SELEZIONIAMO persone serie e dinamiche per un'attività libera ed entusiasmante, anche a tempo libero, impostata su una reale e concreta collaborazione. E' la migliore opportunità economica del momento: basta prenderla. Telefonare giorni feriali al 750310 ore 12.30-15.30. 52587 D

SIGNORE signorine ditta serissima offre attività ben remunerata anche poche ore al giorno. Several, casella postale 1592, 20100 Milano. 7258 D



SIGNORINA per bambina 2 anni tutti il giorno oppure ore negozio cercasi telef. 795383. 5209 D

SIGNORINA praticante ufficio anche primo impiego cercasi urgentemente. Tel. 755703.

SOCIETA' privata assume impiegato o impiegata a tempo determinato (un anno) avente i requisiti di legge per assunzione nominativa. Scrivere a mano a Cassetta 6 B SPI. 52450 D

STENODATTILOGRAFA dinamica giovane pratica lavori ufficio intuitiva anche ragioniera cerca Zinelli Perizzi, presentarsi via Mazzini 31. 71338 D

STENODATTILOGRAFA italiano tedesco cerca società. Offerte Cassetta 2 B SPI Trieste. (30139 D)

TRIESTE importante centro consulenza seleziona urgentemente giovani ambosessi per la formazione di programmatori per calcolatori elettronici. Interessanti prospettive inserimento. Presentarsi Istituto Foscolo, Trieste, via Gatteri 6, ore 10-12, 16-20. 6916 D

VENDITORE o venditrice attitudine contatti clienti possibilmente pratico arredamento ottime condizioni cerca Zinelli Perizzi, presentarsi via Mazzini 31. 71334 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 90 per parola

STUDENTI cercano affitto cantina prezzo modesto, scrivere Cassetta 6/A SPI Trieste (52313 E).

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTO mobiliata servizi separati vicino università 2 studenti. Telefonare 794857.

PERSONA distinta cinquantenne cederebbe gratuitamente metà stanza matrimoniale comfort, scopo compagnia offerte scritte Cassetta 7/C SPI Trieste (30215 F).

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

ANALISI matematica, matematica, matematica finanziaria, chimica, fisica, topografia, costruzioni, latino impartisce insegnante privato. Tel. 726962. 30111 G

ESTETICA. Corsi per massaggiatori, visagiste, manicure, pedicure. Inizio 15 novembre. Enenkel via Battisti 22, tel. 761989. 52484 G

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Telef. 30061 pomeriggio. 47625 G

SIGNORINA madre-lingua inglese offresi lezioni private tutti livelli. Cassetta 18/B SPI Trieste (30179 G).

STUDENTESSA francese impartisce lezioni madrelingua e tedesco studenti e privati. Tel. 61116 ore 13-15. 30223 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

LAUTA mancia informazioni ritrovamento macchina Mini Cooper TS 126888 marrone crema tel. 766930. 30117 H

Continua in 14.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C.LE - VENEZIA S.L.

PARTENZE

6.07 R Venezia - Bologna - Firenze (*) (via Venezia S.L.) e Milano - Genova (*) (via V. Mestre)
6.18 L Portogruaro C. (1)
6.56 D Venezia - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.03 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
9.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene o Istanbul - Parigi) - Brennero - Monaco - Puttgarden
10.53 L Portogruaro
12.58 R Venezia
13.45 L Portogruaro
14.33 DD Venezia - Milano - Torino
17.10 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi e i giorni 24 e 31.12 1973)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*) (soppresso nei giorni 25 12.1973 e 1.1.1974)
18.04 L Portogruaro
18.55 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma (a)
19.32 L Portogruaro
20.23 D Venezia - Bologna e Lecce (via Mestre) (cuccette Trieste - Lecce)
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova e Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi e nei giorni 24 e 31.12.1973)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste e Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia
10.09 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste e Parigi - Belgrado), WL Roma - Mosca (b), Lecce - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.09 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia - Trieste senza fermate intermedie) (soppresso nei giorni 25.12.1973 e 1.1.1974)
12.10 DD Venezia
13 40 D Milano - Venezia
13.58 L Cervignano (1)
15.10 DD Venezia
17.02 D Torino - Milano (via V. Mestre) e Venezia
18.39 R Firenze - Bologna - Venezia (*)
19.17 L Portogruaro
19.34 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene o Istanbul) - Puttgarden - Monaco - Brennero - Roma - Venezia (*)
20.58 R Milano (via V. Mestre) -
22.55 L Venezia
23.28 DD Torino - Milano - Roma - Venezia

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(a) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(b) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
(1) Soppresso nei giorni 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 dicembre 1973 e 1 gennaio 1974

UDINE VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine - Pordenone (soppresso nei giorni 25 e 26.12.1973 e 1.1.1974)
5.29 L Udine
6.13 D Udine - Tarvisio
6.25 L Udine
7.18 D Udine - Tarvisio - Vienna
10.08 L Udine
12.25 D Udine
12.43 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.10 D Udine
14.22 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.53 L Udine (soppresso nei giorni festivi e nei giorni 24 e 31 dicembre 1973)
19.10 D Udine
20 02 L Udine
20.50 D (Italien - Osterreich Express) Udine - Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.40 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 7.12.1973 al 16.2.1974 esclusi i giorni 24 e 31.12.1973

ARRIVI

0.33 L Udine
6.50 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
7.36 L Udine
8.12 D Pordenone - Udine
8.50 L Udine
9.00 D (Osterreich - Italien Express) Stuttgart - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette da Stuttgart)
12.05 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15 04 L Udine
16.05 D Udine
18.08 L Udine
18.55 DD Tarvisio - Udine
19.44 L Udine
21.09 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.45 D Vienna - Tarvisio - Udine
23.43 DD Calalzo (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 9.12.1973 al 17.2.1974 esclusi i giorni 23-25-30 dicembre 1973

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

0.02 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.10 D Villa Opicina - Lubiana
10.29 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana Zagabria - Belgrado (WL Roma Mosca) (a) Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
13.10 L Villa Opicina - Lubiana (1) na - Lubiana - Skopje Belgrado Atene Istanbul - Thessaloniki (WL Parigi e Atene e Istanbul)
20.35 L Villa Opicina

ARRIVI

5.00 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (2)
8.25 D (Direct Orient) Thessaloniki - Istanbul - Atene Belgrado - Skopje Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene o Istanbul e Belgrado) e cuccette Belgrado Trieste
9.10 D Lubiana - Villa Opicina (1)
13.35 D Lubiana - Villa Opicina (1)
18.15 L Villa Opicina (2)
18.34 DD (Simplon Express) Belgrado Zagabria - Lubiana - Budapest - Villa Opicina - WL Mosca - Roma (b) WL Mosca - Torino il venerdì
18 47 D Villa Opicina Lubiana (1)
20 03 D Lubiana - Villa Opicina
20 09 D (Direct Orient) Villa Opicina
21 38 L Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica
(2) Soppresso nei giorni festivi e nei giorni 24 - 27 - 28 - 29 e 31 dicembre 1973
(a) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
(b) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica



CRONACHE SPORTIVE

OGGI IN CAMPO A FIRENZE LA NAZIONALE AMERICANA

Under 21-Stati Uniti: sarà una cosa seria?

Vicini imita Valcareggi: «Non credo faremo una passeggiata»

Firenze, 9

Anche gli americani, gli Stati Uniti, davvero, hanno un «libero» nel calcio, il «free» che, come dice Bradley, l'allenatore, sta esattamente poco oltre l'area di rigore per cogliere, in seconda battuta, l'affondo dell'attaccante che vuol proiettarsi a rete.

Con questa novità, e con l'ambizione di raggiungere nel 1978 la fase finale dei mondiali, la nazionale di calcio degli Stati Uniti d'America, trentanove anni dopo, esattamente dal maggio del 1934 a Roma ove perse 7-1 contro un'Italia che contava nelle sue file di prestigiosi Combi, Rosetta, Monti, Meazza e Orsi, torna in Italia in veste ufficiale.

In questi 39 anni quattro volte gli americani si son trovati di fronte all'Italia, anche se stavolta si tratterà per gli azzurri della formazione giovanile «under 21», ed hanno sempre perduto: a Roma per 7-1, a Berlino, ai Giochi olimpici nel 1936, per 1-0, in Inghilterra nel 1948 addirittura per 9-0 ed a Tampere - Helsinki nel 1952, per 8-0.

«Non ci facciamo illusioni, dice e ripete chiaramente il simpatico e cordialissimo allenatore inglese, anche perché il nostro calcio, quello americano, s'intende, sta camminando, sia pur con speditezza, sulla strada di una certa organizzazione tecnica. Ci vedrete però, diciamo così, fra tre o quattro anni. Questa di Firenze e le successive due partite in Israele costituiranno la base di partenza per il prossimo futuro nel senso che per il 1978 pensiamo di giungere ad acciuffare la qualificazione al turno finale della Coppa del mondo. In Argentina appunto speriamo proprio di essere in quel turno assieme alle migliori formazioni del calcio mondiale».

Nel clan azzurro, degli «under 21» affidati ad Azeglio Vicini, vice-Valcareggi, la preparazione è stata completata con tranquillità. Il tecnico raccomanda ai suoi ragazzi, reduci dal pareggio (1-1) con la Francia del mese scorso oltr'Alpe, di non entusiasmarsi troppo. Se da una parte Bradley, l'allenatore americano, afferma esplicitamente che «la "under 21" italiana può essere più pericolosa della nazionale "A" in quanto i giovani — soggiunge — sono sempre più smaniosi di fare anche perché più intraprendenti e più vivaci», dall'altra Vicini, appunto, raccomanda ai suoi Antognoni, Speggiorin, Graziani, Vavassori, Bordon, Boni, Oriali, di star bene con i piedi per terra. «Dopotutto — soggiunge — si tratta sempre della nazionale "A" americana ed è chiaro che ci troveremo di fronte a una formazione di una certa esperienza che non è il caso di sottovalutare». Proprio vero che Vicini ha preso tutto dall'amico Valcareggi e getta acqua sul fuoco dei facili entusiasmi.

Non va dimenticato peraltro che gran parte degli «under 21» giocano nel massimo campionato italiano e alcuni come Bordon e Graziani sono dei fuori quota. Per domani sabato (ore 14.30) le formazioni annunciate da Vicini e da Bredley sono queste.

Italia «under 21: Bordon; Oriali, Bini; Rocca, Vavassori, Roggi; Orlandi, Antognoni, Graziani, Guerrini, Speggiorin. N. 12 Martina, 13 Gorin, 14 Gentile, 15 Boni, 16 Di Bartolomei, 18 Caso, 19 Desolati.

Stati Uniti «A»: Rigby; Smith, Mahy; Roth, Hall, McCully; Fink, O'Neil, Roy, Barto, Siega. N. 12 Arena, 13 Rimarezuk, 14 Ciaja, 15 Grugurev.

Totocalcio n. 11

ATALANTA - ASCOLI	X 2
AVELLINO - AREZZO	1
BRESCIA - PALERMO	1 X
BRINDISI - BARI	1
COMO - TARANTO	X
NOVARA - PARMA	1
PERUGIA - CATANZARO	1 X 2
REGGIANA - CATANIA	1 X
REGGINA - TERNANA	X
SPAL - VARESE	1 X 2
GIULIANOVA-SAMBEN.	1 X
RICCIONE - RIMINI	X
ACIREALE - CHIETI	X

Record regionale 100 metri rana

A Udine la cividalese Marina Vignato dell'Associazione Udinese Nuoto ha superato di un minuto secondo il record regionale assoluto nei metri 100 rana, detenuto dalla triestina Gridolfi sin dal 1969. La Vignato è allenata dal triestino Livio Dolcetti e con il suo successo personale conferma l'impegno delle nuove forze del nuoto friulano.

Le quattro novità per Londra

Coverciano — Le quattro novità azzurre per Londra: da sinistra, i tre «ripescati» Sabadini, Furino, Boninsegna e la «matricola» Bigon.

TUTT'ALTRO CHE PLACATA L'IRA DOPO ROMA

Gli inglesi vogliono «cancellare» la Lazio

I giornali scrivono: «Al bando i teppisti di Lenzini»

Londra, 9

La disgraziata serata di mercoledì all'Olimpico, con i gravi incidenti che hanno caratterizzato l'incontro di Coppa UEFA tra Lazio e Ipswich, continua a essere al centro di indignati commenti sulla stampa inglese.

«Mettete al bando questi teppisti della Lazio per sempre», afferma un articolo del «Sun». «I teppisti che si mascherano da giocatori della Lazio non devono essere più ammessi a giocare in tornei europei — prosegue il giornale — l'Unione calcistica europea deve svolgere immediatamente una inchiesta sul loro sciagurato comportamento durante e dopo l'incontro di Coppa con l'Ipswich.

«Se solo metà di quanto abbiamo letto dovesse risultare rispondente a verità, deve essere imposta una sospensione. E tale sospensione non deve essere revocata fin quando tutti i giocatori coinvolti in qualche modo in questa notte di violenza e di vergogna non avranno lasciato la squadra romana, anche se per questi si dovesse aspettare dieci anni».

John Cobbold, il presidente dell'Ipwich, ha in progetto una protesta all'UEFA ma ha fatto sapere che intende prima consultare i giocatori. Commentando tale decisione, sul «Daily Express», James Lawton scrive «Cobbold sbaglia. Egli avrebbe dovuto lasciare Roma con una ambizione su tutte le altre. Sloggiare per sempre dal calcio europeo una squadra che sembra impregnata di cattiveria».

Ai giornalisti, Cobbold ha detto: «Devo parlare coi nostri giocatori prima di decidere se accetteremo mai di tornare a incontrare la Lazio. L'Europa è importante per noi, ma dobbiamo anche renderci conto del pericolo in cui i nostri giocatori si sono trovati».

Jess Powell scrive sul «Daily Mail»: «Qualcuno avrebbe potuto essere ucciso in una di queste partite. Ecco uno dei motivi per cui l'Ipswich non deve sottrarsi al suo dovere. L'Ipswich deve seguire l'esempio dell'Arsenal e fare in modo che la Lazio sia interdetta per un lungo periodo di tempo dichiarando chiaramente che non accetterebbe di incontrare di nuovo la squadra romana nelle attuali circostanze».

Come si ricorderà, incidenti analoghi avvenuti tre anni fa in occasione di una partita tra Lazio e Arsenal indussero l'autorità sportiva europea a sospendere per due anni la società biancoazzurra.

«La Lazio — scrive a sua volta Robert Oxby sul "Daily Telegraph" — ha ancora una volta portato vergogna e disgrazia al calcio italiano ed europeo. Questa volta, senza dubbio, le autorità UEFA ignoreranno le proteste di innocenza del presidente laziale Umberto Lenzini prendendo in esame la possibilità di infliggere alla squadra romana una interdizione permanente».

CHIEDE GIUSTIZIA IL CAMPIONE BELGA DOPO LA CLAMOROSA SQUALIFICA DELL'U.C.I.

MERCKX INSISTE: «ERA SOLO UNO SCIROPPO CONTRO LA TOSSE»

«A prescrivermelo è stato il medico» - Rientrati i propositi di ritiro - Grande scalpore in Belgio

Bruxelles, 9

Improvvisamente, i problemi del petrolio, della carenza di carburanti e combustibili, degli alti costi della vita sembrano diventati remoti. Questa volta il Belgio è veramente attonito. Ancora una volta la federazione italiana di ciclismo ha privato il fuoriclasse Eddy Merckx della vittoria nel Giro di Lombardia accusandolo di essersi drogato.

Il più grande ciclista del mondo, nella sua prima immediata e non ragionata reazione, dichiarava che l'affare era così serio tanto da pensare di ritirarsi da quello sport in cui egli ha raccolto così tante e così grandi affermazioni, in maniera addirittura impressionante e talvolta con incredibile facilità. Più tardi annunciava però di avere bisogno di più tempo per ragionarci sopra aggiungendo che era intenzionato a provare in qualsiasi maniera la sua innocenza.

Tutta la stampa belga riporta oggi nelle prime pagine la notizia della squalifica di Merckx, relegando in secondo piano i resoconti pur drammatici della crisi in Medio Oriente e del problema energetico. Radio Bruxelles ha messo in onda programmi speciali sull'avvenimento. «Uno è forse colpevole solo perché è costretto a prendere uno sciroppo per la tosse?» chiede il giornale «Les Sports», il quale aggiunge che «l'intera questione dei prodotti proibiti deve essere rivista in maniera che l'atleta possa rimanere un uomo».

Secondo il rapporto dell'UCI, i campioni di orina prelevati a Merckx subito dopo l'arrivo del giro di Lombardia hanno presentato alle analisi di laboratorio tracce di norefedrina, una sostanza stupefacente proibita dal regolamento ciclistico. Fonti vicine al campionissimo belga hanno fornito questa spiegazione: poco prima della gara Merckx chiese al dottor Cavalli, medico della squadra della Molteni, di dargli qualcosa per lenirgli la tosse.

Il dottor Cavalli gli prescrisse un flacone di Mucantril, uno sciroppo specifico per la tosse, dopo essersi assicurato che negli ingredienti del medicamento non figurassero sostanze proibite dalla Federazione ciclistica italiana. Ciò che apparentemente il medico non sapeva è che tre dei componenti dello sciroppo, mescolati insieme, producevano la Norefedrina.

«Non voglio farmi trascinare nel fango», ha detto Merckx. «Ho preso uno sciroppo che mi era stato prescritto dal mio medico sportivo una settimana prima della gara. Ho preso le mie informazioni. Si tratta di un prodotto che non ha alcun effetto sul sistema nervoso. Non contiene alcun elemento che possa essere considerato stupefacente. Venni assicurato al contrario che poteva provocare una condizione di depressione nervosa. Questo è tutto».

«Les Sports» fa risalire la responsabilità di quanto è avvenuto al dottor Cavalli. «Merckx non è colpevole di essersi drogato», dice il giornale «egli semmai è colpevole di avere commesso un errore di cui egli stesso ne è la prima vittima». «La cosa principale ora è che Merckx ricuperi la fiducia nella gente», scrive il giornale «Het Laatste Nieuws».

Merckx, dopo la notizia della nuova squalifica, sembrava deciso a far le... valige e lasciare il ciclismo. Ora sembra ci abbia ripensato.

Scheda Totip

(Trotto NAPOLI)	1.o arrivato	1 1
	2.o arrivato	x 2
(Trotto NAPOLI)	1.o arrivato	1 x
	2.o arrivato	x 1
(Trotto BOLOGNA)	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	x x
(Trotto PADOVA)	1.o arrivato	2
	2.o arrivato	1
(Trotto TRIESTE)	1.o arrivato	1
	2.o arrivato	x
(Galoppo ROMA)	1.o arrivato	1 2 1
	2.o arrivato	2 1 x

Valcareggi «abbottonato»

Firenze, 9

La nazionale dei quattro centravanti, Chinaglia, Pulici, Boninsegna e Bigon — anche se due come Pulici e Bigon sono versatili per altri ruoli — è a Coverciano, ma il problema centrale di Valcareggi rimane l'utilizzazione dei laziali e in particolare di Chinaglia. A una domanda dei giornalisti riuniti al centro tecnico federale, il commissario tecnico ha infatti risposto, riferendosi agli avvenimenti dell'altra sera in occasione della partita della Lazio con gli inglesi dell'Ipswich per la Coppa Uefa: «Io non metto in dubbio quanto scrivono i giornali, ma non credo che possano esserci conseguenze dopo quella partita. D'altra parte, ritengo che un intervento dell'Uefa nei confronti dei tre giocatori laziali non arriverebbe in tempo in previsione dell'incontro che giocheremo mercoledì.

Chiusa la polemica su Chinaglia e gli altri laziali, anche se va aggiunto che Wilson non è in buone condizioni fisiche e quindi automaticamente escluso dagli undici che giocheranno a Londra, Valcareggi è passato ad un esame della situazione. «Sì, è vero — dice il C.T. azzurro — come ai mondiali del Messico ho quattro giocatori che praticamente figurano come centrattacco, ma due di essi hanno un ruolo, diciamo così, eclettico, in quanto Pulici e Bigon, appunto, sono versatili, così come al Messico lo erano elementi quali Furino, Rosato, Burgnich e Gori.

«Di qui la possibilità di una più ampia scelta e di qualche variazione che nell'amichevole di Londra potrebbe servire per il futuro. E' chiaro, comunque, che come gioco di attacco, anche se come voi dite dobbiamo far sempre riferimento a Riva, occorre andare dentro almeno con due punte per fare i gol e quindi al fianco di Riva ci sarà alternativamente un altro uomo...». A questo punto Valcareggi si ferma perché chiaramente non vuol far intendere ancora, anche se sembra che la sua scelta sia per il laziale, chi preferisca tra Chinaglia e Pulici per la maglia numero nove.

PALLAVOLO: SECONDO TURNO DELLA SERIE «A»

Si presenta l'Arc Linea contro i «terribili» romani

L'incontro alle 18 nella palestra di via Monte Cengio

Mossi i primi passi sabato scorso che sebbene d'assaggio hanno già evidenziato la buona consistenza tecnico-atletica di alcune squadre — vedi Lubiam, Panini, Cus Torino, Pneus Parma e la neopromossa Ariccia — il campionato di pallavolo di serie A si accinge ad affrontare le fatiche della seconda giornata.

Turno nel complesso casalingo, dato che tutte le padrone di casa, tranne una o due, dovrebbero essere in grado di sfruttare il fattore campo. Considerazione dunque validissima per Panini, Cus Torino, Casadio, Ruini e Paoletti Catania opposte rispettivamente a Cus Pisa, Gargano Genova, Baby Brummel, Gorena Padova e Minelli. Incertezza massima invece circa il comportamento di Pneus Modena e dell'Arc Linea impegnate a saggiare gli effettivi valori e aspirazioni della Lubiam di Bologna e della romana Ariccia.

A Modena, fra Pneus valida per le presenze degli ex azzurri Ronconi, De Angelis e Devoti e Lubiam di Bologna, ricca di effettivi e di «panchinari» di lusso, fra i quali i fratelli Errani e Franco Zanetti si respirerà l'aria che solitamente arroventa gli scontri validi per la conquista delle prime piazze.

A Trieste invece, l'Arc Linea cercherà di fugare i timori e le apprensioni affiorati in maniera evidente nell'incontro giocato e perso sul campo della Lubiam, sabato scorso. Vincere contro la Ariccia di Riccardo Di Lauro, serio e apprezzato schiacciatore della formazione triestina nella stagione 1965-66 non sarà di certo facile. Le presenze dei nazionali Mattioli e Salemme e dell'americano Kirk Kilgour, un formidabile mancino, hanno reso il sestetto laziale forte e temibile. In tutti i casi, anche se il pronostico può essere dalla parte degli ospiti, i triestini vanno in campo per conseguire la prima vittoria stagionale. Un eventuale successo ridarebbe tono al sestetto alabardato che secondo quanto sussurrano i meglio informati, è tuttora in attesa dell'asso Schreiber, per la FIPAV ormai regolarmente tesserato. Per vederlo in campo, manca soltanto il suo arrivo.

L'incontro fra Arc Linea e Ariccia si giocherà nella palestra di via Monte Cengio alle ore 18.

V. F.

In moto da questa sera anche la «B» femminile

Parte quest'oggi la serie B femminile di pallavolo. Nel girone A, assieme a Libertas Brescia, Junior, Marzotto, Briantea e Vignoni ci saranno anche le tre formazioni della regione e cioè OMA e Bor di Trieste e AGI di Gorizia. L'OMA che rientra nella cadetteria utilizzerà Ferrari, Luchesi, Detela, Puzzer, Goina, Tenze, Ceh, Magnaldi, Cavalieri e Pedicchio, tutte giovani che sulla base delle buoni prestazioni offerte nei vari incontri di precampionato dovrebbero essere in grado di disputare un buon campionato.

La Bor, rinnovata completamente per i ritiri della Zavadlal, Pecar, Artac, Hrovatin, e Gabrovec punterà su una formazione giovane comprendente la Kalan, Bolcina, Jevnicar, Furlanic, Kuffersin, Pernarcic, Praselj, Rauber, Bossi e Kostnapiel.

L'AGI, infine, l'altr'anno salvatasi dal declassamento grazie a un finale davvero brillante, cercherà di sfruttare la compattezza del sestetto 1972-73. Negli incontri di rodaggio la compagine ha messo in mostra ottime cose ma anche sbandamenti a volte incomprensibili.

Nella giornata d'apertura l'AGI ospiterà il Vignoni mentre la Bor, sul campo di Guardiella alle ore 21.15, si misurerà con la Briantea. A Valdagno domani mattina sarà di scena l'OMA.

V. F.

PALLAVOLO

Serie C maschile G.M.T. e Kras al via

In giornata si metterà in moto anche la Serie C maschile in cui oltre, alle triestine della Grandi Motori Trieste e Kras, saranno impegnate VV.F. Treviso, VV.F. Cesena, VV.F. Casadio, VV.F. Caldini, Libertas ARD di Padova e ACLI Montecchio.

La G.M.T., quest'anno riaffidata alle cure del prof. Pippan impiegherà Rovatti, Luisi, Sorgo, Rosolen, Jurgevich, Bona, Venturi, Matteucci e Godeas. Nella giornata inaugurale il sestetto triestino ospiterà nella palestra di S. Sabba, la Libertas ARD. L'incontro s'inizierà alle ore 21.15. Il Kras, privo di Ussai, divenuto allenatore della Sokol, sfrutterà le doti di Zivec, allenatore-giocatore, il Budin, Vesnaver, Zadnik, Franco e del nuovo arrivato Peterlin, già della Bor. In serata, la squadra dell'altipiano giocherà a Treviso contro i Vigili del fuoco.

«Giornata del giudice '73»

Anche quest'anno, come è ormai tradizione, viene organizzata la manifestazione di atletica leggera riservata ai giudici di gare della provincia di Trieste, che avrà luogo domani con inizio alle 9 al «Grezar».

Il programma tecnico, quest'anno, prevede una gara di triathlon per tutte e quattro le categorie: «Anta», «Enta», «Gentil sesso» e «Giudici di propaganda».

Le categorie «Anta» ed «Enta» disputeranno il trithlon con l'osservanza delle seguenti gare: corsa piana metri 60; salto in lungo; lancio del peso kg 4.

La categoria «Gentil sesso»: corsa piana metri 60; salto in lungo; lancio del peso kg 3.

La categoria «Giudici di propaganda»: corsa piana metri 100; salto in lungo; lancio del peso kg 6.

Per la compilazione della classifica individuale verrà fatto uso della tabella di punteggio per ragazzi-e. Le iscrizioni verranno effettuate sul campo ,con inizio alle 8.30.

CALCIO: «UNDER 23»

L'Italia affronterà la Germania Orientale nei quarti di finale della «Coppa Uefa» di calcio per «under 23». In caso di qualificazione gli azzurri affronteranno in semifinale la Bulgaria o la vincente di Polonia - Germania Occidentale. La competizione si concluderà il 31 maggio.

IL TORNEO CADETTO DI PALLACANESTRO MASCHILE

PATRIARCA: VERIFICA IN TERRA EMILIANA

Gorizia, 9

Patriarca alla verifica: dopo il debutto interno, piuttosto facile, con la Renana, la squadra goriziana saggia le sue forze in trasferta, contro un'altra formazione emiliana, il Marazzi. Per una questione di differenza di ...fuso orario (le partite interne del Marazzi son tutte in calendario di sabato), la Patriarca ha la possibilità di restare per ventiquattro ore da sola al comando della classifica. Poi, ritroverà compagnia.

Una prima selezione, in testa, comunque ci sarà: molto interessanti appaiono in questo turno i confronti Nayform-Brina Forlì e Febal Pesaro-Duco Mestre per la severità dell'impegno che attende le formazioni ospiti e che potrebbe portare a qualche sorpresa quanto mai gradita per i biancocelesti. Da Alpe Bergamo-Lloyd Adriatico, entrambe vittoriose domenica scorsa, la Patriarca attende un ...compagno. Ma attenzione! La prova di Bologna, anche se è alla portata della squadra biancoceleste, non si presenta priva di incognite.

La squadra bolognese, risalita in serie B dopo una brevissima parentesi in serie C, si presenta quest'anno ricca di novità, tra le quali due «ex» goriziani, Di Nallo e Giorgio Devetag. Tra gli altri acquisti annovera Crisafulli. La squadra appare bene assortita in tutti i ruoli tranne quello del pivot: a queste deficenze può però sopperire con le ali alte. Anche la batteria dei tiratori è temibile e ne ha dato una prima prova domenica scorsa a Forlì, andando oltre gli ottanta punti. Al Palazzetto Pallavicini, la Patriarca avrà dunque il suo bel daffare. Sarà molto interessante soprattutto vedere il potenziale-trasferta della squadra di Bulzicco. Il campionato, infatti, si deciderà, come sempre, in base ai risultati esterni.

G. B.

PALLACANESTRO SERIE «B» E «C»

Lloyd immutato per la gara di Brescia

Nessuna novità dell'ultimo allenamento del Lloyd Adriatico in preparazione alla partita di domani a Brescia. Geroli, rimessosi da un attacco influenzale, ha convocato per oggi (partenza in autopullman) i dieci della vittoriosa partita con il Pesaro e precisamente: Poli, Bassi (i due hanno smaltito, sembra abbastanza bene, gli infortuni che li avevano condizionati la scorsa settimana), Cepar, Pozzecco, Guadagnino, Millo, Ponton, Frezza, Forza e Oeser. Mancano quindi ancora lo squalificato Meneghel e il militare Iacuzzo.

Italsider - Carman S. Donà

La Federcanestro ha ammesso al posto della rinunciataria Cosatto Udine, la squadra del San Donà, abbinata alla Carman di Musile di Piave. Pertanto l'Italsider esordirà domani nella palestra di via Monte Cengio alle 17.30 contro la squadra del San Donà diretta da Gigi Marsico, vecchia gloria veneziana.

OGGI E DOMANI NELL'AMBITO DELLE CELEBRAZIONI DELLA S.G.T.

Da tutta Italia a Trieste le speranze della ginnastica

Nel quadro delle manifestazioni per celebrare il 110.o anniversario della sua fondazione, la Società Ginnastica Triestina, a conclusione degli avvenimenti sportivi programmati, ospiterà nelle sue palestre oggi sabato, con inizio alle 15, e domani, con inizio alle 8.30, oltre un centinaio di giovani ginnaste provenienti da ogni parte d'Italia; infatti sono pervenute delle iscrizioni persino dalla Puglia e dalla Calabria.

La manifestazione in programma è una delle più interessanti gare che i dirigenti delle società ginniche italiane ambiscono annualmente organizzare; si tratta del campionato nazionale riservato alla categoria «principianti», della quale possono far parte le giovani che non abbiano superato i 14 anni di età.

Vedremo dunque gareggiare anche delle giovanissime come, ad esempio, la promettentissima biancoceleste Manuela Nemez, che ha appena compiuto gli 11 anni, ed è al suo esordio in campo nazionale in una categoria dove, oltre ai quattro esercizi obbligatori, le ginnaste dovranno esibirsi anche in due esercizi liberi, cioè di propria creazione e con difficoltà superiori, alla trave alta e alle parallele asimmetriche; assieme alla Nemez, gareggerà per la S.G.T. la brava M. Grazia Kuris.

Sarà certamente uno spettacolo per coloro che assisteranno alla manifestazione, in quanto potranno rendersi conto, con non poco stupore, quanto sia difficile questa meravigliosa disciplina sportiva della ginnastica artistica femminile, che comprende acrobatica e stile in un'armoniosa combinazione di movimenti agli attrezzi. Si pensi, ad esempio, che queste ragazzine effettueranno sulla trave, larga appena 10 cm e posta ad un'altezza di m 1,20 da terra, delle capovolte anche senza mani, ruote e altri difficili movimenti.

Oltre alla trave, ci saranno gli esercizi a corpo libero con accompagnamento musicale, alle parallele asimmetriche e al volteggio a cavallo con esecuzione in capovolta. Si diceva, non a caso, che si tratta di una disciplina molto difficile; per avallare questa affermazione, basterà ricordare che per eseguire una sola delle difficoltà su un attrezzo, sono necessari mesi e mesi di prove in palestra per più ore giornaliere e magari, il giorno della competizione, per una banale quanto minima distrazione o incertezza, tutto il sacrificio e l'entusiasmo si trasformano in una melanconica delusione. Queste giovani però si riprendono subito, e il giorno successivo sono nuovamente in palestra, per riprovare ancora e per continuare ad allenarsi in previsione di altre gare in programma.

Presso la Società Ginnastica Triestina, attualmente si lavora alacremente per garantire la migliore organizzazione possibile, e per poter offrire alle partecipanti il più gradito ricordo della loro permanenza a Trieste.

BONAFIN PER LA PARTITA DI DOMANI SPERA ANCORA IN LUPO

Triestina in alto mare

Bonafin ha convocato quattordici giocatori per la partita di domani contro il Clodiasottomarina. Nell'elenco non figurano Paganin, Tinaburri e Dri.

L'unica novità nella Triestina di domani dovrebbe essere rappresentata da Albicocco nel ruolo di stopper. Il condizionale è d'obbligo per due motivi. Albicocco infatti potrà scendere in campo solo se la Lega farà giungere entro la giornata di domani il telegramma con il quale comunicherà l'avvenuta ratifica degli accordi relativi al trasferimento. Il secondo motivo è legato alle eventuali novità che potranno giungere all'ultima ora da Milano.

Bonafin infatti ha detto: «Se in giornata dovesse arrivare uno dei "liberi" che stiamo trattando e fosse in grado di scendere subito in campo, probabilmente non esiterei a buttarlo nella mischia.

L'elenco comprende questi nomi: Marson, Ianza, Lucchetta, Sabbadin, De Luca, Albicocco, Riva, Brusadelli, Fera, D'Alessi, Berti, Rossi, Bertoli e Schillirò. Ogni discorso sulla formazione, a questo punto, diventa prematuro. La squadra che affronterà il Clodiasottomarina non si conoscerà che poco prima dell'inizio dell'incontro.

Filo diretto con l'Hilton

TUGLIACH: CONFERMATI 40 MILIONI

Fino a tarda sera, da Milano, nessuna notizia ufficiale sul fronte del mercato calcistico di novembre per quando riguarda la Triestina. Il segretario Valerio Covacich ha detto di aver tentato inutilmente un contatto telefonico con l'Hilton dove sono il d.s. Lupo e il vice Moncini e che alle 19, ora dell'ultimo colloquio, nessuna trattativa era stata conclusa.

Il contatto, però, è stato trovato dalla nostra redazione sportiva che è riuscita a sapere qualcosa di più. L'unica vendita andata in porto è stata quella di Bernabei (un ragazzo in comproprietà tra Pro Gorizia e Triestina) il quale è stato ceduto al Sessana (squadra di serie D della zona napoletana) per la cifra di sei milioni, ma non è certo che il giocatore gradirà la nuova residenza.

La vendita di Cantagallo — che sembrava interessasse molto il Chieti — sembra tramontata. La stessa cosa si può dire per Soldo che non ha finora trovato nessun acquirente. Il Cosenza, che aveva messo gli occhi su Trabalza, non ha fatto offerte onorevoli.

All'Hotel Hilton, intanto, si sono saputi i termini del contratto tra Tugliach e l'Avellino. Sono stati confermati i 40 milioni dei quali 20 immediati e i rimanenti pagabili al giocatore in dieci mensilità di 2 milioni ciascuna.

All'ultima ora apprendiamo che il Venezia ha ceduto agli alabardati il ventottenne mediano-mezza ala Cattai (giocatore residente a Muggia) per la cifra di 3 milioni e uno stipendio di 150 mila lire al mese. Cattai in un primo tempo era milanista, poi giocò nel Sud

LA TRASFERTA IN LIGURIA - GALASSO AL COSENZA

Udinese senza Farina

Udine, 9

Manente ha convocato al «Moretti» per domani mattina alle ore 9 la comitiva dell'Udinese che sarà composta nel modo seguente: Zanier, Marcatti, Sgrazzutti, Bonora, Comisso, Beltrame, Zampa, Politti, Stevan, Burlando, Peressin, Girelli, Dedé, Nicoloso, Martelossi. Mancherà quindi, oltre a Pellizzari, anche Farina, che ha accusato un malessere influenzale. Non ci sarà poi neppure Galasso, che è stato ceduto stamane al Cosenza in comproprietà, a saldo della pendenza per il trasferimento di Peressin. Secondo quanto ci è stato comunicato dallo allenatore Manente molto incerte sono pure le presenze del terzino libero Zampa, che risente di uno stiramento muscolare e di Girelli.

La comitiva bianco-nera partirà, quindi, dal «Moretti» alla volta di Alessandria, ove soggiornerà sino alla mattinata di domenica per, poi, raggiungere il campo di gioco di Novi Ligure per l'incontro di campionato con la «matricola» Gavinovese. Il presidente Brunello attualmente a Milano per sovraintendere alla campagna cessioni raggiungerà domenica mattina la squadra ad Alessandria. Per quanto riguarda il «mercato» Brunello, oltre a confermare la cessione di Galasso e l'acquisto del portiere Marcatti dalla Reggiana, ha annunciato che l'attaccante Nobile è stato ceduto in prestito al Rovereto.

Per quanto riguarda la squadra che affronterà la Gavinovese, nel caso di assenza di Zampa, è molto probabile che il posto di «libero» verrà preso dal «jolly» Martelossi, a meno che venga trovata una più confacente soluzione, magari con l'utilizzazione del giovanissimo Nicoloso. Ad ogni modo la formazione dell'Udinese dovrebbe essere la seguente: Zanier; Sgrazzutti, Bonora; Comisso, Beltrame, Zampa; Stevan, Burlando, Peressin, Politti, Dedé. Sulla panchina: il 2.o portiere Marcatti, Nicoloso e Martelossi.

RUGBY: CUS

I rincalzi del Cus Trieste di rugby saranno impegnati domani per il campionato cadetti sul campo del Treviso.

Wir sind ein bekanntes Unternehmen der Kautschukindustrie. Unser Werk liegt in landschaftlich reizvoller Umgebung im Südhessischen Raum, verkehrsgünstig zu den Städten Frankfurt, Darmstadt und Heidelberg.

Wir suchen zum baldmöglichen Eintritt eine

ÜBERSETZERIN

italienisch/deutsch und **deutsch/italienisch** für kaufmännische und technische Texte.

Ausser den gewünschten Sprachkenntnissen erwarten wir die Fähigkeit, technische und kaufmännische Zusammenhänge zu erfassen. Kenntnisse in Maschineschreiben sind erwünscht, aber nicht Voraussetzung.

Wir bieten interessante Vertragsbedingungen.

Bewerbungen mit Lebenslauf, Zeugniskopien und Angabe des möglichen Eintrittstermines erbitten wir unter **Cassetta 2/C SPI 34100 TRIESTE**

richiedete la copia

omaggio

di



l'orario aereo generale

tutti i voli diretti
e le coincidenze ottimali da/per l'Italia
di tutte le Compagnie Aeree
tariffe standard e scontate

Direz. Generale - Via G. Segato, 31 - Tel. 5127015 - 00147 ROMA

30 anni di esperienza colore

Già nel 1941 Philips iniziava le ricerche sulla televisione a colori.

dal bianconero al colore con

PHILIPS TVcolor



Ditta

RADIO CHICCO

Via S. Lazzaro, 8 - Tel. 61796
Via Imbriani, 11 - Tel. 793838
TRIESTE

SMARRITA fede matrimoniale B-V 21-XI-921-946. Generosa mancia. Telefonare 412403. 25253 H

SMARRITO orecchino oro ricordo. Autobus 1 zona S. Giacomo via Giacinto Gallina. Mancia telefono 722889 30195 H

SMARRITO borsetto color marrone con documenti, lauta ricompensa. Telef. 421118. 71460 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A. AFFITTASI appartamento 5 camere cucina bagno 2 terrazze lire 100.000 pronta entrata zona Prosecco San Nazario. Altro appartamento in villa prima entrata consegna dicembre zona Prosecco 2 camere cameretta salone cucina bagni terrazzino giardino affitto 150.000. Agenzia Aurora, tel. 750323. 52438 I

A. ACIT AFFITTASI nuovi STADIO entrata dicembre - saloncino 2 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta garage, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 30118 I

AFFITTASI locale d'affari piccolo, Martiri della Libertà 3, tel. 69239. 30201 I

APPARTAMENTO paraggi COLOGNA stanza cucina bagno centralnafta affitta a signora sola, Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 52482 I

CENTRALISSIMO USO UFFICIO con ingresso indipendente 2 stanze completamente rinnovate affittasi prontamente. ESPERIA, Imbriani 8. 30032 I

CENTRALISSIMO libero dicembre 5 stanze servizi poggioli ascensore centralnafta. Affittasi prontamente. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 30032 I

GIOVANI sposi cercano quartiere affitto lire 55.000. Telefono 751367. 30234 L

LOCALE d'affari zona viale III Armata affittasi. Tel. 412430. 30141 I

MAGAZZINO interno con PASSO CARRAIO 138 mq più soppalco adatto deposito officina laboratorio in genere affittasi. ESPERIA, Imbriani 8. 30032 I

MOBILIATO stanza cucina wc 45.000 affitta Immobiliare, Oriani 2 escluso studenti. 30270 I

SOFFITTA stanza cucina wc affittasi lire 20.000. Informazioni tel. 734257. 30278 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

A.A.A. CERCASI affitto appartamento 3-4 camere cucina servizi indifferente zona. Altro cercasi Opicina una villa con giardino. Rivolgersi Agenzia Aurora, Ginnastica 1, telefono 750323. 52438 L

BANCARIO cerca appartamento 2 stanze e servizi massimo 50.000. Tel. 225525 ore 13.30-15. 52539 L

CAMERA soggiorno cucinino o due camere cucina cerca affitto urgentemente persona sola. Cassetta 12 B SPI Trieste. 30167 L

CERCASI appartamento di 3 stanze con servizi possibilmente soffitto alto, anche periferia. Telefonare 814786. 71300 L

GIOVANI sposi cercano subito appartamento mobiliato 1-2 camere cucina servizi riscaldamento centro città. Telefonare 37811. 30213 L

MISSIONARIE cercano appartamentino cucinetta bagnodoccia servizi circa 20.000 lire tel. 756501. 52317 L

URGENTEMENTE cerco affitto appartamento popolare qualsiasi zona 2 stanze libero. Telefonare 413171 esclusa domenica. 52551 L

150 mq 200 cercasi per negozio in affitto zona centrale. Telefonare 60787 orario ufficio. 5206 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A. ZILIOTTO è il pellicciaio che sa vestire con classe la donna elegante, una visita è sempre gradita. Pellicceria Ziliotto, via Milano 16 I piano, tel. 29374. 30211 M

CUCCIOLO femmina pastore tedesco pura razza con pedigrée. Tel. 811281. 52561 M

PIANTE in Pistoia vendonsi per diversa destinazione terreno oltre cinquemila esemplari tuie, cipressi normali e argentati, cedri ed altri da cm 50 a cm 350. Telefonare Pistoia n. 23751, via di Bigiano 39, oppure Grado 80666. 30146 M

SPARGHERT stufa Zoppas vendesi occasione, Bosco 12 magazzino. 52493 M

VENDESI stufa seminuova Argo Minimassima automatica 25.000 compresi tubi. Telefonare 211609. 52478 M



roba da Mini!



Non meravigliarti mai di quello che può fare la Mini!
Glielo permette il fisico: una linea snella, agile, che si inserisce perfettamente in qualsiasi situazione (di spazio, di tempo, di luogo).
Glielo permette il temperamento: un motore scattante, robusto, che non smetterebbe mai di correre.
Glielo permette... il solo fatto di essere una Mini: un'auto che può essere un'auto da città, da viaggio, da week-end, da mare, da montagna, da autostrada, da fuoristrada, da scapoli e sposati...
Insomma, una roba da Mini!

Scegli qui la tua Mini per fare robe da Mini:
Mini Export 1000 - 7,2 lt. per 100 Km. - 145 Km/h.
Mini Export 1001 - come la 1000, in versione lusso.
Mini Export Cooper 1300 - 8,4 lt. per 100 Km. - 160 Km/h.
Mini Export Matic - 7,2 lt. per 100 Km. - 125 Km/h.

INNOCENTI
auto speciali per gente speciale

ATA

FILIALE LEYLAND INNOCENTI DI PADOVA Piazza De Gasperi, 12 - tel. 30394
BELLUNO Manzotti & Mares, Via Feltre, 258 - tel. 25087
BOLZANO V. Mich & C., Via Claudia Augusta, 13 - tel. 41119
GORIZIA Autoisontina, Via XXIV Maggio, 14 - tel. 87573
MESTRE Autolambro, Corso del Popolo, 7 - tel. 56094
PADOVA Bepi Koelliker Automobili & C., Viale Codalunga, 4/i - tel. 662855
PORDENONE L'Automobile, Viale Grigoletti - tel. 5541
ROVIGO Motoricambi Polesana, Viale Porta Po, 61/B - tel. 21109
THIENE Fratelli Contro, Via Santa Rosa, 3/A - tel. 31398
TRENTO M.A.S., Via Brennero, 41 - tel. 33134
TREVISO Sile Motori, Viale della Repubblica, 278 - tel. 62743
TRIESTE Filotecnica Giuliana, Via Paolo Reti, 2 - tel. 36613
UDINE Autofriulana, Viale Europa Unita, 33 - 56330
VERONA Tino Guidotti & C., Piazza Renato Simoni, 33 - tel. 2418[illegible]
VICENZA Safo, Viale della Pace, 250 - tel. 500348

VENDO macchina per maglieria. Telefonare 824853. 71286 M

VENDO cuccioli cocker ottima genealogia figli campioni 43336 / 0432, Udine. 7695 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili antichi moderni, telefonare 30358. 52325 N

ACQUISTIAMO sopramobili, pianoforti, quadri, salotti antichi, mobili vari. Telefonare 37872. 30133 N

DIVISUMMA Olivetti 24 acquisoo se occasione indicare matricola e prezzo. Tel. 24267. 30151 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO stanze letto, salotti, quadri, giacenze ereditarie, telefonare 68657. 52325 NN

ASSORTIMENTO mobili arredamenti singoli vasta esposizione prezzi bassi «Polli», Grimani 11, tel. 796754. 122 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

COMPERO oro gioielli monete, massimi prezzi, scambio con vasto assortimento oreficeria, gioielleria Gerbi, via delle Torri 2. 29661 O

COMPRO scambio oro argento preziosi monete pagando bene, oreficeria Pison, Tarabochia 1.

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin via Mazzini 40. 132 O

TERMOVENTILATORI Ceisa, aspirano l'aria esterna riscaldandola. Telefonare 741471. 524634 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DI.BE.MA. - ORGANIZZAZIONE DI VENDITA A DOMICILIO O VENDITA DEL RISPARMIO: Acque minerali di tutti i tipi. Vini normali e pregiati, bibite di tutte le marche, birre nazionali ed estere, aperitivi, vermouth, marsale, amari, chine, liquori, spumanti e champagne, olii e aceto; consegnati al Vostro domicilio telefonando alla Bottiglieria DI.BE.MA., via Commerciale 27, tel. 418762 o alla Sede e magazzini di via Paglierìcci, tel. 795043, 740485. Oppure recandoVi personalmente a prelevare i prodotti offerti ai sopra menzionati indirizzi, godendo di uno sconto di lire 15 al litro sui regolari prezzi di listino. A Voi la scelta, noi Vi attendiamo pronti a eseguire i Vs/ pregiati ordini, o servirVi nel miglior modo possibile.

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

AUTOSALONE «Central» Fiat cerca produttori esterni buona percentuale. Tel. 750028.

COMPAGNIA Assicurazione cerca agenti Friuli-Venezia Giulia. Scrivere rag. Carcione, via Pergolesi 22, Milano. 30236 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco 20, tel 796348. RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO. Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità, permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 Berlina '72, 1600 Super '69, 1300 Super '71, 1300 '70 '69, 1300 GT Junior '70, Alfa Sud '73; FIAT 500 L '70 '69, 850 Special '69,124 Coupé '68, INNOCENTI Mini Cooper '68, LANCIA Fulvia Coupé 1.3 '71; FORD Taunus 15 M Coupé; MERCEDES 220 Diesel '70; FIAT 600 D FURGONE TETTO RIALZATO '70; FIAT 850 CAMBIO AUTOMATICO - PROVE, DIMOSTRAZIONI GAMMA ALFA ROMEO. VISITATECI!!! 29918 Q

A.A.A.A.A. AUTOSALONE Giulia via Giulia 8. Rivenditore autorizzato Alfa Romeo. Vetture d'occasione con permute e facilitazioni, Alfetta '73, Giulia Super, 1300 TI, Fiat 124 Sport Coupé, Fiat 124 Special TI, Fiat 124, 850 Special, 500 L, Renault 177 Coupé, Mini Minor, Opel Kadett, Fiat 124 familiare, Opel Rekord Caravan, Moto Honda 750. Aperto festivi 10-12. Visitateci!! 52087 Q

A.A.A CONCESSIONARIA Chrysler Simca Sunbeam Matra Padovan De Carli v.le R. Sanzio 11. Fiat 500 68, 850 64 65, 66; 128 Fam. 69; 850 Spider; 124 67; Innocenti Mini MK2 69, 70; Renault R12 72; Citroen AMI 8 70; NSU 4 L 65, 68, 69; Simca 1000 64, 66, 69, 72; 1100 S 71, 72; 1301 69, 1501 66, 69; Chrysler 160 72, 180 71. Aperto festivi 9-12. Vetture nuove pronta consegna. 52354 Q

A.A. 127-128 pronta consegna, 128 '71, 127 '73, Mini '72, 132 '72, 500 L '68 '71, Giulia 1300 '68, A 112 '70 '72, 850 '69 '70, 124 '67 '70, Simca 1000 '69, 1500 C '66, 1300 '65, Fiat. Visibile autosalone Trieste via Giulia 10. 52270 Q

A. MUGGIA. Autosalone Cossich, via Battisti 20, tel. 272621, vendesi usato per usato. Alfetta 1972 20.000 km, 128 1970, Prinz L. 1970, 124 1968, 500 L 1969, 125 1968, Giulia Super 1966, Mercedes 230 1970, Campagnola Diesel 1972, 238 Pulmino 1968, Camion ribaltabile 50 quintali. Aperto Festivi. 52395 Q

ALFETTA gennaio 1973 vendesi tel. 35420. 71446 Q

AUDI 60 L 1968 vendo occasione telefonare 730987. 33 Q

CITROEN ID 20 Super '69 occasione vendesi via Giulia 23. 71400 Q

Continua in 16.a pagina

IL LAVORATORE
magazzini regionali

per apertura nuova filiale di Trieste - Corso Saba,

ricerca: **Commessi e commesse qualificati**

con provata esperienza nei seguenti settori di vendita:
CONFEZIONI DONNA, UOMO, RAGAZZO
TESSUTI PER ARREDAMENTO, CORREDO CASA e MOBILI
MAGLIERIA ESTERNA e INTIMA DONNA, UOMO, RAGAZZO
CORREDO SIGNORA e INFANZIA - CAMICERIA UOMO e RAGAZZO
CALZETTERIA, MERCERIA, GUANTI e CAPPELLERIA
BIGIOTTERIA, PROFUMERIA, ARTICOLI REGALO, PELLETTERIA
CANCELLERIA, DOLCIUMI, GIOCATTOLI - CASALINGHI e VETROCERAMICA

Inviare dettagliato curriculum, posti occupati, aspirazione e fotografia a:
Magazzini Regionali IL LAVORATORE
UFFICIO DEL PERSONALE - 33030 **TORREANO DI MARTIGNACCO** (UDINE)



IL LAVORATORE
magazzini regionali

un indirizzo utile per arredare la vostra casa

mobili ZERIAL trieste

Rivenditore autorizzato

SALVARANI

Venite a trovarci: tra le grandi novità Salvarani c'è sicuramente la cucina e la camera da letto che cercate. Nel nostro centro di arredamento, trovate sempre un consiglio per i problemi della vostra casa, facilitazioni di pagamento, progetti e preventivi gratuiti e senza impegno.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

CONCLUSO IL PROCESSO CONTRO I RESPONSABILI DELL'EFFRAZIONE

Il «duro» Sirica condanna sei «gorilla» del Watergate

Due anni e mezzo a Hunt ex consigliere di Nixon e uno degli ideatori dei piani
Pena minore a McCord le cui rivelazioni fecero scoppiare il clamoroso caso

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Washington, 9

Il giudice federale John Sirica ha comminato oggi le condanne ai principali imputati dell'affare Watergate. Howard Hunt è stato condannato ad un minimo di due anni e mezzo di reclusione e cinque altri imputati sono stati condannati a pene detentive inferiori: tre di essi presto potranno godere della libertà condizionata. La sentenza aveva subito un ritardo di mesi, in attesa che venissero raccolte le testimonianze dei sei, in relazione allo scandalo che trae origine dalla irruzione fatta nella sede del partito democratico, il 17 giugno del 1972.

Hunt, ex consulente della Casa Bianca e uno dei principali esecutori dei piani di effrazione, dovrà scontare, oltre i due anni e mezzo di carcere, altri 5 anni e mezzo di libertà provvisoria e pagare una multa di 10 mila dollari. James McCord jr, ex capo dei servizi di sicurezza del comitato per la rielezione del Presidente Nixon ed esperto di elettronica, è stato condannato da 1 a 5 anni. Fu la drammatica decisione di McCord di rivelare i retroscena dell'affare Watergate, lo scorso marzo, a far scoppiare lo scandalo che ha scosso il governo Nixon, creando una crisi costituzionale che non è stata ancora risolta. Nonostante la condanna comminatagli oggi, McCord ha detto di ritenere che tutti i fatti riguardanti l'affare Watergate debbono ancora essere rivelati.

Bernard Barker, un cubano-americano, assoldato per l'effrazione da Hunt, è stato condannato da un anno e mezzo a sei anni. Eugenio Martines, Frank Sturgis e Virginio Gonzalez, tre individui di Miami assoldati dal Barker, sono stati condannati da 1 a 4 anni di reclusione. Costoro, che si trovano in carcere da circa undici mesi, potranno essere messi in libertà provvisoria nel giro di poche settimane. Gordon Liddy, il settimo cospiratore, che non ha mai fatto rivelazioni, venne condannato nel primo processo, quello di gennaio, a un minimo di sei anni e 8 mesi. Egli sta scontando, in concomitanza con quella pena, anche 18 mesi di reclusione per oltraggio alla Corte.

Hunt, McCord, Barker e gli altri tre sono stati tutti, nel passato, collegati alla CIA, il servizio di informazioni americano che allo scoppio dello scandalo si ritenne fosse coinvolto nell'affare Watergate. Una serie di testimonianze successive in vari tribunali e alcune inchieste parlamentari hanno dimostrato che Liddy diresse personalmente l'effrazione. Chi, in ultima analisi, approvò la operazione non è mai stato accertato, al di là di ogni possibile dubbio.

Il rappresentante della pubblica accusa aveva raccomandato clemenza nei confronti di McCord e dei quattro imputati di Miami. McCord, infatti, fu il primo dei cospiratori Watergate a collaborare con gli inquirenti, e secondo la dichiarazione del rappresentante dell'accusa, i quattro individui di Miami parteciparono all'effrazione per un senso di malinteso patriottismo. McCord, che ha già scontato diversi mesi di carcere e attualmente è libero dietro cauzione, ha dieci giorni di tempo per ricorrere in appello. Il giudice Sirica gli ha concesso 15 giorni di libertà provvisoria dietro cauzione o un periodo anche più lungo, qualora decidesse di appellarsi contro la sentenza.

Liddy ha già presentato ricorso contro la sua condanna. Oggi la figlia di Barker, Maria Helena Moffett, ha criticato vivacemente la sentenza, dicendo che non è giusta: «Alcuni devono andare in carcere per colpa di Mitchell, Magruder e, in ultima analisi, del Presidente degli Stati Uniti», ha esclamato la donna. Martinez ha rivolto un appassionato appello al giudice Sirica, prima che questi pronunciasse la condanna, qualificandosi «come un soldato al servizio del proprio paese».

Oggi intanto l'ex ministro della giustizia Elliot Richardson ha dichiarato che il Presidente Nixon dovrebbe deporre «di fronte a un gruppo responsabile», per dimostrare la sua innocenza nell'affare Watergate e per ripristinare la fiducia nella Casa Bianca.

A. P.

LA «PRAVDA» RIPORTA il «no» di Nixon

Mosca, 9

In uno dei rari accenni che la stampa sovietica ha fatto finora all'«affare Watergate», la «Pravda» pubblica oggi, senza alcun commento, l'affermazione fatta da Nixon secondo cui egli non ha «la minima intenzione di dare le dimissioni dalla carica di Presidente degli Stati Uniti».

Dando notizia del discorso pronunciato dal capo della Casa Bianca, in merito alla crisi energetica che minaccia gli Stati Uniti, l'organo ufficiale del PCUS cita, tra virgolette, l'affermazione di Nixon secondo cui «in molti americani sono sorti dubbi circa l'onestà del Presidente» e «alcuni organi di stampa hanno chiesto che egli si dimetta». Nixon — scrive il quotidiano sovietico — ha detto di non avere la minima intenzione di dimettersi e ha affermato che nei prossimi mesi farà «tutto il possibile per eliminare ogni dubbio sull'onestà dell'uomo che occupa la più alta carica del paese».

Sulla stampa sovietica sono stati finora quasi del tutto assenti gli accenni alle reazioni provocate nell'opinione pubblica americana dallo scandalo.

(Ansa)

IL C.S.M. JUGOSLAVO in visita in Italia

Belgrado, 9

Il generale Stane Potocar, capo di stato maggiore delle forze armate jugoslave, si recherà in visita in Italia la settimana prossima, su invito dell'ammiraglio Eugenio Henke, capo di stato maggiore della difesa italiano. Il capo di stato maggiore dell'esercito italiano, generale Francesco Mereu, aveva visitato la Jugoslavia l'anno scorso.

SCHLESINGER DOPO L'INCONTRO ALL'AJA

Fatta la pace tra S.U. e Nato

Washington ha deciso di non trasferire i depositi e i mezzi corazzati di stanza nella Germania Ovest

Washington, 9

Il segretario alla difesa americana James Schlesinger ha dichiarato, oggi, che le incrinature tra gli Stati Uniti e i loro alleati europei, in merito alla politica per il Medio Oriente, sono state eliminate e gli Stati Uniti non ritengono più di dover essere costretti a trasferire altrove i loro depositi di mezzi corazzati e materiale bellico esistenti nella Germania occidentale.

Parlando con i giornalisti al suo ritorno a Washington da una riunione della NATO svoltasi all'Aja, Schlesinger ha detto che sia gli Stati Uniti sia gli europei hanno ceduto terreno per bloccare incrinature potenzialmente gravi. I negoziati condotti durante la riunione della NATO, ha detto Schlesinger, «hanno messo in rilievo la necessità di più strette consultazioni tra gli alleati».

I paesi europei della NATO avevano detto di non essere stati adeguatamente consultati durante l'ultima crisi del Medio Oriente. In cambio, ha detto Schlesinger, sembra esservi ora «tra gli alleati una comprensione degli obiettivi americani nel Medio Oriente e dei motivi per i quali altri membri della NATO non furono informati dello stato di allarme in cui furono messe le truppe americane, quando da parte degli S.U. si temeva che l'URSS potesse inviare truppe in Egitto.

Prima che Schlesinger partisse per l'Aja, un alto funzionario della difesa di Washington aveva dichiarato che le proteste della Germania Occidentale per l'invio a Israele di carri armati di base in territorio tedesco-occidentale avrebbero potuto costringere gli Stati Uniti a tenere i mezzi corazzati in deposito altrove. Interrogato al riguardo Schlesinger ha risposto: «Attualmente non pensiamo più a tale eventualità».

Prima della riunione dell'Aja, la Germania Occidentale aveva espresso il suo punto di vista, secondo cui i mezzi corazzati americani si trovavano in deposito in territorio tedesco-occidentale esclusivamente per la difesa dell'Europa. Gli Stati Uniti erano, invece, del parere di poter utilizzare i loro mezzi anche altrove, se necessario. Schlesinger ha detto al riguardo: «Io ritengo che abbiamo una comune comprensione su ciò che dobbiamo fare se circostanze come questa dovessero sorgere in futuro».

(Ansa - Upi)

VIOLENTI SCONTRI al confine cambogiano

Saigon, 9

Si continua a combattere nel territorio della provincia di Guang Duc, lungo la frontiera con la Cambogia. Il comando di Saigon ha comunicato che le forze nordvietnamite si scontrano con i reparti governativi fatti affluire nella zona con gli elicotteri. Nella battaglia, secondo il comunicato di Saigon, i comunisti hanno avuto 12 morti.

(Ap)

RIUNITI A BRUXELLES I MINISTRI FINANZIARI DEI «NOVE»

CEE: coerente l'Italia nella lotta all'inflazione

La Malfa ha ricordato il contenimento della spesa pubblica e gli altri provvedimenti - Accenni al «deficit» energetico

Bruxelles, 9

La politica economica del governo italiano ha avuto oggi il pieno assenso della comunità europea. I suoi orientamenti antinflazionistici sono stati considerati coerenti dal consiglio dei ministri finanziari della CEE, riunitosi oggi a Bruxelles, con le grandi linee tracciate dalla commissione europea. Questo giudizio positivo delle maggiori autorità economico-monetarie dei «nove» è scaturito da un'attenta valutazione degli elementi forniti nel suo intervento dal ministro del tesoro Ugo La Malfa, che oggi ha, per la prima volta, guidato la delegazione italiana al consiglio dei ministri CEE.

Il ministro ha ricordato le principali misure adottate dall'Italia per bloccare, o quanto meno attenuare, la pressione inflazionistica. Egli ha indicato i provvedimenti per il contenimento della spesa pubblica, i «tagli» delle spese improduttive, lo slittamento di alcuni investimenti. Il governo italiano — ha detto La Malfa — ha anche cercato di assicurare al sistema produttivo un'adeguata base di finanziamenti: è stato dato maggiore spazio al credito, orientandolo con criteri selettivi. Si è voluto così incoraggiare il rilancio economico delle piccole e medie imprese ed evitare i movimenti speculativi. L'Italia ha, dunque, anticipato, per molti aspetti, le indicazioni che ora vengono dalle autorità CEE, anche se la politica di contenimento della spesa non è facilmente accettata in un paese dove esiste un problema di sottoccupazione della manodopera e dove consumi e remunerazioni salariali «si muovono in senso competitivo».

A questi problemi interni si sono aggiunte, recentemente, le spinte inflazionistiche esterne, provocate dall'aumento dei prezzi del petrolio. La Malfa ha chiesto che questo fenomeno sia al centro di studi degli esperti europei per i riflessi che ha sull'andamento della bilancia dei pagamenti, specie per quella italiana che è tra le più esposte. Il ministro ha fatto notare l'aspetto incoraggiante rappresentato dalla ripresa della produzione industriale, che in settembre si è attestata su di un indice di aumento del 9,45 per cento. Ciò nonostante la linea di difesa eretta a guardia della stabilità del sistema economico italiano resta fragile e il suo consolidamento dipende anche dalle decisioni comuni dei «nove».

Conversando con i giornalisti italiani il ministro del tesoro ha particolarmente sottolineato il pericolo di «vivere al disopra delle proprie risorse» come — ha detto — avviene in Italia, dove il reddito consumato all'interno è superiore a quello prodotto e dove molte strutture pubbliche e private di carattere produttivo non fanno ammortamenti adeguati, agiscono spesso in perdita di gestione e se chiudono in pareggio è perché non hanno tenuto conto degli ammortamenti.

La Malfa ha ricordato che la discussione di oggi ha toccato anche il problema degli enti locali e di quelli previdenziali dei loro gravi disavanzi. Per il ministro è importante che in sede europea si è trattato questo aspetto particolarmente preoccupante dato che in molti paesi,come in Italia, mancano controlli preventivi sulle spese degli enti locali che, prima o poi, ricadono sulle spalle della tesoreria di stato. Questa situazione — ha detto — va controllata con molto rigore. Il ministro ha ammonito che c'è ancora un serio potenziale inflazionistico in Italia che occorre neutralizzare.

L'opinione delle altre delegazioni si può riassumere con le parole del ministro delle finanze francese Valery Giscard D'Estaing, che però è stato l'unico a proporre una serie di misure per lottare contro l'inflazione. La terapia suggerita dal ministro prevede misure fiscali per frenare l'aumento della domanda, un parziale blocco della spesa pubblica, provvedimenti fiscali per incoraggiare il risparmio, la liberalizzazione delle importazioni di prodotti agricoli trasformati.

Giscard D'Estaing ha anche proposto che qualsiasi modifica importante dei prezzi venga notificata preventivamente. A suo parere, «La CEE deve organizzarsi al suo interno con lo stesso spirito con il quale ha reagito verso l'esterno». E' stato un esplicito riferimento alla dichiarazione dei ministri degli esteri sul Medio Oriente di martedì scorso. A questo proposito, sia pure limitatamente alla crisi del petrolio, il ministro francese ha chiesto che la commissione estenda la propria analisi congiunturale aggiornandola con il calcolo degli effetti provocati dall'aumento dei prezzi del petrolio.

Egli ha anche chiesto che la commissione, in questo contesto, stabilisca degli obiettivi precisi a breve termine (tre mesi) e le relative proposte entro un mese. Il ministro francese ha individuato nella situazione attuale alcuni aspetti positivi, come il livello dei prezzi delle materie prime che, dopo le punte di qualche tempo fa, sembra ora essersi stabilizzato, ed il miglioramento della bilancia dei pagamenti americana. A suo parere però restano altri aspetti inquietanti, come le previsioni in crescita della domanda globale nella CEE per il 1974 e la situazione energetica. Infine i «nove» hanno deciso che la discussione sul passaggio alla seconda tappa dell'unione economica e monetaria sarà ripresa nella riunione in programma per i giorni 3 e 4 dicembre, sulla base di un rapporto che sarà elaborato nel frattempo dagli esperti comunitari.

(Ansa)

SCOPERTA A BELFAST una fabbrica di armi

Belfast, 9

Soldati britannici hanno scoperto nelle prime ore di oggi, una fabbrica di bombe per i terroristi mentre i guerriglieri cattolici e protestanti continuano nei loro sanguinosi attacchi nell'Irlanda del Nord.

(Ap)

FEROCE DELITTO DETTATO PROBABILMENTE DA MOTIVI POLITICI

Israeliano freddato a Copenaghen Sarebbe una vendetta degli arabi

Meyer Haim è stato colpito a bruciapelo - Intatta la borsa con 300 mila lire
Forse è la rappresaglia per la recente uccisione di un lavoratore giordano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Copenaghen, 9

Un cittadino israeliano, brutalmente trucidato, oggi, nella capitale danese mentre stava rincasando, è stato con tutta probabilità, vittima di una vendetta da parte di un gruppo di lavoratori arabi. Questa, per lo meno, è per ora la tesi degli inquirenti in assenza di indizi tali da avvalorare un altro movente. L'ipotesi di omicidio a scopo di rapina era stata, a prima vista la più plausibile dato che la vittima, Meyer Haim, 40 anni, era il facoltoso proprietario di un centralissimo bar e tabaccheria.

Tale ipotesi era quasi subito crollata però quando, durante il sopralluogo gli agenti hanno rinvenuto, accanto alla macchina dell'ucciso, il luogo dove era avvenuto il mortale attentato, la sua borsa che conteneva più di duemila corone (circa trecentomila lire) in contanti. Secondo la ricostruzione dell'accaduto la vittima, nata al Cairo e poi emigrata in Israele, era stata colpita quasi a bruciapelo al petto da un solo colpo di rivoltella, ma non era stata fulminata.

Con un estremo sforzo, cercando di arginare con le mani il sangue che gli sgorgava a fiotti — il colpo gli aveva infatti leso proprio l'organo cardiaco — riuscito a salire in casa ed a dire alla moglie: «Mi hanno colpito», non ha avuto modo di aggiungere altro perché è stramazzato al suolo, morto.

Le indagini sono personalmente dirette dall'ispettore generale della polizia danese Flemming Bruhn-Petersen, che, anche dopo che era stata ritrovata la borsa dell'ucciso con dentro intatto il suo contenuto, aveva ancora insistito sulla validità del movente della rapina: «Si è evidentemente trattato di una rapina andata a vuoto...» egli aveva detto.

Bruhn-Petersen, che appartiene alla sezione omicidi della direzione generale di polizia, ha comunque condotto l'inchiesta fin dall'inizio con serietà ed abilità. Appena dato l'allarme aveva fatto intervenire moltissimi uomini con l'incarico di circondare l'intero quartiere dove si era svolto il sanguinoso episodio, mentre i suoi collaboratori venivano sguinzagliati alla ricerca di eventuali indizi e, soprattutto, di eventuali testimoni.

E' stato dopo il rientro di tutti gli investigatori che gli hanno tutti fatto lo stesso rapporto negativo che Bruhl-Petersen ha detto: «E' stranissimo. Non abbiamo trovato nessuno che sappia qualcosa o abbia visto qualcosa. Neppure qualcuno che abbia per lo meno sentito il colpo d'arma da fuoco....». E' stato a questo punto, pare, che l'ispettore generale ha cambiato idea a proposito del movente ed ha cominciato a propendere per quello della rappresaglia politica. E' questa, comunque, a quanto riferiscono i portavoce della polizia l'ipotesi su cui è ora basato il proseguimento dell'inchiesta.

Qualsiasi altra ipotesi, infatti, aveva dovuto essere scartata. La vittima, padre di due figlioletti, uno di 6 e l'altro di otto anni, non aveva mai avuto a che fare con la polizia: neppure per una semplice contravvenzione stradale. Recentemente aveva inoltrato domanda per ottenere la cittadinanza danese per sé e la sua famiglia ed entro pochi giorni gliela avrebbero dovuta concedere. Gli inquirenti dicono che Meyer Haim sarebbe potuto essere stato ucciso come vendetta per l'uccisione, il 9 settembre scorso, di un lavoratore giordano, certo Abdul Rahman Saleh Musa Dumairi, uno strano individuo che più volte si era vantato di appartenere alla banda terroristica del «Settembre nero».

Il suo cadavere, dopo l'uccisione a colpi di scure, era stato rinvenuto in una zona boscosa a nord di Copenaghen e per il crimine erano stati indiziati tre israeliani: uno di essi era stato arrestato in Danimarca, ad Elsinore, e pare sia ancora detenuto. Gli altri due, invece, erano stati rintracciati a Tel Aviv, ma la richiesta di estradizione inoltrata dalle autorità danesi pare non sia stata ancora accolta.

U. P. I.

QUASI UNA ROTTURA tra S.U. e Uganda

Washington, 9

Il governo statunitense ha annunciato di aver chiuso la propria ambasciata a Kampala, senza però rompere le relazioni diplomatiche con il governo dell'Uganda. Un portavoce del dipartimento di stato ha dichiarato che l'azione statunitense è stata decisa in seguito all'espulsione dall'Uganda dei «marines» assegnati alla protezione dell'ambasciata, e alle minacce ricevute in questi giorni dai diplomatici americani.

(Ansa)

Richard al «dinner» di Pat

Telefoto Upi

Washington — Richard Nixon risponde agli applausi che hanno salutato la sua inattesa apparizione (assai rare dopo lo scoppio del Watergate) a un pranzo in onore della moglie Pat

INATTESA BATTUTA D'ARRESTO NELLE TRATTATIVE PER LA NORMALIZZAZIONE

RAFFREDDAMENTO FRA LE DUE GERMANIE

Solo «colloqui culturali» tra Kohl e Bahr - Berlino Est avrebbe già nominato un ambasciatore

Berlino, 9

Mentre continuano le polemiche su Berlino Ovest, un certo raffreddamento sembra essersi determinato sul processo di normalizzazione fra le due Germanie. I negoziatori Kohl (per la RDT) e Bahr (per la RFT), riunitisi ieri a Berlino Est per proseguire il dialogo diretto a procedere allo scambio di rappresentanti permanenti nelle rispettive capitali ed alla conclusione degli accordi complementari al trattato fondamentale stipulato fra Bonn e Berlino Est, si sono lasciati senza alcun apparente risultato.

Anzi sembra abbiano deciso di limitare, per ora, la continuazione dei colloqui al solo campo degli scambi culturali, delegando ad altri rappresentanti dei due paesi l'incarico: il 27 novembre — essi hanno deciso — inizieranno colloqui per un accordo culturale fra il vice ministro degli elsteri tedesco orientale Kurt Nier e il segretario di stato alla cancelleria federale Guenter Gaus (che sarà il futuro plenipotenziario di Berlino Est).

Da rilevare che per la prima volta il comunicato ufficiale diramato dalla «ADN», al termine dell'incontro, si riferisce a Kohl, definendolo «ambasciatore»: essendo Kohl stato già designato come futuro rappresentante della RDT nella Repubblica federale, ciò denota un irrigidimento del governo di Berlino Est sulla questione se i plenipotenziari dei due paesi debbano essere dei veri e propri ambasciatori oppure dei rappresentanti permanenti (come vorrebbe la RFT per salvaguardare il principio — respinto da Berlino Est — di «relazioni speciali» fra i due stati tedeschi in omaggio alla cosiddetta «unità della nazione»).

Secondo notizie ufficiose, inoltre, Kohl avrebbe consegnato personalmente a Bahr il documento con cui il supremo organo dello stato tedesco orientale (il consiglio di stato) chiede alle autorità federali il gradimento per una futura nomina dello stesso Kohl ad ambasciatore della RDT a Bonn. Non si sa comunque se tale documento è indirizzato al Presidente della Repubblica federale oppure al cancelliere Brandt.

Bahr e Kohl hanno certamente discusso anche della polemica su Berlino, che la RDT ha alimentato con precise accuse contro il Senato di Berlino Ovest ed il governo federale, senza trovare un accordo di compromesso.

Questa atmosfera tesa è stata sottolineata dal ministro degli esteri di Berlino Est, Otto Winzer, che ha, nel corso di una conferenza stampa, detto che relazioni di diritto internazionale fra i due stati tedeschi, sono il presupposto per uno sviluppo positivo della normalizzazione fra RDT e RFT ed una politica di buon vicinato. Winzer ha aggiunto che per simili relazioni «normali» fra i due stati tedeschi si sono pronunciati la maggior parte degli stati membri dell'ONU.

Resistere a questo ovvio sviluppo dei rapporti internazionali al centro dell'Europa, ha detto il ministro, significa mantenere un atteggiamento di discriminazione verso la RDT che, specie dopo l'ingresso all'ONU — a parità di diritti — delle due Germanie non può trovare alcuna giustificazione se non in posizioni di tipo revanscista. Winzer ha aggiunto che anche il trattato fondamentale fra i due stati tedeschi, in quanto basato sulla carta delle Nazioni Unite, è un trattato di diritto internazionale, come ogni altro trattato fra stati sovrani ed indipendenti.

(Ansa)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
FIEG

---

†

A seguito del tragico incidente in cui persero la vita la sua cara moglie

Giuseppina

e la suocera

Maria ved. Milos

le ha raggiunte in cielo il

CAV.
Gualtiero Pozzecco
Maresciallo Magg. Esercito
Decorato al Valor Militare

Già colpiti duramente lo annunciano, affranti dal dolore, i figli CARMEN RITA e LUCIANO, la madre, la sorella e i parenti tutti.

La funzione religiosa avrà luogo oggi 10 corr. alle ore 14 alla Chiesa dei Salesiani da dove muoveranno i funerali.

(Primaria Impresa Zimolo)

Gli UFFICIALI, SOTTUFFICIALI e FANTI del 151.o Rgt. Ftr. «Sassari», profondamente addolorati, partecipano al lutto della famiglia per la tragica scomparsa del

MAR. MAGG. «AIUTANTE»
Gualtiero Pozzecco

All'immenso dolore di Rita e Luciano partecipano le famiglie BORTOLOT, GERLI, BARBO, FEDELE, BORGNOLO, PANGHER, DEL PIERO, BANI F. e BANI G.

Partecipano al dolore dei figli CARMEN e LUCIANO, THOMAS e gli amici.

Il Gruppo «SALESIANI» partecipa al dolore di RITA e LUCIANO.

---

†

Il 9 novembre dopo breve malattia si è spenta la mia cara mamma

Giuseppina Dodich ved. Crassi

Addolorati lo annunciano il figlio FERRUCCIO, l'affezionata sorella, i fratelli, la cognata, il cognato, i nipoti e tutti i parenti.

I funerali avranno luogo oggi, sabato alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

---

† Dopo lunga malattia è mancato al nostro affetto

Carlo Sferza

Angosciati ne danno il triste annuncio la moglie NELLA, i figli ODETTE e GIORGIO, la nuora BIANCA, il genero SERGIO, le nipotine TIZIANA e MONICA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, 10 novembre, alle ore 14.45, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Prendono parte al lutto le famiglie:
— STELL - MARASSI
— TURINO - BADALUCCO.

---

†

Il giorno 8 novembre è mancato il nostro caro

Luigi Negro

Ne danno il triste annuncio la moglie VITTORIA, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, 10 novembre alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

---

†

A tumulazione avvenuta di

Lelo Persoglia

la zia CARLA Lo ricorderà sempre con immutato dolore.

Famiglie
GREZAR - ALBANESE

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Francesco

ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Profondamente commossi per le numerose attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Aurelio - Lelo

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Famiglia
PERSOGLIA - CENTIS

I FAMILIARI di

Ottone Tagliapietra

nell'impossibilità di farlo direttamente, ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore.

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Rosalia Perhavez

La ricorda con profondo dolore il marito FRANCESCO, il fratello e le sorelle.

Ricorre domenica 11 novembre, l'ottavo anniversario della scomparsa del

DOTT.
Enrico Polacco

Con immutato dolore e infinito rimpianto Lo ricordano la moglie SILVIA, il figlio ARRIGO, i nipoti ANTONIO e ANDREA e il fratello VALERIO.

Una S. Messa sarà celebrata lunedì 12 novembre, alle ore 9, nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie, di via Rossetti.

Ricorrono oggi 40 anni dalla morte di

Giuseppina Ziberna

I figli LUIGIA, ANTONIO, PIETRO e GIUSEPPE (assente) La ricordano.

---

† Il 9 novembre si è spenta

Evelina Bittenz ved. de Colombani

Ne dà il doloroso annuncio la sorella ERMINIA a quanti La conobbero e Le vollero bene.

Un sentito grazie al medico curante dott. Valente.

I funerali seguiranno oggi, 10 novembre, alle ore 10.30, partendo dall'abitazione di via Coroneo 41/2.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al lutto:
— famiglia TACCANI
— famiglia ANTOLE
— ELISABETTA ved. PERINI.

Piangono la cara zia

Eva

— LORETTA ERMANNO
— ROMANO, BRUNA, ARIANNA e ANNALISA VLAHOV
— GRAZIELLA, SERGIO, JULIA, SILVIA
— e la sua adorata ANTONELLA COLOMBINI.

---

†

Ieri munito dei conforti religiosi è deceduto il

GEOM.
Edgardo Cibeu
di anni 72

Ne danno il doloroso annuncio la sorella ZELMIRA, il fratello ENNO, insieme ai parenti tutti.

Le esequie si svolgeranno oggi sabato 10, alle ore 15.30, nella Cappella del Cimitero dove la cara salma arriverà da Conegliano.

Cormons, 10 novembre 1973

(I.P.F. Dell'Anna, Cormons, t. 6303)

Partecipano al lutto:
— la famiglia BOTTER
— la famiglia CHIOPRIS
— la signorina FAUSTINA PIANI

---

†

Si è spento all'ospedale di Isola d'Istria

Romeo Scher
di anni 69

Ne danno il triste annuncio i fratelli GIOVANNI e DARIO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 10 novembre, alle ore 15, al cimitero di Capodistria.

Le famiglie SCHER, ARTIOLI e DUDINE

Capodistria, 9 novembre 1973

---

† E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Busecchian
da Capodistria

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, il figlio, le figlie, la nuora, i generi, i nipoti, le sorelle, i cognati e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, sabato, alle ore 15, partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 10 novembre 1973.

---

†

Il 9 novembre è mancato il nostro caro

Francesco Orlandini

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, i figli ANITA, MARIA e ARMANDO, la nuora, i nipoti, i pronipoti, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, 10 novembre, alle ore 15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

---

† **Carlo Coceani**

si è spento il giorno 8 novembre.

Ne danno l'annuncio la moglie, i figli, la figlia, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, sabato, alle ore 10.15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Antonia Vazzi nata Furlan

i figli e le nuore ringraziano tutti coloro che ci sono stati vicini in questo momento.

RINGRAZIAMENTO

I FAMILIARI di

Mario Vidmar

ringraziano commossi tutte quelle persone che in vario modo hanno preso parte al nostro grande dolore.

Nel quinto triste anniversario della morte del

PRIMARIO DOTT.
Ettore Licen

10-11-1968 — 10-11-1973

la moglie lo ricorda con costante rimpianto.

CITROEN D Super 1971 5 marce perfetta vendesi tel. 755139. 71450 Q

CEDO contratto Fiat 126 pronta consegna. Telefono 768506. 30258 Q

CONCESSIONARIA Audi NSU vende vetture usate revisionate, NSU Prinz 4 1968, 1969 e 1971. NSU 1000 C 1971. Skoda 1000 1968. Fiat 1100 R 1968. Simca 1000 LS 1970. Rateazioni senza anticipo. Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. Tel. 764409. 34 Q

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	08.50	13.10
	17.05	21.30
Bari	07.15	10.25
	14.30	18.10
Brindisi	14.30	17.50
Cagliari	07.15	10.25
	14.30	18.15
Catania	07.15	10.00
	14.30	17.35
Genova	20.30	22.00
Milano	08.50	09.35
	17.05	17.50
Napoli	07.15	10.30
	14.30	18.40
Palermo	07.15	10.15
	14.30	18.10
Pantelleria	07.15	12.40
Reggio C.	07.15	11.00
	14.30	20.30
Roma	07.15	08.15
	14.30	15.30
Taranto	14.30	18.35
Trapani	07.15	11.40
Venezia	20.30	20.50

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	12.40
	17.05	20.00
Bari	10.20	15.30
	18.45	22.30
Brindisi	18.15	22.30
Cagliari	11.15	15.30
	19.00	22.30
Catania	10.50	15.30
	19.25	22.30
Genova	07.00	08.30
Milano	11.55	12.40
	19.15	20.00
Napoli	11.20	15.30
	19.20	22.30
Palermo	11.00	15.30
	19.05	22.30
Pantelleria	15.50	22.30
Reggio C.	17.40	22.30
Roma	14.30	15.30
	21.25	22.30
Taranto	19.10	22.30
Trapani	06.55	15.30
Venezia	08.10	08.30

Alitalia

Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	17.05	21.35
Atene	08.50	14.35
Barcellona	08.50	13.10
Basilea (scalo Linate)	08.50	14.35
Bruxelles	08.50	12.45
	17.05	20.50
Colonia-Bonn	17.05	20.50
Düsseldorf	17.05	20.45
Francoforte	08.50	11.30
	17.05	20.10
Londra	17.05	20.30
Madrid	08.50	13.15
Malta	07.15	14.15
Monaco	17.05	20.45
New York	08.50	15.05
Parigi	08.50	13.20
	17.05	20.20
Stoccarda	17.05	19.45
Tel Aviv	07.15	17.35

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	12.40
Atene	15.25	22.30
Barcellona	16.15	20.00
Bruxelles	09.15	12.40
Colonia-Bonn	09.05	12.40
Copenaghen	16.30	20.00
Düsseldorf	09.05	12.40
Francoforte	17.00	20.00
Londra	09.05	12.40
Malta	14.55	22.30
New York	19.30	12.40
Parigi	10.00	12.40
	16.30	20.00
Stoccolma	14.40	20.00
Stoccarda	09.55	12.40
Tel Aviv	18.20	22.30

Aerolinee ITAVIA

AEROPORTO «MARCO POLO» VENEZIA - TESSERA

Rete nazionale

PARTENZE

da Venezia per	Partenze	Arrivi
Bologna	16.20	16.50
Cagliari	16.20	19.05
Catania	16.20	18.55
Crotone-Catanzaro	16.20	22.00
Palermo	16.20	18.55
Roma	16.20	18.20

ARRIVI

per Venezia da	Partenze	Arrivi
Bologna	12.35	13.05
Cagliari	10.30	13.05
Catania	10.40	13.05
Crotone-Catanzaro	8.00	13.05
Palermo	10.40	13.05
Roma	10.40	13.05

DUCATI Scrambler 450, Gilera 125 regolarità, bicilindrico 125, Ducati 450 Mark 3, occasioni vende Racing Store via di Servola 2/2. 300 Q

FIAT 500 L, 850, 850 Special, 850 coupé, 850 spider, 1100 R, 128 2-4 porte, 128 rally, 124, 124 Special, 125 Special, A112, Mini Minor, Simca 1301 Special. Permute, facilitazioni. Autoagenzia Fiegl via Crispi 32 A. 52249 Q

FIAT 600 D assicurata da privato vendesi. Tel. 822135. 0071356 Q

FULVIA coupé Montecarlo 73 vendesi 1.900.000 contanti dilazionato telefono 66288 ore pasti. 71436 Q

FULVIA coupé HF 1600 perfetta 1971 40.000 km, Flavia 2000 iniezione 1971 «RO» 80, NSU 1972 occasioni visibili garage Sanfrancesco 60. 5212 Q

MASERATI Mexico perfette condizioni aria condizionata vendesi, in visione oggi 9 - 12 presso Concessionaria Mercedes, Coroneo 41. 71422 Q

PRIVATO vende Alfa 1750 anno 1970 perfetta. Telefonare giorni feriali 734233. 71420 Q

PRIVATO vende Lancia Fulvia Coupé metallizzato. Telefono 31366, 37660. Facilitazioni. 52452 Q

PRIVATO vende 1100 R guida destra. Tel. 226355 ore 19-20.

RIO 500 Day-Cruiser entrofuoribordo Volvo 115 completamente accessoriato vendesi Riplastic, tel. 824589. 52563 Q

VENDESI furgone Fiat 238 luglio '72 25.000 km effettivi visibile Stazione Agip viale Miramare 147. 71360 Q

500 Autobianchi Furgoncino come nuovo 4500 km. 400.000 lire. Telefono 726317 pomeriggio. 30268 Q

500 L '71 vende privato, unico proprietario. Telefonare numero 761863. 30266 Q

850 Special unico proprietario, vendesi. Telefonare 762539. 30266 Q

128 4 porte come nuovo, privato vende, cambia. Visibile via della Valle 6. 71412 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI senza garanzie alle condizioni amichevoli otterrete telefonando 29258. 71343 R

A.A.A. VENDESI bar buffet avviato (città) superalcoolici tabacchi con annesso muri. Altro bar buffet centro forte lavoro darebbesi in gestione persone competenti. Trattoria con giardino forte lavoro. Agenzia Aurora, Ginnastica 1, 52438 R

ABILMENTE, intelligentemente offriamo posisbilità a risparmiatori con capitale minimo 1.200.000. Utile interessante superiore alla media; garanzie contrattuali escludendo impegno di tempo. Scrivere IGS, via Savelli 15. Tel. 656434 Padova. 7180 R

AFFARONE casa panoramica Romagna con giardino vendesi occasione. Tel. 750323. 52383 R

CERCO soci per ampliamento attività commerciale. Cassetta 15/A SPI Trieste. (30168 R)

GOMMISTA vulcanizzatore esperto conoscenza lingua iugoslava, cui affidare condizione negozio bene avviato, cercasi. Condizioni interessantissime. Scrivere Cassetta 1/B SPI Trieste. (30137 R)



A.C. D'ANNUNZIO occasione vendonsi appartamenti occupati 3-4 stanze cucina bagno wc riscaldamento possibilità mutuo ventennale Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 30181 S

A. ACIT. COMMERCIALE - GRETTA, vendonsi appartamenti varie grandezze, tutti comforts - Possibilità mutuo regionale. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 30120 S

A. ACIT. INVESTIMENTO. Vendesi locale 550 mq affittato 500.000 mensili, zona intensa attività commerciale. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 30120 S

A. ACIT. INVESTIMENTO. Vendesi appartamento SANSOVINO, tre stanze, cucina, servizi, tutti comforts, affittato, 70 mila, altro seminuovo sei stanze, cucina, servizi, affittato 150.000 mensili. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 30120 S

A. ACIT. MADDALENA, vendesi appartamento seminuovo, due stanze, soggiorno, servizi, centralnafta, ascensore. San Lazzaro 3, tel. 68810. 30118 S

A. ACIT. PANORAMICO zona verde, consegna estate, vendesi saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, box, 17.500.000. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 30120 S

A. ACIT SISTIANA. Vendonsi appartamenti 2-3 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi; altri pied'a terre. 10.000.000. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 30118 S

A. ACIT. VENDESI casa due appartamenti, vista golfo, 3-4 stanze, cucina, servizi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 30118 S

A. ACIT. VIA UDINE. Vendonsi appartamenti 3 stanze, servizi, occupati. S. Lazzaro 3, telef. 68810. 30118 S

A. ACIT. VILLA signorile con giardino 4000 mq, salone, 4 stanze, tripli servizi, vista mare, cantina, box. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 30118 S

ACQUISTO casetta anche da restaurare. Tel. 825701 ore pasti.

APPARTAMENTI inizio costruzione, zona STADIO, salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, rifiniture signorili, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 52482/3 S

APPARTAMENTI liberi, due camere, soggiorno, cucinino, tutti servizi; altro due camere, cameretta, cucina, doppi servizi, riscaldamento, garage e giardino, vendonsi. Altri appartamenti occupati, contratto libero vendonsi. Locali d'affari per investimento vendonsi occasione. Corso Umberto Saba 33, Agenzia Service. 52406 S

APPARTAMENTI nuovi Lignano Pineta, zona residenziale, modernamente arredati vendonsi. Altro Grado Città giardino, due camere, servizi, terrazzo. Altri bellissimi appartamenti centro Monfalcone vendonsi vera occasione. Corso Umberto Saba 33, Agenzia Service. 52406 S

APPARTAMENTINO paraggi Giardino Pubblico cercasi condominio oppure affitto. Telefonare 37579. 30217 S

APPARTAMENTO zona Hortis, 5 stanze, bagno da restaurare, III piano vendo. Telef. 37915.

APPARTAMENTO zona FIERA, da rinnovare, 4 stanze, soggiorno, cucina, bagno, gabinetto separato, riscaldamento, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 52482 S

CAMERA cucina zona Università nuova, da restaurare vendo 2.800.000. Telefono 37915. 52496 S

CASETTA due stanze, stanzetta, cucina, doccia, riscaldamento, giardino, vuoto, centrale, interna, vendesi contanti. Telefono 793090. 30276 S

CENTRALISSIMO luminoso adatto anche uffici, 5 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, poggioli, mq 200 in palazzo veramente signorile vendesi. AM.CO S. Francesco 11, Tel. 61203. 71414 S

CERCANSI appartamenti liberi, occupati, centrali e periferici. Ville con giardino, casette con orto qualunque posizione, Terreni per costruzione case, ville, casette cercansi. Telefonare 741630, Agenzia Service - Corso Umberto Saba 33, Trieste. 52406 S

CONDOMINIO camera cucina bagno, zona centrale, occupato vendesi. Telefonare 61309. 52458 S

D'AZEGLIO 11. Appartamenti 2-4 camere cucina camerino bagno poggioli ASCENSORE vendonsi facilitazioni. VISITARE FERIALI ORE 10.30 - 12.30. Informazioni telefono 29235. 30034 S

GRADO vendesi appartamenti e negozi con ubicazione in centro, Città Giardino e Pineta. Per informazioni rivolgersi all'Agenzia Adriatica, via Parini 3, Grado. Telefonare: (0431) 81345 - 80733, anche nei giorni festivi. 4880 S

GRADO in pineta e città giardino vendonsi appartamenti in costruzione con 1, 2 camere letto, e appartamenti ammobiliati con o senza riscaldamento. Agenzia d'affari Matthis Itten Pineta: viale Capricorno 33 (sabato - domenica). Grado piazza Carpaccio 30 (feriali). 595 S

«LA casa al mare» Lignano Sabbiadoro, appartamenti completamente arredati, facilitazioni di pagamento. Impresa di costruzioni edili Armando De Gregorio, Trieste via Pascoli 10, tel. 741806 - 741375. 100 S

COMUNE DI LIGNANO SABBIADORO
Provincia di Udine

AVVISO DI GARA PER L'APPALTO DI OPERE PUBBLICHE

Ai sensi e per gli effetti del disposto dell'art. 7 della legge 2-2-1973, n. 14,

si da avviso

che il Comune di Lignano Sabbiadoro indirà una licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione dell'impianto di depurazione (opere murarie) e relativi collettori.

La licitazione medesima si terrà con le modalità previste dall'art. 1 lett. a) della richiamata legge n. 14/1973.

L'importo dei lavori a base di appalto è previsto in lire 372 milioni.

Le imprese interessate possono chiedere di essere invitate alla gara presentando specifica domanda, in bollo da L. 500, al Comune di Lignano Sabbiadoro entro il termine di giorni dieci dalla pubblicazione del presente avviso.

Lignano Sabbiadoro, 31 ottobre 1973.

Il SINDACO

MAGAZZINO centrale 145 mq, uso deposito vendesi, affittasi. Telefonare 61309. 52458 S

OCCASIONISSIMA centro, stabile completo, vendo prontamente 15.000.000 trattabili, informazioni tel. 734257. 30278 S

OCCUPATO 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, cantina, vendesi. Telefonare 61309. 52458 S

PRIVATAMENTE compero contanti appartamento qualsiasi zona 1, 2, 3 stanze. Tel. 37609. 52490 S

S. GIACOMO. Affittato, camera cucina wc proprio. Vendesi 3.000.000 trattabile ESPERIA, Imbriani 8. Tel. 29235. 30034 S

S. MAURIZIO 3 OCCASIONE 2 soffitte-mansarde occupate 3 milioni. LOCALE CONDOMINIO 100 mq AFFITTATO BAR vendesi facilitazioni. VISITARE FERIALI ORE 14.30-15.30. Informazioni tel. 29235. 30034 S

SIGNORILE, vista mare, V piano; soggiorno, 2 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, acqua, riscaldamento centralizzati, posteggio macchina vendesi libero, 20.000.000. Rivolgersi 767993. 30272 S

STABILI piccoli e grande centrale vendonsi per impiego capitale; altri zona Venezia Giulia vendonsi rara occasione. Corso Umberto Saba 33, Agenzia Service. 52406 S

TERRENI Britstie interni passaggio roulotte 18000 mq 1600, prefabbricata 12 - 18.000.000. - Tel. 753232. 30209 S

TERRENO 15.000 mq prato, 2200 al mq vendo, zona Grotta Gigante. Telefono 37915. 52496 S

VENDESI posto macchina paraggi ospedale infantile. Telefonare 792438 ore 13-16. 52555 S

VENDESI locale paraggi piazza Garibaldi, tel. 414514 lunedì ore 8-14. 522503 S

VILLE con giardino vendonsi. Altra Muggia Vecchia; altra Noghere vendonsi; altra casetta camera, soggiorno, cucinino, bagno, giardino, libera vendesi occasione. Corso Umberto Saba 33, Agenzia Service. 52406 S

XX SETTEMBRE 51. Appartamenti occupati 2-3-4-5 stanze cucina bagno. LOCALI D'AFFARI 3 fori VENDONSI FACILITAZIONI PAGAMENTO VISITARE FERIALI ORE 15.30 alle 17. Informazioni tel. 29235. 30034 S

ZONA marina, 5 grandi stanze, cucina, accessori, da restaurare vendesi. Telefonare 61309.

ZONA Miramare tre stanze, cucina, bagno, WC vendesi lire 14.000.000. Informazioni telefono 734257. 30278 S

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

DESIDERATE sposarvi? Agenzia Conoscersi — informazioni Pellicceria 6 Udine; mercoledì-sabato pomeriggio, domenica mattina. 5098 U

GIOVANE 32.enne con figlio di 2 anni cerca signorina o vedova scopo matrimonio. Scrivere cassetta 8, SPI Trieste. (30048 U)

SIGNORINA 31enne, bella presenza, colta, impiegata statale, priva amicizie conoscerebbe pari condizione max 45enne scopo matrimonio. Cassetta 30081 U, SPI.

SIGNORINA 50enne, bella, sposerebbesi con artigiano o impiegato buon carattere, motorizzato, massimo 60enne. Telefonare al 763714. 71124 U

DIVERSI
V Lire 150 per parola

PAPA' Ivan torna a casa Nicoletta anni 6. 124 V

POSTO in macchina aeroporto Tessera partecipando spesa cerco mattina 12 novembre. Tel. 742.445. 52563 V

MONFALCONE centro negozio alimentari vendesi solo inventario. Telefonare 61046 Trieste.

MONFALCONE centro bar-tavola calda, bene avviato, vendesi motivi familiari. Rivolgersi Unione Isontina Artigiani, tel. 75006 Monfalcone. 771 R

NEGOZIO fiori avviato vendesi cause familiari telefonare n. 725388. 52457 F

TRATTORIA centrale vendesi 2.700.000 trattabili. Altra con licenza caffè superalcoolici, giardino vendesi rara occasione. Altre trattorie periferiche con vastissimi locali e grande giardino vendonsi in condominio. Negozio alimentari vendesi. Latteria centrale vendesi. Salone parrucchiere centralissimo vendesi. Licenza calzature trasferibile cedesi occasione. Corso Umberto Saba 33, Agenzia Service. 52406 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. CONDOMINIO «SAN CILINO» via Verga 54, palazzine abbinate, zona verde, 12 appartamenti, tutti i servizi, ascensore, posto macchina, mq circa 100, copertura avvenuta, consegna estate 1974. Visite sul posto feriali 11-14. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA - TRIESTE, piazza Ponterosso 3., tel. 61512 - 38102. 86 S

A.A.A. CERCASI villa Opicina 4-5 camere servizi giardino garage pagamento in contanti. Rivolgersi Agenzia Aurora, Ginnastica 1, tel. 750323. 52438 S

A.C. BORGO SAN SERGIO. INIZIATA PRENOTAZIONE APPARTAMENTI 2-3 STANZE CUCINA BAGNO RISCALDAMENTO ACQUA CENTRALIZZATA GARAGE 30% CONTANTI RIMANENZA MUTUO VENTENNALE POSSIBILITA' CONTRIBUTO REGIONALE ESENTI MEDIAZIONE VISIONE PROGETTI IMMOBILIARE TRIESTINA, XXX OTTOBRE 4, TEL. 62636. 30181 S

A.C. COMMERCIALE PRENOTAZIONE APPARTAMENTI IN PALAZZINA 2 CAMERE CUCINA BAGNO. ALTRI 2 CAMERE SALONCINO CUCINA DOPPI SERVIZI POGGIOLI ASCENSORE RISCALDAMENTO E ACQUA CENTRALIZZATA GARAGE 30% CONTANTI RIMANENZA MUTUO VENTENNALE POSSIBILITA' CONTRIBUTO REGIONALE ESENTI MEDIAZIONE VISIONE PROGETTI IMMOBILIARE TRIESTINA, XXX OTTOBRE 4, TEL. 62636. 30181 S